SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 533

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

(Esercizio 2019)

Comunicata alla Presidenza il 18 febbraio 2022

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

2019

Determinazione dell'8 febbraio 2022, n. 19

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

2019

Relatore: Consigliere Raffaele Maienza

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Gianluca Percoco

Determinazione n.19/2022

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell' 8 febbraio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8 del decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165, il quale prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

visto il rendiconto della suddetta Agenzia relativo all'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni del Direttore e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Raffaele Maienza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura per il detto esercizio.

RELATORE
Raffaele Maienza

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO ISTITUZIONALE 2
1.1 Le attribuzioni assegnate ad AGEA dalla normativa istitutiva 4
1.2 Le funzioni in ambito U.E. 6
1.2.1 Riforma della Politica Agricola Comune (PAC) 2014-2020 6
1.2.2 Il finanziamento dell'Unione Europea 7
1.2.3 Il finanziamento al settore agricolo a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia-FEAGA 8
1.2.4 La politica di sviluppo rurale e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 10
1.3 Le funzioni di Agea in ambito nazionale 18
1.3.1 Gli "aiuti" 19
1.3.2 Il "sostegno" 19
2. GLI ORGANI ISTITUZIONALI 21
2.1 Gli Organi 21
2.2 Il Direttore di AGEA 21
2.3 Il Collegio dei revisori 23
2.4 Compensi agli organi 24
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA 29
3.1 La dotazione organica e la consistenza del personale in servizio 30
3.2 La spesa per il personale 31
4. LE SOCIETÀ CONTROLLATE/PARTECIPATE 35
4.1 SIN S.p.A. 37
4.2 AGECONTROL S.p.A. 44
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE 47
6. MISURE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 50
6.1 Misure in tema di anticorruzione 50

6.2 Misure in tema di trasparenza 51
7. IL CONTENZIOSO 52
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI AGEA 55
8.1 Bilancio e conto consuntivo 55
8.1.1 Il rendiconto finanziario 57
8.1.2 Le entrate 58
8.1.3 Le spese 60
8.2 La gestione di cassa 64
8.3 La gestione dei residui 65
8.4 La situazione amministrativa 68
8.5 Lo stato patrimoniale e il conto economico 71
8.6 Il conto economico 77
8.7 Misure di contenimento della spesa 80
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 82

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Finanziamenti PAC all'Italia per il periodo 2014 – 2020 7
Tabella 2 - FEAGA 2019 8
Tabella 3 - FEASR – Ripartizione del sostegno dell'Unione allo Sviluppo rurale 2014/2020 11
Tabella 4 - FEASR - Programmazione sviluppo rurale 2014/2020 - Dotazione finanziaria complessiva ed avanzamento della spesa effettivamente sostenuta al 31 dicembre 2019 per PSR e quota di cofinanziamento 13
Tabella 5 – avanzamento della spesa (pubblica e quota FEASR) effettivamente sostenuta al 15 ottobre 2021 15
Tabella 6 - Tempistica prevista della regolamentazione comunitaria per l'utilizzo dell'importo residuo da spendere entro il 31 dicembre 2023 16
Tabella 7 - Settore agricolo e agroalimentare 19
Tabella 8 - Razionalizzazione e riconversione del settore bieticolo-saccarifero 19
Tabella 9 - Riforma dell'Organizzazione comune di mercato dell'ortofrutta 20
Tabella 10 – Compensi erogati agli Organi nell'esercizio 2019 28
Tabella 11 – Dotazione organica e personale in servizio al 31 dicembre 2019 31
Tabella 12 – Aggregato Spesa impegnata e costo sostenuto per il personale 32
Tabella 13 – Costo del personale dirigente esercizi 2019 - 2018 32
Tabella 14 – Costo del personale non dirigente 33
Tabella 15 – Conto economico 2019 Sin S.p.A. 41
Tabella 16 – Costi di struttura SIN spa triennio 2017 - 2019 42
Tabella 17 – Costi servizi informatici e di controllo SIN spa triennio 2017 - 2019 42
Tabella 18 – Conto economico 2019 Agecontrol S.p.A. 46
Tabella 19 - Attività negoziale 2019 48
Tabella 20 - Rendiconto finanziario 57
Tabella 21 - Indicatori sintetici 58
Tabella 22 - Analisi delle entrate 2019: accertamenti e variazioni percentuali 59
Tabella 23 – Entrate partite di giro 60
Tabella 24 - Analisi delle spese 2019 61
Tabella 25 – Uscite partite di Giro 63
Tabella 26 - Gestione di cassa: esercizio 2019 64
Tabella 27- disallineamento fra saldo contabile e bancario 64
Tabella 28 – Riconciliazione saldo contabile e saldo bancario: esercizio 2019 65
Tabella 29 - Gestione dei residui 67
Tabella 30 – Indicatori sintetici sui residui 67
Tabella 31 - Piano di rientro teorico 68
Tabella 32 – Risultato di amministrazione 69
Tabella 33 – Risultato di amministrazione al netto della quota indisponibile 70
Tabella 34 - Stato patrimoniale 72
Tabella 35 – Crediti Stato Patrimoniale 74
Tabella 36 - Debiti 75

Tabella 37 – Debiti Stato Patrimoniale 76
Tabella 38 – debiti non corrispondenti a residui passivi 76
Tabella 39 - Conto economico dell'esercizio 2019 77
Tabella 40 – quadro di riclassificazione dei risultati economici 80
Tabella 41 - Spese di funzionamento 2019 81
Tabella 42 - Tempestività tempi di pagamenti 2019 81

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma 30
Figura 2 - Le partecipazioni di Agea 2019 35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, secondo le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria di "Agenzia per le erogazioni in agricoltura" relativa all'esercizio 2019, con aggiornamenti sui principali eventi gestionali verificatisi fino alla data della presente relazione.

Il referto relativo all'esercizio 2018 è stato approvato con determinazione n. 10 del 28 gennaio 2021 e pubblicato in Atti parlamentari XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 389.

1. QUADRO ISTITUZIONALE

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (di seguito anche "AGEA" o "Agenzia") è un ente di diritto pubblico non economico, istituito con il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, a seguito della soppressione dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Aima). Tale decreto, nel sopprimere l'Aima, ha previsto il trasferimento in favore di AGEA delle attività, delle funzioni, dei beni materiali e immateriali dell'Azienda a decorrere dal 16 ottobre 2000.

Il decreto legislativo n. 165 del 1999 è stato successivamente abrogato dal decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019 n. 116.

L'Agenzia è dotata di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito denominato anche "Mipaaf" o "Ministero"), il tutto sulla base e nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità ed efficienza nell'erogazione dei servizi e nel sistema dei pagamenti.

Nel corso degli ultimi anni, l'Agenzia è stata oggetto di numerosi interventi normativi volti a ridisegnarne l'assetto ed il perimetro di operatività.

Tra questi vengono in rilievo la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), la legge delega 28 luglio 2016 n. 154 ed il sopra citato decreto legislativo n. 74 del 2018, così come successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 116 del 2019.

In particolare, la legge n. 147 del 2013 ha abrogato le norme del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che ridefinivano in termini riduttivi le attribuzioni di AGEA, ampliandone la sfera delle competenze e lasciando in vigore le sole disposizioni relative agli organi dell'Agenzia e, in particolare, all'organo amministrativo ("Direttore") e al collegio dei revisori dei conti.

Con la legge n. 154 del 2016, contenente ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, il Governo è stato delegato ad assumere i necessari provvedimenti per il riordino e la riorganizzazione degli enti, società e agenzie vigilate Mipaaf, ivi compresi l'AGEA e l'Agecontrol SpA.

In attuazione di tale delega, quindi, è stato emanato il sopra citato decreto legislativo n. 74 del 2018 che ha previsto la soppressione Agecontrol S.p.A. disponendo – nell'originaria formulazione - il trasferimento delle funzioni e del personale in capo ad AGEA.

Il decreto legislativo n. 116 del 2019, nell'ambito delle modifiche ed integrazioni apportate al decreto legislativo n. 74 del 2018, ha previsto – ai sensi dell'art. 16 - la successione a titolo universale di Sin S.p.A. (e non più di AGEA) nei rapporti attivi e passivi di Agecontrol S.p.A., prevedendo– in particolare - il trasferimento del personale dipendente, dei beni strumentali, materiali e immateriali, nonché di tutte le risorse finanziarie attribuite alla medesima Agecontrol S.p.a.

Tale disegno riformatore prevede l'attribuzione in capo al Mipaaf delle funzioni già attribuite ad Agecontrol S.p.A. relative all'esecuzione di controlli di qualità su prodotti ortofrutticoli freschi sia nel mercato interno che nell'*import-export*, oltre che alle verifiche istruttorie, contabili e tecniche nell'agroalimentare, nei comparti interessati dagli aiuti comunitari.

Ai sensi dell'art. 15 –*bis* del decreto legislativo n. 74 del 2018, introdotto dall'art. 2 del citato decreto legislativo n. 116 del 2019, viene disposta la trasformazione della società Sin S.p.A. da società a partecipazione mista pubblico-privata di cui all'articolo 14, comma 10-*bis*, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, a società *in house* compartecipata dal Mipaaf e da AGEA.

La riforma organizzativa, ad oggi, non risulta ancora interamente attuata.

Analogamente, non è stato ancora nominato, da parte del Mipaaf, il Comitato tecnico di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 74 del 2018, come corretto e integrato dal decreto legislativo n. 116 del 2019.

Il vigente statuto è stato approvato in data 18 giugno 2014 dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nell'ambito della complessiva riforma di AGEA, con l'art. 12 del decreto legislativo n. 74 del 2018 viene prevista l'adozione di un nuovo statuto ed i correlati regolamenti. In particolare, lo statuto deve essere adottato entro sessanta giorni dalla proposta del Direttore, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economie e delle finanze. Entro 180 giorni dall'adozione dello statuto, il Direttore adotta il regolamento di organizzazione ed il regolamento di contabilità dell'Agenzia, previa approvazione dell'Amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

A tal proposito, l'Ente riferisce che si è provveduto a predisporre il nuovo statuto di AGEA che è stato inviato, in una prima versione, al Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali in data 17 settembre 2020 per l'approvazione. Con nota del 16 febbraio 2021, il Mipaaf ha trasmesso ad AGEA le osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze

in merito, chiedendo di predisporre una nuova proposta di statuto che recepisse tali osservazioni. In data 17 febbraio 2021 l'AGEA ha inviato al Mipaaf per l'ulteriore seguito, la nuova proposta che, ha recepito tutte le osservazioni del Mef. Ad oggi, non risulta ancora approvato il nuovo statuto e, quindi, nessuno dei regolamenti sopra citati.

1.1 Le attribuzioni assegnate ad AGEA dalla normativa istitutiva

I fini istituzionali (ed il correlato ordinamento) dell'Agenzia sono definiti nella norma istitutiva e nelle successive disposizioni di legge che ne hanno, nel tempo, perimetrato l'assetto, l'organizzazione e l'operatività.

In particolare, ai sensi dell'attuale assetto normativo e in conformità alle norme del diritto dell'Unione europea, AGEA è chiamata a svolgere due macro-funzioni, tra loro distinte e separate: quella di "Organismo pagatore nazionale", così come individuate nell'articolo 4 del decreto legislativo n. 74 del 2018 e quella di "Organismo di coordinamento", individuate ai sensi dell'articolo 3 del medesimo decreto.

Dei citati Organismi:

- quello "pagatore" costituisce il fulcro delle attività che, a tutela degli interessi finanziari della Comunità europea, sono ordinate alla gestione, controllo e rendicontazione dei finanziamenti ricevuti dallo Stato membro per la politica agricola comune;
- quello "di coordinamento", la cui istituzione è prevista solo nel caso della costituzione di più organismi pagatori, è unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro ed esercita i compiti: di garantire la coerenza nella gestione dei fondi promuovendo una applicazione armonizzata delle norme comunitarie; di fungere da collegamento tra la Commissione e gli organismi pagatori; di provvedere alla comunicazione delle informazioni richieste dalla Commissione sulle attività dei vari organismi pagatori.

Si rammenta che in sede di attuazione della regolamentazione comunitaria, nel 1999[1] in ambito nazionale è stata assunta la decisione politica di decentrare a livello di Regione e Provincia autonoma le attività di gestione e controllo dei finanziamenti connessi all'attuazione in Italia delle politiche agricole comunitarie, all'epoca affidate all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA). Alle Regioni e alle Province autonome è stato attribuito il

[1] Cfr. decreto legislativo n. 165 del 1999 (art. 3.3).

compito di istituire "appositi servizi ed organismi per le funzioni di organismi pagatori", così in concreto determinando nel numero massimo di 22 gli organismi pagatori italiani[2].

In sintesi, le norme che tra il 1999 e il 2001[3] hanno delineato il quadro di raccordo tuttora in vigore tra le diverse attribuzioni, ripartite tra livello centrale e regionale - provinciale, hanno definito, per la gestione e il controllo dei finanziamenti comunitari al comparto agricolo italiano, una struttura basata su:

- un'*autorità competente* (il Ministero delle politiche agricole, alimentari, e forestali)[4];
- un *organismo di coordinamento* (Agenzia per le erogazioni in agricoltura, Agea);
- una rete di *organismi pagatori* (nazionale, Agea, e poi regionali e provinciali per le Province autonome)[5];
- i *centri autorizzati di assistenza agricola*, ai quali gli organismi pagatori possono attribuire incarichi nell'ambito dell'assistenza agli agricoltori e della raccolta delle domande di ammissione ai benefici comunitari, nazionali e regionali[6].

L'attività istituzionale dell'Agenzia (quanto a finanziamento, norme e procedimenti operativi) investe due distinti comparti: quello dell'"Unione Europea" – assolutamente prevalente in relazione all'assorbimento di risorse finanziarie, umane e strumentali – e quello "nazionale", ambedue comunque strategici per il sostegno che gli aiuti ed interventi finanziati dall'Unione Europea e dallo Stato forniscono all'agricoltura italiana.

Sul piano contabile, all'Agenzia spetta la rendicontazione all'Unione europea dei pagamenti effettuati da tutti gli organismi pagatori, mentre in questa qualità, anche l'Agenzia è tenuta alla esecuzione e alla contabilizzazione dei pagamenti.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto viene previsto che il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente "stabilisce la disciplina contabile e di bilancio dell'Agenzia in linea con le modalità ed i criteri di contabilizzazione e rendicontazione delle spese e delle entrate fissati dai regolamenti finanziari della Comunità(..)".

---

[2] Cfr. decreto Mipaaf 12 ottobre 2000 (art. 1).

[3] Cfr. decreto legislativo n. 165 del 1999 e n. 180 del 2000 nonché legge n. 441 del 2001.

[4] Nell'ambito del Ministero, "l'autorità competente" per il rilascio e la revoca del riconoscimento di organismo pagatore è il "Dipartimento delle filiere agricole e agroalimentari. Direzione generale delle politiche agricole" (cfr. d.m. 20 ottobre 2006).

[5] Agea seguita a svolgere le funzioni di organismo pagatore in quelle Regioni e Province autonome in cui l'organismo pagatore regionale o provinciale non risulta ancora istituito o riconosciuto. Ad oggi risultano costituiti sette Organismi pagatori regionali (Artea, Agrea, Avepa, Arcea, Arpea e O. P. Regione Lombardia, Argea), due per le province autonome di Trento e Bolzano e due OP nazionali: Agea (per le regioni che non hanno istituito un organismo pagatore e per tutte le funzioni non attribuite agli Organismi pagatori), SAISA (Servizio autonomo per gli interventi nel settore agricolo – Agenzia delle dogane).

[6] L'istituzione dei citati "centri" è stata prevista dal decreto legislativo n. 188 del 2000 (art. 4). La loro regolamentazione è contenuta nel decreto Mipaaf del 27 marzo 2001 e, da ultimo, nel decreto dello stesso Ministero del 27 marzo 2008.

Il vigente regolamento, con riferimento alla disciplina contabile e di bilancio delle entrate e delle spese relative ai fondi comunitari, si limita – con una norma di rinvio - a disporne la conformità alla disciplina finanziaria dell'Unione europea (cfr. art. 86 "Norma di rinvio").
Considerando che risulta in corso di adozione un nuovo regolamento, questa Corte si riserva di verificare, dandone conto nell'ambito del successivo referto, la disciplina contabile predisposta allo scopo di consentire il superamento delle criticità già rilevate e riferite nell'ambito della relazione sull'esercizio 2018 e alla quale si rinvia, in particolare, alla dinamica dei pagamenti ed all'efficienza dei controlli.

1.2 Le funzioni in ambito U.E.

1.2.1 Riforma della Politica Agricola Comune (PAC) 2014-2020

Nell'ambito della Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2019, l'Ente ha dichiarato di aver svolto le attività e le funzioni rientranti nell'Area Coordinamento nel rispetto delle norme poste dalla legge istitutiva, dallo Statuto e dalla deliberazione n. 3 del 7 giugno 2017.
Nel corso dell'anno 2019 è proseguita l'implementazione del quadro applicativo armonizzato della riforma della PAC 2014 - 2020.
Come già riferito in precedenza, la nuova PAC copre il periodo compreso tra il 2014 e il 2020 ed ha una struttura che si regge su due pilastri[7], due fondi e quattro regolamenti di base entrati in vigore dal 1° gennaio 2015, più un regolamento valido per il solo anno 2014 che prevede misure transitorie relative sia ai pagamenti diretti, sia allo sviluppo rurale.
Anche per il periodo 2014-2020 il finanziamento della PAC viene effettuato tramite due fondi: il FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e il FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).
Il FEAGA finanzia soprattutto il regime dei pagamenti diretti e la parte residua degli interventi di mercato[8]. Il FEASR finanzia la politica di sviluppo rurale, ossia tutte le misure destinate al

[7] Il primo pilastro comprende gli interventi di mercato, che riguardano la stabilizzazione dei redditi degli agricoltori tramite la gestione dei mercati agricoli e il regime dei pagamenti diretti. Il secondo pilastro promuove la competitività delle imprese agricole e lo sviluppo rurale, con misure programmate a livello territoriale.
[8] Tra gli interventi sul mercato si annoverano, tra gli altri, gli acquisti all'intervento, aiuti all'ammasso privato, oppure misure eccezionali per prevenire e contrastare le turbative del mercato.

secondo pilastro della PAC, contenute nei PSR (Programmi di sviluppo rurale), in gestione concorrente[9] con gli Stati membri.

La PAC 2014-2020 assegna all'Italia una dotazione finanziaria complessiva di 52 miliardi di euro, divisi tra 41,5 miliardi di fondi europei e 10,5 miliardi nazionali, con una media annua di 7,4 miliardi, come indicato nella tabella che segue.

Tabella 1 - Finanziamenti PAC all'Italia per il periodo 2014 – 2020

(miliardi di euro)

FONDO	FONDI UE	FONDI NAZIONALI	TOTALE	MEDIA ANNUA
Aiuti diretti	27,0	0,0	27,0	3,8
OCM vino e frutta	4,0	0,0	4,0	0,6
Sviluppo rurale	10,5	10,5	21,0	3,0
TOTALE	**41,5**	**10,5**	**52,0**	**7,4**

Fonte: elaborazione Cdc su dati Mipaaf

Per gli aiuti diretti del cosiddetto "primo pilastro" sono a disposizione dell'Italia circa 27 miliardi di euro completamente finanziati dall'Unione Europea (FEAGA). Per le misure relative allo sviluppo rurale ("secondo pilastro") sono stati previsti investimenti per 20,9 miliardi di euro, stanziati per metà dai fondi europei e per metà da una quota nazionale. A questi va aggiunta una quota relativa ai finanziamenti dell'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) di circa quattro miliardi di euro.

Il contributo della UE ai programmi di sviluppo rurale, di cui al regolamento UE n. 1305/2013, è concesso, come innanzi citato, attraverso il FEASR, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, alcune specifiche norme transitorie hanno disciplinato il passaggio tra la vecchia e la nuova programmazione[10].

1.2.2 Il finanziamento dell'Unione Europea

Con l'entrata in vigore della legge di stabilità 2014, AGEA è tornata ad essere l'unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea, mentre resta ferma la competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella gestione

[9] Reg.finanziario UE1046/2018 art. 62 prevede le forme di gestione diretta,indiretta,concorrente del bilancio dell'UE, i fondi strutturali rientrano nella gestione concorrente.

[10] Cfr. Sezione del controllo sugli enti – relazione sugli esercizi finanziari di AGEA 2014-2015.

dei rapporti con la Commissione europea afferenti, in seno al Comitato dei fondi agricoli, alle attività di monitoraggio dell'evoluzione della spesa, di cui al citato regolamento (CE) n. 1290 del 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune, nonché alle fasi successive alla decisione di liquidazione dei conti adottata ai sensi della vigente normativa europea. In materia l'Agenzia assicura il supporto tecnico fornendo, altresì, gli atti dei procedimenti.

1.2.3 Il finanziamento al settore agricolo a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia-FEAGA

Il procedimento di finanziamento comunitario è articolato sul rimborso delle spese anticipate dagli organismi pagatori agli operatori del comparto agricolo e da tali organismi mensilmente "dichiarati" alla Commissione ai fini del citato rimborso.

In ambito italiano, per l'esercizio 2019, il finanziamento a favore degli operatori del settore agricolo è stato erogato dagli organismi pagatori negli importi evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 2 - FEAGA 2019

FEAGA - Rimborso delle spese liquidate nell'esercizio finanziario 2019 dagli Organismi pagatori																			
Esercizio	Mese/Anno			Organismi pagatori											Finanziamento rimborso			Correzioni finanziarie o=n-k
	Spese	Rimborso		AGEA a	SAISA b	AGREA c	APPAG d	ARCEA e	ARPEA f	ARTEA g	AVEPA h	OPPAB i	OPR LOMBARDIA j	Totale k=a + ... + j	AGEA Coord. Rettifiche finanziarie	Com.europea m	Totale n=l+m	
		Richiesto	Acquisito															
2019	nov-18	dic-18	gen-19	977.858.853	-1.367	203.108.326	305.748	110.748.175	176.704.955	98.098.427	145.382.921	24.720	241.255.271	1.953.486.028	0	1.953.486.028	1.953.486.028	0
	dic-18	gen-19	feb-19	222.092.471	-1.372	37.972.048	86.838	39.418.663	1.391.865	16.672.575	5.755.539	0	1.096.402	324.485.028	0	324.485.028	324.485.028	0
	gen-19	feb-19	mar-19	74.328.606	-2.766	346.500	104.258	3.825.807	1.654.792	3.829.016	85.062.243	17.308	2.092.017	171.257.780	58.736	171.199.044	171.257.780	0
	feb-19	mar-19	apr-19	28.789.765	-1.394	26.928.809	76.886	-11.969	3.770.882	2.812.799	11.704.564	14.115.499	83.495.829	171.681.670	0	171.681.670	171.681.670	0
	mar-19	apr-19	mag-19	56.586.195	0	39.284.325	228.318	5.159.791	50.546.804	3.476.253	10.649.124	13	4.713.472	170.644.295	0	170.644.295	170.644.295	0
	apr-19	mag-19	giu-19	52.048.979	-223.760	224.998	41.510	2.094.917	10.541.602	5.004.045	5.527.449	2.932.820	1.658.545	79.851.105	7.575.803	72.275.302	79.851.105	0
	mag-19	giu-19	lug-19	78.338.947	0	3.097.088	114.534	6.120.381	1.506.430	3.865.064	3.809.423	2.744	1.469.376	98.323.984	0	98.323.984	98.323.984	0
	giu-19	lug-19	ago-19	474.098.462	0	56.230.121	18.513.966	39.785.032	75.644.755	28.480.861	73.007.695	22.429.233	83.464.272	871.654.398	0	871.654.398	871.654.398	0
	lug-19	ago-19	set-19	62.383.443	-621.725	10.696.324	78.664	705.538	390.154	3.084.329	11.265.997	4.096	474.136	88.460.957	698.928	87.762.029	88.460.957	0
	ago-19	set-19	ott-19	29.663.995	0	1.602.990	310.686	-368.480	472.763	3.756.838	6.734.019	19.222	1.504.916	43.696.950	114.630.834	0	114.630.834	70.933.884
	set-19	ott-19	nov-19	63.388.613	-10.053	15.753.990	130	347.382	1.712.237	5.505.614	5.629.828	21.978	8.076.717	100.426.436	0	29.492.552	29.492.552	-70.933.884
	ott-19	nov-19	dic-19	106.594.141	0	37.073.571	251.280	1.732.127	1.863.620	4.970.830	11.485.723	334.143	21.580.049	185.885.482		149.784.217	149.784.217	-36.101.266
Totale				2.226.172.470	-862.437	432.319.089	20.112.818	209.557.364	326.200.859	179.556.650	376.014.524	39.901.776	450.881.001	4.259.854.114	122.964.301	4.100.788.547	4.223.752.848	

Fonte: Agea

Nell'esercizio finanziario 2019 gli organismi pagatori hanno erogato aiuti comunitari agli agricoltori italiani per 4.260 milioni a fronte dei quali la Commissione ha rimborsato all'Italia 4.101 milioni.

La differenza tra quanto anticipato dagli Organismi pagatori e quanto rimborsato dall'U.E, pari ad euro 123 milioni, deriva dalle rettifiche e correzioni finanziarie negative effettuate dalla Commissione a seguito di riscontrate carenze e irregolarità nei sistemi di gestione e controllo dei fondi comunitari stanziati per l'agricoltura italiana, inoltre occorre aggiungere ulteriori 36 milioni di euro derivanti da una compensazione operata dalla Commissione europea, intervenuta a valere sul mese di ottobre 2019, per ritardi dei pagamenti effettuati e superamenti dei massimali dei *plafond* previsti.

Tali rettifiche gravano sul bilancio dello Stato e non sono recuperabili.

A tale riguardo si osserva che nell'anno 2019, la Commissione europea ha assunto – tra le altre - tre decisioni con cui ha escluso dal finanziamento U.E. alcune spese sostenute dagli Organismi pagatori riconosciuti dallo Stato italiano e dichiarate a carico dei fondi FEAGA e FEASR. Si tratta delle decisioni:

- n. 2019 - 265 del 12 febbraio 2019 (decisione ad Hoc n. 59), per un importo di 8,78 milioni di euro. Al riguardo, occorre precisare che il Tribunale UE, recentemente, ha parzialmente accolto il ricorso presentato dallo Stato italiano, annullando la decisione nella parte che esclude dal finanziamento dell'Unione le spese effettuate dall'OP Finpiemonte, per un ammontare di 0,3 milioni riconducibili al Fondo FEASR;
- n. 2019 - 949 del 5 giugno 2019 (decisione ad Hoc n. 60) per un importo pari ad euro 8,2 milioni. Per tale decisione non si è proceduto al ricorso per l'annullamento presso il Tribunale dell'Unione europea;
- n. 2019 - 1835 del 30 ottobre 2019 (Decisione ad Hoc n. 61) per un importo pari ad euro 156,7 milioni di euro. Per tale decisione è stato presentato ricorso al Tribunale UE, tutt'ora pendente.

Le motivazioni alla base dei suddetti definanziamenti a carico dello Stato italiano sono – per la maggior parte – dovute a carenza ovvero ad assenza di controllo e di vigilanza[11].

[11] Tale criticità risulta aver caratterizzato anche gli esercizi precedenti. Sul punto cfr. Corte dei conti, Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, delibere n. 6/2019 e n. 16/2019.

La medesima criticità è stata già oggetto di rilievo nell'ambito del precedente referto.
Fermo quanto sopra, con riguardo alla nota questione delle "quote latte" e, in particolare, della capacità di riscossione - a valere sui produttori eccedentari - del così detto "prelievo supplementare", questa Corte ha già ampiamente riferito al Parlamento nell'ambito delle precedenti relazioni, a cui si rinvia per ogni approfondimento.

1.2.4 La politica di sviluppo rurale e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

AGEA svolge funzioni di organismo di coordinamento e funzioni "suppletive" di organismo di pagamento anche nel comparto del regime di sostegno allo sviluppo rurale finanziato dall'autonomo Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, in base ad un programma settennale (è ora in corso quello 2014-2020) dotato di uno stanziamento da ripartire tra gli Stati membri dell'Unione Europea.
Il regolamento "fonte" è il n. 1305 del 2013 (UE), così come modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento e del Consiglio europeo del 24 giugno 2020, al fine di fronteggiare l'emergenza da epidemia di COVID-19.
Il FEASR gestisce tutti i finanziamenti indiretti all'agricoltura per lo sviluppo rurale previsti dai Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) che possono essere nazionali o regionali.
Per la programmazione 2014-2020, l'organizzazione del FEASR, mantenendo tre livelli, si articola nelle modalità di seguito specificate:

1. Comunitario: Regolamento UE del Consiglio n. 1305/2013 e Regolamenti delegati e di esecuzione;
2. Nazionale: Accordo di partenariato della Commissione europea con l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimenti europei (Fondi SIE);
3. Regionale – Mipaaf: Programma di sviluppo rurale predisposto dall'autorità di gestione:
   - Regioni per programmi regionali;
   - Mipaaf programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN) e programma "Rete rurale e nazionale.

In Italia, anche in relazione alla programmazione in corso 2014-2020, l'AGEA, in qualità di organismo di coordinamento, è il garante della coerenza nella gestione dei fondi comunitari e funge da collegamento tra la Commissione e gli organismi pagatori. A tal fine deve

promuovere, verificandone l'adozione, l'applicazione armonizzata delle norme comunitarie, trasmettendo alla Commissione le informazioni previste dalle norme [12].

La disponibilità di risorse destinate dall'UE all'Italia per le politiche di Sviluppo Rurale 2014-2020 ammonta a circa 10,4 miliardi di euro (vedasi tabella 3), importo che andrà a raddoppiare in virtù delle quote di cofinanziamento a carico dello Stato e delle Regioni, raggiungendo quasi 20,9 miliardi di euro.

Tabella 3 - FEASR – Ripartizione del sostegno dell'Unione allo Sviluppo rurale 2014/2020

anni	Paese membro Italia
2014	0
2015	2.223.480.180
2016	2.231.599.688
2017	1.493.380.162
2018	1.495.583.530
2019	1.498.573.799
2020	1.501.763.408
Totale FEASR Italia	**10.444.380.767**

Fonte: Regolamento U.E. n. 1305/2013 (Allegato I modificato)

Con regolamento (UE) n. 2020 - 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, è stata prorogata di due anni la durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal FEASR. Con tale regolamento, sono state assegnate risorse allo Stato italiano, in termini di quota FEASR, per un importo pari ad euro 1.648.587.531 in relazione all'anno di impegno 2021 ed euro 1.349.921.375 per l'anno 2022. Tali importi sono raddoppiati in virtù delle quote di cofinanziamento a carico dello Stato e delle Regioni. Il regolamento (UE) n. 2020-2220 ha inoltre previsto, sempre per gli anni 2021 e 2022, risorse aggiuntive "per la ripresa del settore agricolo e delle zone rurali dell'Unione" volte a contrastare l'impatto della crisi derivante dalla pandemia da Covid-19, che ammontano ad euro 269.404.179 per il 2021 ed euro 641.181.947 per il 2022. In relazione a tali risorse non è previsto alcun co-finanziamento a carico dello Stato.

[12] In particolare, AGEA–coordinamento, tra l'altro, deve:
- elaborare circolari ed istruzioni in materia di attività istruttoria, di controllo e sanzionatoria di competenza degli organismi pagatori;
- ricevere e trasmettere poi alla Commissione, le dichiarazioni trimestrali di spesa degli organismi pagatori;
- effettuare verifiche sulle domande d'aiuto/dichiarazioni trasmesse dagli organismi pagatori nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo;
- ricevere e gestire, assegnandoli agli organismi pagatori, i rimborsi dell'UE e le somme costituenti la quota nazionale, operazioni eseguite su apposito conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel corso dell'anno 2019, l'Ente ha dichiarato di aver implementato le attività a supporto delle funzioni di coordinamento, destinate anche al Mipaaf, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il terzo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+3").
Nella successiva tabella 4 (Fonte AGEA) - programmazione 2014-2020 - è riportata la dotazione finanziaria complessiva nonché l'avanzamento della spesa effettivamente sostenuta al 31 dicembre 2019; da tale tabella risulta che l'importo del finanziamento UE utilizzato dall'Italia a tale data (Programmi nazionali e Regioni e Province autonome) ammonta ad euro 4.441,35 milioni a fronte del finanziamento comunitario di euro 10.444,4 milioni.

Tabella 4 - FEASR - Programmazione sviluppo rurale 2014/2020 - Dotazione finanziaria complessiva ed avanzamento della spesa effettivamente sostenuta al 31 dicembre 2019 per PSR e quota di cofinanziamento

Programmazione 2014-2020								
Programma	Dotazione finanziaria complessiva 2014/2020 (***)				Avanzamento della spesa (dal 1/7/2015 al 31/12/2019) (*)			
	Spesa pubblica	Quota FEASR	Quota Stato	Quota Regione	Spesa pubblica (**)	Quota FEASR	Quota Stato (**)	Quota Regione (**)
	-1	-2	-3	-4	-5	-6	-7	-8
Bolzano	361.672.078	155.953.000	144.003.355	61.715.723	234.066.162	100.544.860	93.464.911	40.056.391
Emilia Romagna	1.174.315.863	506.365.000	467.565.604	200.385.259	576.966.267	246.822.743	231.100.467	99.043.057
Friuli Venezia Giulia	292.305.195	126.042.000	116.384.236	49.878.958	124.115.362	53.419.036	49.487.428	21.208.898
Lazio (****)	822.298.237	354.575.000	327.406.266	140.316.971	327.989.560	140.711.345	131.094.751	56.183.465
Liguria	309.657.980	133.091.000	123.596.886	52.970.094	124.168.847	51.804.051	50.655.357	21.709.439
Lombardia	1.142.697.124	492.731.000	454.976.287	194.989.837	469.211.014	199.138.921	189.050.465	81.021.628
Marche (****)	697.212.430	300.638.000	277.602.101	118.972.329	216.360.593	93.108.065	86.276.770	36.975.759
Piemonte	1.078.937.848	465.238.000	429.589.894	184.109.954	499.191.145	214.167.271	199.516.712	85.507.162
Toscana	949.420.223	409.390.000	378.021.156	162.009.067	409.434.778	175.802.358	163.542.694	70.089.726
Trento	297.575.617	127.898.000	118.774.332	50.903.285	153.879.339	65.838.837	61.628.351	26.412.151
Umbria (****)	928.552.876	400.392.000	369.712.613	158.448.263	412.886.485	177.311.781	164.902.293	70.672.411
Valle d'Aosta	136.924.861	59.042.000	54.518.003	23.364.858	66.407.034	28.577.257	26.480.844	11.348.933
Veneto	1.169.025.974	504.084.000	465.459.382	199.482.592	666.223.410	285.836.051	266.271.152	114.116.208
Totale Regioni più sviluppate	**9.360.596.306**	**4.035.439.000**	**3.727.610.114**	**1.597.547.192**	**4.280.899.997**	**1.833.082.575**	**1.713.472.195**	**734.345.226**
Abruzzo (****)	479.465.592	230.143.484	174.525.476	74.796.632	165.845.435	79.316.735	60.570.090	25.958.610
Molise	207.750.000	99.720.000	75.621.000	32.409.000	96.018.295	45.660.381	35.250.540	15.107.374
Sardegna	1.291.510.417	619.925.000	470.109.792	201.475.625	625.244.832	299.230.812	228.209.814	97.804.206
Totale Regioni in transizione	**1.978.726.009**	**949.788.484**	**720.256.267**	**308.681.257**	**887.108.562**	**424.207.928**	**324.030.444**	**138.870.190**
Basilicata	671.376.860	406.183.000	185.635.702	79.558.158	259.800.183	155.863.604	72.755.606	31.180.974
Calabria	1.089.310.744	659.033.000	301.194.421	129.083.323	548.853.268	328.724.414	154.090.197	66.038.656
Campania	1.812.543.802	1.096.589.000	501.168.361	214.786.441	715.764.970	430.637.834	199.588.996	85.538.141
Puglia	1.616.730.579	978.122.000	447.026.005	191.582.574	469.272.485	281.382.433	131.523.036	56.367.015
Sicilia	2.184.171.901	1.321.424.000	603.923.531	258.824.370	870.099.716	523.828.632	242.389.759	103.881.325
Totale Regioni meno sviluppate	**7.374.133.884**	**4.461.351.000**	**2.038.948.019**	**873.834.865**	**2.863.790.621**	**1.720.436.917**	**800.347.593**	**343.006.111**
Piano unico nazionale	2.084.734.479	938.130.516	1.146.603.964	0	978.501.506	439.267.041	539.234.465	0
Rete	114.665.194	59.671.767	54.993.427	0	46.792.174	24.350.647	22.441.527	0
Totale Piani nazionali	**2.199.399.674**	**997.802.283**	**1.201.597.391**	**0**	**1.025.293.680**	**463.617.688**	**561.675.992**	**0**
Totale generale	**20.912.855.872**	**10.444.380.767**	**7.688.411.791**	**2.780.063.314**	**9.057.092.860**	**4.441.345.108**	**3.399.526.224**	**1.216.221.528**

Fonte: Agea

(*) Importi risultanti da SFC 2014. Nella spesa non sono stati inseriti i prefinanziamenti (3 per cento del valore di ciascun PSR) che tuttavia devono essere considerati ai fini del calcolo dell'N+3 (disimpegno automatico delle somme)

(**) La Spesa pubblica cumulata, la quota Stato e la quota regionale non comprendono la quota relativa alle entrate/correzioni riportate su SFC ma sono state calcolate sulla base della Quota FEASR richiesta e della relativa percentuale di cofinanziamento FEASR

(***) Dotazione dei PSR dopo l'operazione di solidarietà in favore delle Regioni dell'Italia centrale colpite dal sisma. I nuovi Programmi sono stati approvati dalla Commissione europea.

(****) Limitatamente alle annualità 2016/2020, la quota Regionale della dotazione complessiva e della spesa delle Regioni dell'Italia centrale che hanno subito il Sisma (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria) sono poste a carico del Fondo di Rotazione (a carico dello Stato)

Nella su esposta tabella non sono state inserite le nuove risorse per il biennio di impegno 2021 e 2022 in quanto, per alcune regioni, non risulta ancora formalmente approvato l'aggiornamento del programma di sviluppo rurale al regolamento (UE) n. 2020 - 2220.

La normativa comunitaria riferita alla Programmazione 2014-2022 del FEASR è stata emanata dagli Organismi comunitari con un consistente ritardo. Di conseguenza, la Commissione europea ha consentito il pagamento delle somme destinate a ciascun anno di impegno (dal 2015 al 2022) entro l'ultimo giorno del terzo anno rispetto all'anno di impegno considerato (c.d. regola "N+3"). Nella sostanza, le somme destinate al primo anno della programmazione (il 2015), dovevano essere utilizzate entro il 31 dicembre 2018, quelle riferite al 2016 entro il 31 dicembre 2019 etc., fino ad arrivare all'ultimo anno di impegno, il 2022, che può essere utilizzato entro il 31 dicembre 2025.

Dunque, è la stessa Commissione europea che ha definito in tre anni la tempistica necessaria per l'utilizzo dello stanziamento riferito a ciascuno degli anni della Programmazione 2014/2022.

Di seguito, si evidenzia una tabella che illustra la tempistica per i pagamenti per gli anni di impegno 2014 - 2021, per ciascun PSR, con anche l'aggiornamento della spesa, per ciascun Programma di Sviluppo rurale, da realizzare entro il 31 dicembre 2023 (tab. n.6), sia in termini di spesa pubblica sia di relativa quota a carico del Fondo FEASR.

Tabella 5 – avanzamento della spesa (pubblica e quota FEASR) effettivamente sostenuta al 15 ottobre 2021

Situazione sulla base delle spese sostenute al 15 ottobre 2021						
Programmazione 2014 - 2020			Prefinanziamento iniziale del 3% (costituisce spesa utilizzabile ai fini del calcolo dell'N+3)		Avanzamento della spesa pubblica effettivamente sostenuta	
Programma	Dotazione finanziaria complessiva				Spesa cumulata (dal 1/1/2015 al 15/10/2021) (B)	
	Spesa pubblica	*FEASR*	Spesa pubblica	Quota FEASR	Spesa pubblica (C)	*FEASR*
Bolzano	361.672.078	155.953.000	10.992.161	4.739.820	318.272.638	137.239.162
Emilia Romagna	1.174.315.863	506.365.000	35.690.399	15.389.700	899.463.650	387.848.679
Friuli Venezia Giulia	292.305.195	126.042.000	8.883.952	3.830.760	194.009.768	83.657.282
Lazio	822.298.237	354.575.000	23.403.618	10.091.640	531.501.688	229.183.708
Liguria	309.657.980	133.091.000	9.411.261	4.044.960	174.604.109	75.045.228
Lombardia	1.142.697.124	492.731.000	34.729.383	14.975.310	709.051.820	305.755.464
Marche	697.212.430	300.638.000	16.138.845	6.959.070	326.300.111	140.700.909
Piemonte	1.078.937.848	465.238.000	32.791.628	14.139.750	720.457.696	310.661.237
Toscana	949.420.223	409.390.000	28.855.241	12.442.380	583.376.329	251.551.888
Trento	297.575.617	127.898.000	9.044.114	3.887.160	209.486.802	90.037.427
Umbria	928.552.876	400.392.000	26.299.536	11.340.360	576.466.386	248.573.166
Valle d'Aosta	136.924.861	59.042.000	4.161.456	1.794.420	105.576.593	45.524.684
Veneto	1.169.025.974	504.084.000	35.529.615	15.320.370	921.830.207	397.493.201
Totale Regioni più sviluppate	**9.360.596.306**	**4.035.439.000**	**275.931.209**	**118.955.700**	**6.270.397.797**	**2.703.272.035**
Abruzzo	479.465.592	230.143.484	12.983.875	6.232.260	246.206.417	118.179.251
Molise	207.750.000	99.720.000	6.314.063	3.030.750	161.704.590	77.618.203
Sardegna	1.291.510.417	619.925.000	39.252.188	18.841.050	943.736.307	452.993.377
Totale Regioni in transizione	**1.978.726.009**	**949.788.484**	**58.550.125**	**28.104.060**	**1.351.647.314**	**648.790.830**
Basilicata	671.376.860	406.183.000	20.404.810	12.344.910	379.478.574	229.584.539
Calabria	1.089.310.744	659.033.000	33.106.860	20.029.650	777.770.629	470.557.772
Campania	1.812.543.802	1.096.589.000	55.087.686	33.328.050	1.136.558.951	687.618.706
Puglia	1.616.730.579	978.122.000	49.136.430	29.727.540	809.971.887	490.032.996
Sicilia	2.184.171.901	1.321.424.000	66.382.413	40.161.360	1.329.412.838	804.302.929
Totale Regioni meno sviluppate	**7.374.133.884**	**4.461.351.000**	**224.118.198**	**135.591.510**	**4.433.192.881**	**2.682.096.942**
PSR a livello nazionale	2.084.734.479	938.130.516	64.200.000	28.890.000	1.427.912.791	642.560.751
Rete Rurale Nazionale	114.665.194	59.671.767	3.439.956	1.790.153	62.665.231	32.610.986
Totale Programmi a livello nazionale	**2.199.399.674**	**997.802.283**	**67.639.956**	**30.680.153**	**1.490.578.022**	**675.171.738**
Totale generale	**20.912.855.872**	**10.444.380.767**	**626.239.489**	**313.331.423**	**13.545.816.014**	**6.709.331.545**

Fonte: AGEA

Dalla suddetta tabella, a cui si riferisce la quota FEASR si evidenzia che:

- alla data del 15 ottobre 2021 risultano utilizzati 6.709,33 milioni di euro, cui occorre aggiungere 313,33 milioni di euro a titolo di prefinanziamento iniziale;
- alla predetta data, relativamente agli anni di impegno 2018, 2019 e 2020, devono essere ancora utilizzate risorse pari a 2.796,78 milioni di euro che tuttavia possono essere utilizzate con la seguente tempistica e senza alcun rischio di perdita di finanziamenti:
  - 331,94 milioni di euro entro il 31 dicembre 2021;
  - 1.075,41 milioni di euro entro il 31 dicembre 2022;
  - 1.389,43 milioni di euro entro il 31 dicembre 2023.

Tabella 6 - Tempistica prevista della regolamentazione comunitaria per l'utilizzo dell'importo residuo da spendere entro il 31 dicembre 2023

Spesa da realizzare entro il 31 dicembre 2023 prevista dalla regolamentazione comunitaria per l'utilizzo dell'importo residuo da spendere									
Programmazione 2014 - 2020	Spesa da realizzare entro il 31 dicembre 2021			Spesa da realizzare entro il 31 dicembre 2022			Spesa da realizzare entro il 31 dicembre 2023		
Programma	Anni di impegno 2015+2016+2017+2018 (al netto riserva performance) Quota FEASR definita nei PSR da utilizzare entro il 31/12/2021	Spesa pubblica da spendere entro il 31/12/2021 (E)	Quota FEASR da spendere entro il 31/12/2021 (D)	Importo già speso alla data odierna da uilizzare per l'anno di impegno 2019 Quota FEASR	Spesa pubblica da spendere entro il 31/12/2022	Quota FEASR da spendere entro il 31/12/2022	Importo già speso alla data odierna da uilizzare per l'anno di impegno 2020 Quota FEASR	Spesa pubblica da spendere entro il 31/12/2023	Quota FEASR da spendere entro il 31/12/2023
Bolzano	105.184.181	0	0	36.794.801	0	0	16.130.870	10.612.915	4.576.289
Emilia Romagna	341.520.279	0	0	61.718.100	12.466.585	5.375.591	0	155.930.946	67.237.471
Friuli Venezia Giulia	85.009.807	0	0	2.478.235	32.982.121	14.221.891	0	38.815.041	16.736.775
Lazio	230.992.774	0	0	8.282.574	99.189.907	42.770.688	0	118.650.467	51.162.272
Liguria	89.763.972	24.834.304	10.673.784	0	41.031.076	17.635.157	0	41.117.238	17.671.806
Lombardia	332.325.903	26.890.376	11.595.130	0	151.408.837	65.287.490	0	151.757.278	65.425.632
Marche	176.839.336	67.670.124	29.179.357	0	122.419.000	52.787.073	0	122.669.293	52.895.143
Piemonte	313.782.004	0	0	11.018.983	117.405.242	50.625.140	0	143.266.477	61.776.627
Toscana	276.115.339	28.110.089	12.121.070	0	125.799.199	54.244.614	0	126.067.490	54.360.202
Trento	86.261.552	0	0	7.663.036	21.599.108	9.283.296	0	39.513.685	16.982.982
Umbria	260.183.001	624.942	269.475	0	134.462.137	57.980.074	0	134.743.902	58.101.300
Valle d'Aosta	39.820.531	0	0	7.498.573	753.173	324.768	0	18.182.545	7.840.256
Veneto	339.981.932	0	0	72.831.639	0	0	6.039.608	141.220.645	60.894.323
Totale Regioni più sviluppate	**2.677.780.612**	**148.129.835**	**63.838.817**	**208.285.939**	**859.516.385**	**370.535.783**	**22.170.478**	**1.242.547.921**	**535.661.080**
Abruzzo	146.147.049	45.282.372	21.735.539	0	72.973.536	35.027.297	0	73.126.767	35.100.689
Molise	67.257.213	0	0	13.391.740	0	0	179.007	27.212.331	13.061.919
Sardegna	418.110.993	0	0	53.723.434	59.202.837	28.417.362	0	171.492.755	82.316.527
Totale Regioni in transizione	**631.515.255**	**45.282.372**	**21.735.539**	**67.115.174**	**132.176.373**	**63.444.659**	**179.007**	**271.831.853**	**130.479.135**
Basilicata	273.953.054	52.931.579	32.023.605	0	88.958.386	53.819.823	0	89.146.335	53.933.532
Calabria	444.489.533	0	0	46.097.890	68.139.856	41.224.613	0	144.651.526	87.507.631
Campania	739.599.789	30.831.459	18.653.033	0	240.163.385	145.298.848	0	240.678.417	145.609.902
Puglia	659.699.340	231.303.808	139.938.804	0	214.218.791	129.602.368	0	214.675.695	129.878.652
Sicilia	891.241.896	77.318.359	46.777.607	0	289.405.740	175.090.473	0	290.034.444	175.462.610
Totale Regioni meno sviluppate	**3.008.983.612**	**392.385.206**	**237.393.049**	**46.097.890**	**900.886.157**	**545.036.125**	**0**	**979.186.416**	**592.392.327**
PSR a livello nazionale	637.221.218	0	0	34.229.533	195.165.340	87.824.403	0	271.830.334	122.323.609
Rete Rurale Nazionale	42.527.560	15.615.720	8.126.421	0	16.460.029	8.565.799	0	16.484.258	8.578.408
Totale Programmi a livello nazionale	**679.748.778**	**15.615.720**	**8.126.421**	**34.229.533**	**211.625.369**	**96.390.202**	**0**	**288.314.593**	**130.902.017**
Totale generale	**6.998.028.258**	**601.413.133**	**331.093.825**	**355.728.536**	**2.104.204.284**	**1.075.406.769**	**22.349.485**	**2.781.880.783**	**1.389.434.558**

Fonte: AGEA

➢ Controlli sugli Organismi pagatori

In linea generale occorre premettere che lo sviluppo rurale, in Italia, è articolato su un sistema complesso che prevede il coinvolgimento, in primis, delle Regioni e delle Provincie autonome. Le amministrazioni regionali, ed in particolare le relative Autorità di Gestione, sono responsabili, ognuna per il territorio di competenza, della presentazione alla Commissione europea del Piano di sviluppo rurale nel quale, in assoluta autonomia, sono definite le misure attivate e le relative regole di gestione, oltre alle risorse assegnate.

Inoltre, sono le stesse Regioni che determinano, tramite l'emanazione di appositi bandi, i criteri di selezione e la tempistica di accesso alle misure da parte delle aziende agricole.

La domanda di accesso al finanziamento (la c.d. domanda di sostegno) è presentata presso l'amministrazione regionale.

Il complesso di tali attività costituisce presupposto essenziale per la corretta e celere erogazione degli aiuti comunitari.

Sulla base della suddetta procedura, che è quindi di esclusiva competenza regionale, sono successivamente presentate, presso gli Organismi pagatori regionali o presso l'Organismo pagatore nazionale AGEA (cui spetta la responsabilità dei pagamenti per 14 dei 23 Programmi di sviluppo italiani), le domande di pagamento da parte delle aziende agricole.

I controlli amministrativi ed in loco, essenziali ai fini del pagamento delle domande, sono svolti dall'Organismo pagatore competente, che tuttavia può delegare lo svolgimento di taluni di essi alle stesse strutture regionali.

Al termine di tale articolato complesso di attività, l'Organismo pagatore eroga i pagamenti in favore dei beneficiari e procede, con cadenza trimestrale, a rendicontare tali somme ai Servizi della Commissione europea.

La regolamentazione comunitaria 2014-2020 ha posto l'accento su molti elementi innovativi rilevatisi nella fase applicativa fonte di complessità burocratica; tali elementi, sinteticamente, sono:

- la trasparenza nel trattamento delle domande, l'obbligo di tracciamento e di ripercorribilità dei controlli;
- la valutazione, la verificabilità e la controllabilità delle misure del PSR, da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore, sia ex-ante sia nel corso dell'attuazione del PSR;
- la diminuzione del tasso di errore che l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale devono garantire nell'ambito di un Piano di Azione Nazionale;
- il pagamento delle domande entro il 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione che impone un altissimo livello di informatizzazione: il Reg. UE 1306/2013 ha previsto, a partire dall'annualità 2019, di effettuare i pagamenti entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda, termine posticipato di un anno.

- **Irregolarità e frodi**

L'AGEA dal 2019 ha introdotto una nuova modalità di controllo congiunto in azienda e presso il CAA su circa 400 aziende individuate tra quelle che presentavano i maggiori fattori di rischio in base agli indicatori del biennio precedente.

L'Agenzia riferisce di aver sviluppato un cruscotto di monitoraggio che permette la navigazione dei risultati degli Indicatori antifrode nonché la consultazione dell'elenco di aziende campionate nel corso degli ultimi anni, che è stato messo a disposizione delle competenti forze dell'ordine.

È stata inoltre sviluppata un'applicazione mobile (APP) riservata alle autorità di Polizia Giudiziaria preposte ai controlli antifrode (Carabinieri, ICQRF, Guardia Di Finanza) con l'obiettivo di agevolare i controlli da parte delle autorità stesse.

L'*app*, attraverso apposite funzioni di ricerca (per codice fiscale digitato o inquadrato e posizione geografica con un raggio variabile), consente:

- la consultazione dei dati aziendali (consistenza territoriale, particelle, zootecnia, titoli, e tutta l'azienda in modalità grafica),
- la consultazione dei procedimenti amministrativi (DU, PSR, Dichiarazioni di Giacenze)
- la consultazione dei pagamenti (elenco assoluto dei pagamenti ricevuti indipendentemente dall'atto amministrativo con importo, banca di riferimento, stato del pagamento, settore di riferimento).

Il perfezionamento della struttura antifrode è in corso di ulteriore sviluppo.

Al riguardo l'AGEA ha presentato all'Adg del PON – Legalità 2014 - 2020, incardinata nel Ministero dell'Interno, un apposito progetto denominato "cooperazione e repressione frodi" con un *budget* di circa 5,4 milioni di euro che consentirà di affinare gli indicatori esistenti e introdurne di nuovi, di cui si è dato conto nel precedente referto. Da ultimo, in sede di rinnovo della convenzione per gli anni 2020-2021, l'OP AGEA ha sottoposto ai CAA aderenti uno schema di convenzione recante diversi profili di innovatività, tendenti a rivedere e riorganizzare le modalità operative di svolgimento, da parte dei medesimi CAA, delle funzioni delegate, in una logica di sviluppo ed efficientamento del sistema complessivo delle erogazioni anche alla luce delle innovazioni tecnologiche e procedurali intervenute ed in vista delle nuove esigenze poste dalla regolamentazione comunitaria in corso di approvazione nell'ambito della PAC nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027.

1.3 Le funzioni di Agea in ambito nazionale

Le linee di intervento di Agea in ambito nazionale agiscono sostanzialmente su due fronti, e ciò alla luce di attività disciplinate da leggi nazionali e da convenzioni internazionali:

- aiuto ai paesi in via di sviluppo (PVS) e a quelli dell'Europa centro orientale (PECO);
- sostegno a comparti del mercato agricolo e agroalimentare in situazioni contingenti.

1.3.1 Gli "aiuti"

In conformità agli impegni assunti in sede di "Convenzione di Londra" l'Italia ha l'onere di disporre aiuti alimentari a favore dei paesi sopra ricordati (in via di sviluppo ed europei centro–orientali) per un importo di 36 milioni di euro annui ed Agea costituisce la struttura operativa incaricata di dare esecuzione alle disposizioni governative in materia. Nell'esercizio in esame Agea ha dichiarato di non aver ricevuto finanziamenti per la finalità in argomento.

1.3.2 Il "sostegno"

Nell'esercizio 2019, la situazione relativa ad impegni e pagamenti delle risorse assegnate all'Agea dallo Stato per gli interventi nel settore agricolo e agroalimentare è quella esposta nelle seguenti tabelle trasmesse dall'Agea.

Tabella 7 - Settore agricolo e agroalimentare

	2018	2019	Var. %
Assegnazioni statali (entrate)			
Residui al 1° gennaio	0	0	
Competenza (*fondo grano duro*)	0	20.000.000	
Riscosso al 31 dicembre	0	20.000.000	
Residui attivi al 31 dicembre	0	0	
Trasferimenti (uscite)			
Residui al 1° gennaio	9.896.446	9.893.446	0
Competenza (impegni)	0	10.000.000	
Pagato al 31 dicembre	3.000	9.841.387	100
Residui passivi al 31 dicembre	**9.893.446**	**10.052.059**	**1,6**

Fonte: dati AGEA
(*) Note: cap. entrata n.116 - cap. spesa n. 339

Tabella 8 - Razionalizzazione e riconversione del settore bieticolo-saccarifero

	2018	2019	Var. %
Assegnazioni statali (entrate)			
Residui al 1° gennaio	0	0	
Competenza	9.081.382	10.234.127	12,7
Riscosso al 31 dicembre	9.081.382	10.234.127	12,7
Residui attivi al 31 dicembre	0	0	
Trasferimenti (uscite)			
Residui al 1° gennaio	6.569.715	4.520.890	-31,2
Competenza	9.000.000	10.000.000	11
Pagato al 31 dicembre	11.048.825	4.361.230	-60,5
Residui passivi al 31 dicembre	**4.520.890**	**10.159.660**	**124,7**

Fonte: dati AGEA
(*) Note: cap. entrata n.117 - cap. spesa n.341

Tabella 9 - Riforma dell'Organizzazione comune di mercato dell'ortofrutta

	2018	2019	Var. %
Assegnazioni statali (entrate)			
Residui al 1° gennaio			
Competenza			
Riscosso al 31 dicembre			
Residui attivi al 31 dicembre			
Trasferimenti (uscite)			
Residui al 1° gennaio	5.901,48(*)		
Competenza (impegni)			
Pagato al 31 dicembre			
Residui passivi al 31 dicembre			

Fonte: dati AGEA

(*) Il residuo di euro 5.901,48 è stato oggetto di radiazione, in sede di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, come da Deliberazione del Direttore di AGEA n. 24 del 9 settembre 2019.

Con riferimento ai pagamenti delle misure nazionali, AGEA riferisce che la principale difficoltà operativa deriva dall'esigenza di effettuare i controlli previsti dalla normativa nazionale[13] antecedentemente al pagamento dell'aiuto spettante al beneficiario, come determinato in esito all'istruttoria tecnica svolta dall'Organismo pagatore.

Fermo quanto sopra, la Corte ribadisce la necessità che vengano adottate le misure più opportune al fine di efficientare le dinamiche di spesa e contenere la formazione di nuovi residui come sopra riscontrato.

[13] a) comma 7 dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (registrazione aiuti di Stato);
b) articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 (documento unico di regolarità contributiva);
c) articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (crediti erariali);
d) articolo 87 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (documentazione antimafia).

2. GLI ORGANI ISTITUZIONALI

2.1 Gli Organi

Gli Organi dell'Agenzia sono rappresentati dal Direttore e dal Collegio dei revisori dei conti, così come previsto dall'art. 12, comma 13, del decreto legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'art. 7 del d.lgs. n. 74 del 2018, così come successivamente modificato, ha confermato il suddetto assetto.

2.2 Il Direttore di AGEA

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 74 del 2018, il Direttore, in seguito a chiamata pubblica, secondo criteri di merito e trasparenza che garantiscono l'indipendenza e la terzietà, è nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, previa trasmissione della proposta di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza.

L'incarico ha la durata massima di tre anni, è rinnovabile per una sola volta ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata.

Il Direttore è il legale rappresentante dell'Agenzia, la dirige, ne è responsabile e ne coordina le funzioni. Svolge anche gli altri compiti attribuitigli dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, il Direttore garantisce che le funzioni svolte dall'Area organismo di coordinamento e dall'Ufficio monocratico per l'esercizio delle funzioni di organismo pagatore siano svolte separatamente, assicurandone l'armonizzazione e l'unità d'indirizzo.

Al Direttore sono intestati, in via residuale, tutti i compiti non espressamente assegnati da disposizioni di legge e dallo Statuto ad altri organi, tra cui in particolare:

- propone lo Statuto per la successiva approvazione da parte del Ministero vigilante;
- adotta il regolamento di amministrazione e contabilità ed il regolamento del personale;
- individua la dotazione organica da sottoporre all'approvazione del Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Dipartimento della funzione pubblica;

- adotta gli altri regolamenti e gli atti generali che regolano il funzionamento dell'Agenzia, dispone la costituzione o la partecipazione a consorzi e società;
- delibera il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le variazioni di bilancio, da sottoporre all'approvazione del Ministero vigilante sentito il Ministero dell'economia e delle finanze;
- delibera le variazioni non compensative tra le singole categorie per adeguare le previsioni di spesa ai fabbisogni operativi, nonché le variazioni incidenti sulla gestione dei residui attivi e passivi;
- determina le scelte strategiche aziendali, sentito il Ministero vigilante, e gli indirizzi e i programmi generali necessari per raggiungere i risultati e attribuisce le risorse necessarie per l'attuazione dei programmi e dei progetti;
- conferisce e revoca l'incarico ai dirigenti generali preposti all'Area organismo di coordinamento, all'Ufficio monocratico per l'esercizio delle funzioni di Organismo pagatore, e all'Area amministrativa;
- adotta, su proposta dei dirigenti generali preposti alle Aree, il piano di distribuzione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie tra gli Uffici di livello dirigenziale generale;
- nomina il Presidente ed i componenti dell'Organismo indipendente di valutazione, incaricati della valutazione e del controllo strategico, determinando anche i compensi per i componenti esterni.

La peculiare connotazione dell'Organo amministrativo, per quanto abbia comportato inevitabili risparmi di costi rispetto agli esercizi precedenti al 2012 in cui era presente un organo collegiale, evidenzia un'alterazione – in termini di affievolimento – delle funzioni di controllo da parte degli Organi di controllo interni ed esterni. Il punto è affrontato nel successivo paragrafo.

L'attuale Direttore dell'AGEA è stato nominato con decreto Mipaaf del 14 settembre 2016. Il compenso è stato determinato con decreto interministeriale del 29 dicembre 2016, in via retroattiva rispetto alla decorrenza giuridica ed economica dell'incarico.

Con decreto Mipaaf del 28 ottobre 2019, l'incarico è stato rinnovato per un periodo di ulteriori tre anni. Anche in questo caso, l'art. 2 del suddetto decreto di nomina (*rectius* rinnovo) ha previsto la determinazione successiva del compenso spettante.

Il rapporto tra AGEA ed il Direttore è regolato esclusivamente dal decreto di nomina e dal decreto di riconoscimento del compenso.

A tale riguardo si osserva che l'Ente, nell'assunto della natura di organo del Direttore, non ha ritenuto necessaria la regolamentazione degli aspetti, anche economici, connessi allo svolgimento delle attività gestionali, inclusi quelli inerenti alla disciplina del rimborso spese.

Nell'anno 2019 il Direttore ha emanato n. 36 delibere riguardanti principalmente atti di indirizzo e programmatori. Appare improcrastinabile l'adozione di un nuovo Statuto che chiarisca la posizione istituzionale del Direttore e l'ambito dei suoi poteri, nel rispetto dei generali principi di separazione fra funzioni di indirizzo e funzioni gestionali.

2.3 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

I componenti effettivi e supplenti devono essere in possesso del requisito di revisore legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Il presidente è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, scelto tra i dirigenti di ruolo di livello non generale, iscritti nell'elenco di cui all'articolo 10, comma 19, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ed è collocato fuori ruolo.

Il Collegio vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e provvede agli altri compiti ad esso demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio sulla spesa pubblica. Esercita il controllo sulle attività dell'Agenzia secondo le modalità e la disciplina previste dalla normativa nazionale e comunitaria e svolge i compiti ad esso attribuiti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti durano in carica tre anni e possono essere rinnovati una sola volta.

Il Collegio attualmente in carica è stato nominato con decreto ministeriale n.00500 del 17 gennaio 2019. Con il decreto ministeriale n.192394 del 27 aprile 2021 è stato nominato, in

sostituzione del Presidente, un nuovo componente con funzioni di presidente, dalla data del suddetto decreto fino al restante periodo del triennio di cui al d.m. del 17 gennaio 2019.
Nell'anno 2019 il collegio dei revisori si è riunito 11 volte.
Come già anticipato, l'assetto dato dalla riforma del 2012 alla struttura di vertice dell'Agenzia, imperniata sull'organo monocratico "Direttore", viene ad incidere sostanzialmente sull'esercizio concreto e formale da parte del Collegio di quel caratteristico e qualificante aspetto della propria funzione costituito dalla partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, che consente di conoscere in via preventiva gli argomenti da trattare e le relative bozze di delibera e di assumere, all'occorrenza, eventuali iniziative volte ad assicurare la correttezza formale e sostanziale delle procedure e delle delibere collegiali nell'ottica del buon andamento e della sana gestione dell'Agenzia.
Con l'istituzione dell'organo monocratico il Collegio dei revisori ha possibilità d'intervento solamente in via successiva quando la delibera "direttoriale" è stata assunta e, spesso, anche già portata ad esecuzione.
Gli effetti di tale struttura della "*governance*" dell'Ente si riflettono anche sull'esercizio delle funzioni intestate ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958 al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.
L'Ente riferisce che, ritenendo utile consentire un intervento degli organi di controllo anche in fase preliminare alle decisioni che assume il Direttore di AGEA, si è ritenuto introdurre tale possibilità all'interno del nuovo statuto in via di approvazione.
Pertanto, nella bozza del nuovo statuto di AGEA trasmessa al Mipaaf per gli adempimenti di competenza, all'articolo 5, comma 4, tra le funzioni del Direttore, è stato espressamente previsto alla lettera g) che "*fatti salvi i casi di necessità e urgenza indice, secondo le modalità specificate nel Regolamento di organizzazione, periodiche riunioni con la partecipazione dei componenti del Collegio dei revisori e del magistrato della Corte dei conti preposto al controllo, comunicando preventivamente l'elenco degli argomenti oggetto di deliberazione*".

2.4 Compensi agli organi

Direttore

Il decreto interministeriale n. 13037 del 29 dicembre 2016 per il periodo 2016-2018, così come quello del 2 ottobre 2020 relativo all'anno 2019, stabilisce un compenso annuo complessivo

pari ad euro 219 mila, assumendo come parametro di riferimento "*il trattamento economico fisso annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, del personale dirigente di prima fascia di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VI*".

In particolare, nel succitato decreto, viene specificato che, alla luce dei requisiti richiesti per l'incarico in parola, si è deciso di utilizzare quale parametro di riferimento per la determinazione del compenso, gli importi relativi al trattamento economico fisso del personale dirigente di prima fascia di cui al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'AREA VI, applicabile al personale dirigenziale di AGEA e di attribuire l'importo massimo della retribuzione di posizione parte variabile e della retribuzione di risultato, stabilito dal decreto ministeriale n. 5556/2014 per i dirigenti titolari di incarichi di direzione dei Dipartimenti individuati dal d.p.c.m. del 27 febbraio 2013, n. 105, di riorganizzazione del Ministero delle politiche alimentari e forestali.

Per l'effetto, l'attuale compenso annuo lordo del Direttore si compone di tre voci; la prima, pari ad euro 91.697,09 (relativa allo stipendio tabellare pari ad euro 55.397,39 ed alla retribuzione di posizione di parte fissa pari ad euro 36.299,70), la seconda, pari ad euro 89.700 (quale retribuzione di parte variabile) e la terza, pari ad euro 38.000,00 (a titolo di retribuzione di risultato in relazione agli obiettivi assegnati dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali).

Nel sopra citato decreto di determinazione del compenso viene stabilito che il 20 per cento del compenso, pari ad euro 43.879,42, viene riconosciuto in ragione del conseguimento degli obiettivi statutariamente previsti.[14]

A tale riguardo, l'Ente ha riferito che "La relazione prodotta dal Direttore di Agea, specificatamente prevista dal decreto di determinazione del compenso, lungi dal rappresentare una autovalutazione (o *ex adverso*, autorelazione), consente di rendere esplicite ed analitiche le attività svolte dal medesimo Direttore nell'esercizio delle sue funzioni, assolvendo dunque ad una funzione istruttoria ai fini dell'esercizio della valutazione ministeriale. Attualmente la valutazione Ministeriale si esplicita in un espresso nulla osta, in relazione alla quota del 20 per cento del compenso riconosciuto in ragione del conseguimento degli obiettivi statutariamente previsti, previa acquisizione in sede istruttoria della relazione, esame di quest'ultima e verifica dei risultati conseguiti." Va osservato che la struttura e la

[14] Cfr. decreto interministeriale n. 13037 del 29 dicembre 2016.

composizione, nonché la modalità di erogazione, non appaiono coerenti con la natura di organo del Direttore dell'Agenzia.

Ancora, nel referto sull'esercizio 2018 era stata rilevata la mancata "corrispondenza tra il compenso previsto per il direttore dell'AGEA nel decreto Mipaaf - Mef del 28 dicembre 2016 e le somme effettivamente impegnate, come risultanti dai bilanci dell'Agenzia, nel periodo 2016-2019. Inoltre, le somme impegnate dall'AGEA nel periodo 2016-2019, per ciascuna delle annualità considerate, erano superiori al tetto fissato dalla normativa vigente in euro 240.000".

La Sezione aveva espressamente rinviato l'approfondimento sulla "composizione" della retribuzione del Direttore al presente referto.

A tale riguardo, con nota del 7 settembre 2020, in risposta ai chiarimenti richiesti sul punto anche dall'Organo di revisione con il verbale n. 255/2020 , l'Agenzia ha dichiarato che "nella previsione del capitolo di spesa S0101, oltre all'importo del compenso stabilito con Decreto interministeriale n.13037 del 28 dicembre 2016, si tiene conto anche degli oneri a carico dell'Amministrazione, ovvero l'Irap e la contribuzione Inps – Gestione separata o, in taluni casi, il versamento dell'Iva e che il Mipaaf, con nota prot. n. 55000 del 26/08/2020 "nel confermare che l'importo del compenso annuo lordo spettante al Direttore e stabilito con il Decreto del 28 dicembre 2016, pari a € 219.397,09 tenga conto dei limiti previsti dal d.l. 66/2014, ha precisato che "gli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione non rientrano tra gli importi da considerare nel predetto limite, per cui per maggior chiarezza contabile si invita codesta Agenzia a voler predisporre un nuovo capitolo di spesa dove far gravare gli oneri a carico dell'Amministrazione relativamente ai compensi degli organi".

Con successiva nota del 12 novembre 2020 (Prot. 75128), AGEA ha ribadito che "il compenso corrisposto al Direttore rispetta il limite stabilito con Decreto interministeriale n.13037 del 29 dicembre 2016, e al contempo il valore degli impegni iscritti annualmente nei bilanci dell'Ente nell'unico capitolo S0101, che sarà modificato, comprende anche la quota degli oneri a carico dell'Amministrazione, ovvero l'Irap e la contribuzione Inps – Gestione separata o, in taluni casi, il versamento dell'Iva".

Pertanto, in attuazione di quanto sopra indicato, AGEA in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2021 ha proposto l'istituzione di due nuovi capitoli di spesa: Capitolo S0404 - Somme dovute a titolo di IRAP sui compensi corrisposti al Direttore di AGEA (Stanziamento complessivo euro 19.000,00); Capitolo S0405 - Somme dovute a titolo di ritenute previdenziali

ed assistenziali a carico dell'amministrazione sui compensi corrisposti al Direttore di AGEA (Stanziamento complessivo euro 50.000,00). In ogni caso, la Sezione osserva che, in considerazione della differenza genetica e funzionale tra "compenso" (tipico degli Organi amministrativi) e trattamento economico (tipico dei dipendenti pubblici), non risulta chiarito il perimetro dei due regimi, anche con riguardo alla disciplina degli oneri fiscali e previdenziali assunti a carico dell'Amministrazione (Irap o Iva, Inps o cassa di previdenza dell'Ordine professionale di appartenenza). La questione, pertanto, sarà oggetto di ulteriore approfondimento in sede di successivo referto, anche alla luce degli esiti del contradditorio – ad oggi ancora pendente – tra il Mef e l'AGEA.

Per quanto invece attiene al rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Direttore per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, nell'esercizio 2019 sono pari ad euro 74.922,58, (euro 74.089,45 nel 2018).

In proposito AGEA riferisce che le stesse risultano regolate dalla disciplina contenuta nella Disposizione dell'Area Amministrazione n. 24 del 3 marzo 2017, come peraltro già comunicato da AGEA al Mef con nota n. 22015 del 13 marzo 2017.

Collegio dei revisori

Al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia sono attribuiti i compensi annui lordi di seguito riportati:

- Presidente euro 22.272;
- componenti effettivi euro 18.560 ciascuno;

L'incarico di componente supplente del Collegio dei revisori dei conti è gratuito.

Di seguito si evidenzia la tabella con i compensi erogati agli Organi nell'esercizio 2019

Tabella 10 – Compensi erogati agli Organi nell'esercizio 2019

2019				
Organi Agea	**Compenso annuo lordo spettante**	**Erogato nell'anno**	**Gettone di presenza**	**Note**
Direttore (compenso ex D.M. 13037 del 2016	219.397,06	208.427,21	0	Nell'importo erogato si tiene conto di euro 25.596,33 riferiti alla competenza 2018.
Collegio revisori:				
Presidente (compenso ex D.M. 20390 del 2014)	22.271,76		0	Compenso computato dal Mef nell'ambito delle competenze stipendiali rimborsate da Agea.
n. 2 Componenti effettivi (compenso ex D.M. 20390 del 2014)	37.119,06	47.035,53	0	Nell'importo erogato si tiene conto di euro 20.950,51 riferiti alla competenza 2018
Totale	**278.787,88**	**255.462,74**	**0**	

Fonte: dati AGEA

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

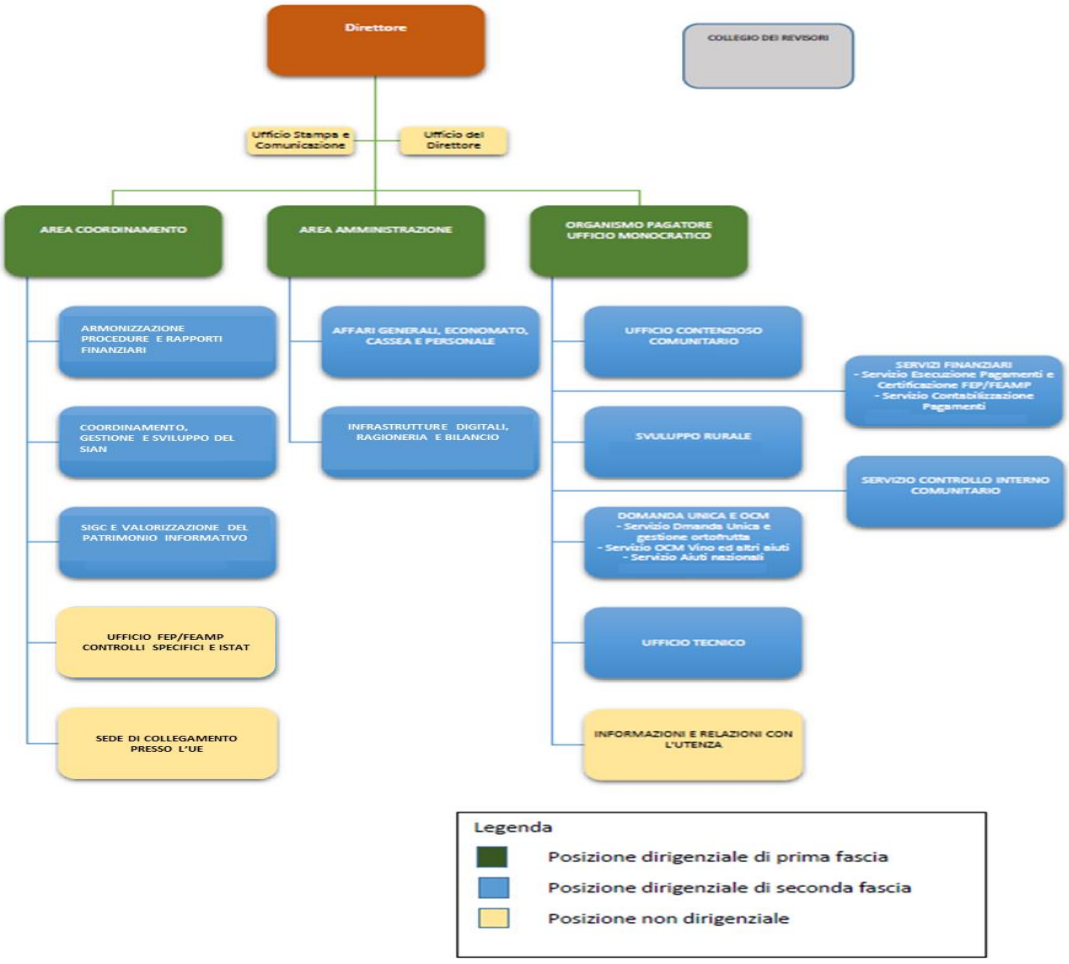
Il vigente Statuto dell'Agenzia ha apportato rilevanti modifiche sulla struttura organizzativa. La struttura di primo livello viene articolata in tre direzioni di livello generale: 1) L'Area Amministrazione, sottoarticolata negli Uffici Affari generali, economato, cassa e personale e Infrastrutture digitali, ragioneria e bilancio; 2) L'Area Coordinamento è sottoarticolata negli Uffici Armonizzazione procedure e rapporti finanziari, Coordinamento, gestione e sviluppo del SIAN, SIGC e valorizzazione del patrimonio informativo, Ufficio Fep/Feamp - Controlli specifici, Rappresentanza presso UE; 3) L'Area Organismo Pagatore – Ufficio Pagatore, sottoarticolata negli uffici Sviluppo rurale, Domanda unica e OCM, Ufficio servizi finanziari, Ufficio tecnico, Ufficio Contenzioso Comunitario, Servizio controllo interno comunitario, Ufficio informazioni e relazioni con l'utenza.

Alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 74 del 2018, con la delibera n. 22 del 14 novembre 2018 del Direttore AGEA, avente ad oggetto "Riorganizzazione degli Uffici di AGEA, ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo n. 74/2018 e dell'art. 17, comma 1 del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i.", è stata ridefinita anche l'articolazione degli uffici dirigenziali non generali previsti in n.11.

Nel 2019 non sono state adottate ulteriori misure rispetto alla suddetta delibera.

L'attuale configurazione del modulo organizzativo di AGEA viene evidenziata nella seguente figura.

Figura 1 - Organigramma



3.1 La dotazione organica e la consistenza del personale in servizio

La dotazione organica del personale è esposta nella successiva tabella. I dirigenti di prima e seconda fascia, in servizio al 31 dicembre 2019, sono n. 13.

Il personale non dirigente è diminuito di n. 9 unità, passando da 199 del 2018 a 190 unità presenti in servizio al 31 dicembre 2019. L'Agenzia ha altresì, predisposto, ai sensi della normativa vigente, il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021, adottato con Delibera n. 32 del 15 novembre 2019.

Tabella 11 – Dotazione organica e personale in servizio al 31 dicembre 2019

Presenti in servizio al	Dotazione organica al	Posizioni ordinamentali	Presenti in servizio al	Dotazione organica al
31/12/2018	31/12/2018		31/12/2019	31/12/2019
3 (*)	3	Dirigente I fascia	3	3
10 (**)	11	Dirigente II fascia	10	11
13	**14**	**SUBTOTALE**	**13**	**14**
20	-	C5	11	-
68	-	C4	65	-
34	-	C3	33	-
17	-	C2	16	-
6	-	C1	12	-
145	**179**	**SUBTOTALE**	**137**	**179**
47	-	B3	46	-
4	-	B2	3	-
2	-	B1	3	-
53	**72**	**SUBTOTALE**	**52**	**72**
1	-	A3	1	-
0	-	A2	-	-
0	-	A1	-	-
1	**2**	**SUBTOTALE**	**1**	**2**
212	**267**	**TOTALE**	**203**	**267**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

(*) di cui 1 dirigente di II fascia con incarico di I fascia ed 1 dirigente incaricato *ex* articolo 19, comma 5 *bis* del d. lgs n. 165/2001 (in aspettativa c/o altra Amministrazione)
(**) di cui 1 dirigente in comando da altra Amministrazione

3.2 La spesa per il personale

Nell'esercizio 2019 Agea ha impegnato per il proprio personale 15.660.167 euro, a fronte di un costo sostenuto pari ad euro 15.064.150. Si osserva una prevalenza degli impegni rispetto ai costi effettivamente sostenuti nell'esercizio pari a 596 mila euro.

La spesa impegnata nell'esercizio 2019 risulta, inferiore del 2,97 per cento rispetto al dato del 2018, mentre il costo risulta in diminuzione del 6,5 per cento.

Il tutto come riportato nella seguente tabella.

Tabella 12 – Aggregato Spesa impegnata e costo sostenuto per il personale

(migliaia)

			Variazione % 2019-2018
	2018	2019	
Spese impegnate per il personale in servizio (a)	16.139	15.660	**-2,97**
Costo per il personale in servizio (b)	16.112	15.064	**-6,50**
Delta (a) - (b)	**27**	**596**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

In merito alle discordanze riscontrate, l'Ente ha riferito che le cause sono da ascrivere alla diversità dei due sistemi di rilevazione contabile e, in particolare, alla circostanza che nella voce B.9 del conto economico sono classificati tutti i costi sostenuti nell'esercizio, afferenti al personale (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente, accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), ad eccezione di alcune componenti che sono rilevate in altre voci del contro economico (ad esempio rimborso spese per missioni – arretrati – Irap). Andando ad esaminare nel dettaglio la voce di spesa, si è rilevato che la composizione degli oneri del personale è rappresentata - nel bilancio - in maniera aggregata, senza operare distinzioni tra personale dirigente e personale non dirigente. Pertanto, su espressa richiesta istruttoria, l'Ente ha provveduto ad una rielaborazione *ex post* dei dati, fornendo il dettaglio analitico dei costi, così come riportato nelle seguenti tabelle.

Tabella 13 – Costo del personale dirigente esercizi 2019 - 2018

	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione % 2019-2018
Retribuzione ordinaria (*)	515.548	602.170	16,8
Retribuzione straordinaria			
TFR	274.594	118.301	-56,92
Ferie non godute			
Fondo per l'indennità di posizione e di risultato	986.831	986.831	
TOTALE (a)	**1.776.973**	**1.707.302**	**-3,92**
Oneri sociali (b)* **	515.778	264.713	-48,68
TOTALE (c) = (a)+(b)	**2.292.751**	**1.972.015**	**-13,99**
Altri costi del personale(d)	23.550	30.267	28,52
TOTALE (e) = (c)+(d)	**2.316.301**	**2.002.282**	**-13,56**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

(*) Nel totale della retribuzione ordinaria sono comprese anche le competenze corrisposte ad altre Amministrazioni relativamente al personale comandato presso AGEA. (***) Nel valore degli oneri sociali del personale dirigente sono compresi anche euro 25.900 di oneri sociali corrisposti ai componenti degli organi istituzionali e ai collaboratori, correttamente impegnati nel capitolo specifico S0403, ma erroneamente riclassificati tra gli oneri sociali del personale dipendente in sede di predisposizione del conto economico dell'Agenzia.

Si evidenzia che, il costo del personale dirigente diminuisce del 13,56 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I dati relativi al costo del personale non dirigente, nell'esercizio 2019, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 14 – Costo del personale non dirigente

	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Variazione % 2019-2018
Retribuzione ordinaria (*)	6.000.855	5.493.712	-8,45
Retribuzione straordinaria	662.362	650.000	-1,87
TFR	930.921	436.788	-53,08
Banca ore disponibile	-		
Ferie non godute	-		
Fondo risorse decentrate	3.193.954	3.193.954	0
TOTALE (a)	**10.788.092**	**9.774.454**	**-9,4**
Oneri sociali (b)	2.438.603	2.661.187	9,13
TOTALE (c) = (a)+(b)	**13.226.695**	**12.435.641**	**-5,98**
Altri costi del personale(d)	568.959	626.227	10,07
TOTALE (e) = (c)+(d)	**13.795.654**	**13.061.868**	**-5,32**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

*Nel totale della retribuzione ordinaria sono comprese anche le competenze corrisposte ad altre Amministrazioni relativamente al personale comandato presso AGEA.

Dalla su esposta tabella si evidenzia la diminuzione del costo del personale rispetto all'esercizio precedente del 5,32 per cento.

Con delibera n. 25 del 12 settembre 2019, è stato adottato dal Direttore il piano della performance 2019 – 2021. Nell'ambito della relazione sulla *performance* relativa all'esercizio 2019 approvata con delibera n. 36 del 17 dicembre 2020, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), nominato con delibera n. 48 del 10 novembre 2017 (sul punto vedi *infra* par. 6), ha effettuato uno specifico rilievo in merito alla circostanza che le "(..) *fasi di misurazione e di valutazione annuale degli Obiettivi di Performance (Organizzativa, individuale) precedono, non seguono, la definizione e l'approvazione della "Relazione complessiva sulla Performance"*".

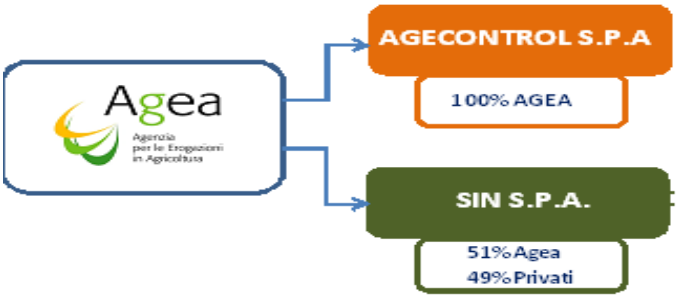
È stato, inoltre, evidenziato che "la misurazione effettuata nell'esercizio 2020, riferita alla *performance* 2019, non è stata confortata, durante il monitoraggio e a consuntivo, da un supporto informatico; è stata essenzialmente rendicontata da evidenze documentali o autodichiarazioni, a volte autoreferenziali, ed attestazioni prodotte o dichiarate dagli stessi valutati, con possibilità molto ridotte di divergenze valutative".

L'Ente riferisce che ha avviato un percorso di revisione del sistema di misurazione e valutazione della *performance,* che sarà adottato nel corso del 2021 e utilizzato per la redazione del piano delle *performance* 2021 – 2023.

4. LE SOCIETÀ CONTROLLATE/PARTECIPATE

AGEA è attualmente socio unico di Agecontrol S.p.A. e socio di maggioranza al 51 per cento di SIN S.p.A.

Figura 2 - Le partecipazioni di Agea 2019



Come già rilevato, tale assetto è stato modificato in maniera sostanziale dal decreto legislativo n. 74 del 2018, come successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 116 del 2019.

La riforma, infatti, prevede la soppressione di Agecontrol S.p.A, la successione a titolo universale di SIN S.p.A in tutti i rapporti attivi e passivi di Agecontrol S.p.A. e la trasformazione di Sin S.p.A da società mista pubblico-privata in società in house "Mipaaf - AGEA".

Non risulta che nell'esercizio 2019 siano state costituite nuove società a partecipazione pubblica, né che siano state acquisite partecipazioni in società già costituite.

A seguito di specifica richiesta istruttoria, l'Ente ha dichiarato con riferimento all'esercizio 2019, di aver adempiuto all'obbligo di ricognizione straordinaria di cui "*all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, comunicando l'esito al Mef, entro i termini previsti dalla legge e secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, tramite l'applicativo partecipazioni dello stesso Ministero*", con delibera n.41 del 31 dicembre 2020 ed ai relativi allegati, pubblicata nella sezione trasparenza del sito dell'Ente.

Per quanto riguarda le osservazioni contenute nel precedente referto, in merito alle verifiche effettuate sul "Portale Partecipate" del Ministero dell'Economia e delle finanze è emerso che al 31 dicembre 2018 AGEA deteneva una partecipazione indiretta, per il tramite di SIN S.p.A., nella società COANAN s.c.a.r.l di cui SIN era socio al 60 per cento. Tale Società risulta essere

stata posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 20 dicembre 2012. In data 14 febbraio 2019 la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Attività di vigilanza e controllo sulle spese di funzionamento delle società controllate

Ai sensi del comma 5, dell'art. 19 del decreto legislativo n. 175 del 2016, le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Ai sensi del successivo comma 6, le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

Il comma 7 prevede espressamente in capo alle società controllate ed alle amministrazioni pubbliche socie, l'obbligo di pubblicare sui rispettivi siti istituzionali i provvedimenti ed i contratti di cui ai commi 5 e 6.

In caso contrario si applicano le sanzioni di cui all'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Sul punto, si evidenzia che nella sezione Amministrazione trasparente, del sito istituzionale di AGEA, nella sottosezione Società partecipate/controllate, alla voce "provvedimenti" risultano pubblicati, la nota del Direttore n. 25559 del 22 marzo 2017 e la predetta delibera n. 41 del 31 dicembre 2020.

Nel precedente referto era stato evidenziato che, nonostante le reiterate richieste istruttorie, l'Ente non aveva fornito alcun riscontro in merito all'adempimento, per la parte di propria competenza, agli obblighi di cui all'art. 19 comma 5 del d.lgs. n.175 del 2016.

A tal proposito, l'Ente riferisce che, con riferimento alle attività di vigilanza e controllo sulle spese di funzionamento delle società controllate e ai relativi adempimenti di cui all'art. 19 Tusp, nel prendere atto dei rilievi e nel rappresentare come per i futuri esercizi AGEA stia predisponendo quanto necessario ai fini di un adempimento più aderente con le previsioni di

legge**.** In particolare, con riferimento a SIN S.p.A., le modalità di determinazione dei costi sono definite contrattualmente nell'atto di struttura (articoli 7 e 8 dell'atto esecutivo A08-01 esecutivo del contratto di servizio quadro Agea-Sin del 30 gennaio 2006 per le funzioni amministrative e di governo e di controllo del Sian assegnate ex lege 231-05) sottoscritto a seguito della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del partner privato. Per ciascuna annualità AGEA ha comunicato gli obiettivi di costo fissati, provvedendo a richiedere la rimodulazione dei budget eventualmente già presentati dalla Società, al fine di contenere il costo nei limiti stabiliti nel relativo capitolo di bilancio.

Con riferimento ad Agecontrol S.p.A., l'Ente rappresenta che la società è destinataria di un trasferimento da parte di Agea in conto esercizio, a copertura dei costi del personale il cui valore, essendo inserito tra gli elementi di costo ricompresi nel piano di rientro di AGEA concordato con il Ministero dell'Economia è fisso ed invariabile, anche in considerazione della natura dei costi sostenuti dalla società. Al riguardo Agea riferisce di svolgere annualmente un'attenta attività di programmazione delle attività di controllo delegate alla propria partecipata mediante l'approvazione di un piano delle attività e ne monitora costantemente l'attuazione, anche ai fini della liquidazione dei trasferimenti, che vengono erogati in rate trimestrali

4.1 SIN S.p.A.

La società Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura (SIN) è stata istituita – sotto forma di società a responsabilità limitata - il 29 novembre 2005, ai sensi dell'art. 14, comma 10 *bis*, decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99, come modificato dell'art. 4 del decreto legge n. 182 del 2005, convertito con modificazioni dalla legge n. 231 del 2005, con il compito di gestire e sviluppare il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), quale sistema di servizi a supporto delle competenze istituzionali del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Ai sensi dell'art. 14, comma 10, del decreto legislativo n. 99 del 2004, infatti, l'AGEA è subentrata "*in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al SIAN di cui al comma 9. A tale fine sono trasferite all'AGEA le relative risorse finanziarie, umane e strumentali*".

Alla data della sua costituzione, il capitale sociale di SIN s.r.l era interamente detenuto da AGEA. Per effetto delle modifiche intervenute, nell'attuale configurazione la SIN è una società

mista per azioni[15], con capitale sociale pari ad euro 2.352.941 integralmente sottoscritto e versato, di cui AGEA è titolare, per l'importo di euro 1.200.000, del 51 per cento, mentre il restante 49 per cento è detenuto da soci privati[16].

Per espressa previsione del bando di gara, la composizione mista pubblico-privata della Sin era stata programmata "a tempo", per un periodo di 9 anni, al termine del quale la società sarebbe dovuta ritornare di titolarità interamente pubblica.

Per l'effetto alla data del 19 settembre 2016, AGEA avrebbe dovuto provvedere al riacquisto delle partecipazioni detenute dai soci privati al prezzo individuato da un *advisor* individuato dalla Sin, sulla base di criteri predeterminati nell'atto di cessione medesimo.

Ai sensi dell'art.1, comma 6-*bis* del decreto legge 5 maggio 2015, n.51, convertito con modificazioni nella Legge 2 luglio 2015, n. 91, il legislatore ha previsto che "(..) *alla cessazione della partecipazione del socio privato alla società di cui all'articolo 14, comma 10-bis, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, l'AGEA provvede alla gestione e allo sviluppo del SIAN direttamente, o tramite società interamente pubblica nel rispetto delle normative europee in materia di appalti, ovvero attraverso affidamento a terzi mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi a tal fine della società Consip SpA*"[17].

L'AGEA ha scelto di proseguire la gestione del SIAN mediante affidamento all'esterno del servizio, avvalendosi di Consip SpA.

Il bando per la scelta del soggetto fornitore è stato pubblicato da Consip solo in data 30 settembre 2016 e, quindi, in data successiva alla scadenza del termine per la cessazione della società pubblico-privata (19 settembre 2016).

In ragione di quanto sopra, in considerazione dell'approssimarsi della data di scadenza della *partnership* pubblico- privata nella compagine sociale di SIN, al fine di garantire la continuità del servizio svolto da SIN S.p.A., il legislatore con l'articolo 23, comma 7, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2016, n. 160, ha stabilito che AGEA provvedesse alla gestione e allo sviluppo del SIAN ancora attraverso SIN S.p.A.

---

[15] Con delibera dell'assemblea straordinaria di Sin del 25 agosto 2011, è stata effettuata la trasformazione di Sin s.r.l. in società per azioni (S.p.a.), con conseguente modifica dello statuto sociale.

[16] Nel marzo 2006 AGEA ha bandito la gara per individuare il socio privato di minoranza della SIN. La gara che è stata aggiudicata nell'anno successivo ad un Raggruppamento Temporaneo d' Impresa. In data 20 settembre 2007, è stato stipulato l'atto di cessione delle partecipazioni rappresentative il 49 per cento del capitale sociale di Sin in favore delle società componenti la RTI aggiudicataria, con contestuale patto di riacquisto.

[17] Tale previsione si inserisce nell'ambito di un complessivo progetto volto a garantire l'efficiente qualità dei servizi del SIAN e l'efficace gestione dei relativi servizi in relazione alla cessazione del regime europeo delle quote latte ed all'attuazione della nuova politica dell'U.E. (PAC).

(nella composizione pubblico-privata in essere), e ciò sino all'espletamento da parte di Consip S.p.A. della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del terzo fornitore.

Alla luce di tale disposto normativo, AGEA ha prorogato i rapporti contrattuali con SIN S.p.A. (regolati dall'accordo quadro del 30 gennaio 2006 e di conseguenza i rapporti tra SIN e RTI).

Considerando che la data per il riacquisto del 49 per cento del capitale sociale da parte di AGEA era stata fissata in data 19 settembre 2016, le parti hanno convenuto di posticipare la data del riacquisto delle partecipazioni, e ciò a condizione del versamento di un anticipo sul prezzo di riacquisto determinato dall'*Advisor* individuato a seguito di procedura di selezione effettuata dalla Sin SpA medesima.

Per l'effetto, AGEA – sulla scorta di un parere legale - ha approvato– con la delibera n. 11 del 27 ottobre 2016 del Direttore AGEA - la concessione "*di un acconto sul prezzo di cessione delle azioni per un importo di euro 8,84 ad azione sino alla concorrenza dell'importo massimo di euro 20.400.000,00*".

Tale importo è stato erogato, secondo le tempistiche approvate da AGEA, direttamente da SIN S.p.A. ai soci privati per conto di AGEA a valere sulla quota parte di riserva da sovrapprezzo azioni alla stessa spettante a seguito della distribuzione deliberata dall'Assemblea di SIN S.p.A.[18].

In sede di accordo sul differimento del termine di scadenza dell'operazione di riacquisto delle partecipazioni, le parti private hanno costituito, in data 27 ottobre 2016, pegno sulle azioni di rispettiva titolarità, in favore di AGEA.

Ai fini che interessano in questa sede, giova evidenziare che -con verbali n. 237 del 12 ottobre 2018 e n. 239 del 9 novembre 2018 - il Collegio dei revisori allora in carica aveva rilevato il mancato coinvolgimento "preventivo" su tale vicenda sia dell'organo di controllo interno che del Ministero vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze. Veniva evidenziato, inoltre, che sull'ammontare del prezzo di riacquisto del 49 per cento, stimato dall'*advisor* finanziario in euro 26.400.000, fossero già stati corrisposti euro 18.299.834, pari al 69,3 per cento del prezzo di riacquisto.

[18] I soci della SIN SpA, infatti, in data 16 settembre 2016, in sede di assemblea ordinaria, avevano deliberato di distribuire parte della riserva di sovrapprezzo azioni, per un importo di 40 milioni di euro, da corrispondersi agli azionisti in misura proporzionale alle loro rispettive partecipazioni. Per AGEA l'importo è stato pari ad euro 20.400.000,00.

Sul punto, l'AGEA ha dichiarato di aver provveduto a fornire, in via postuma, la notizia al Ministero vigilante nell'ambito della Nota Integrativa al bilancio consuntivo 2016, approvato con nota MIPAF del 21.11.2017, e di aver rivolto nuova comunicazione ufficiale al Mipaaf con nota del 30.11.2018 ed al Mef- Rgs-Igf con nota del 06.12.2018.

Tale ultima comunicazione è stata riscontrata dal Ministero vigilante con nota del 5 dicembre 2018, nell'ambito della quale il Ministero ha confermato che "*già con nota n. 45076 del 25/05/2017 codesta Agenzia aveva rappresentato la situazione di che trattasi anche se solo ai fini di richiedere un maggiore stanziamento di fondi tramite l'assestamento di Bilancio*."

Ad oggi, l'operazione di riacquisto delle azioni non risulta effettuata, nonostante l'acconto sul prezzo sia stato versato nell'esercizio 2016.

Per l'effetto, il valore delle azioni di SIN – al momento del riacquisto - potrebbe risultare inferiore non soltanto rispetto alla valutazione effettuata nel 2016, ai fini della determinazione del prezzo di acquisto, ma anche in relazione all'acconto sul prezzo già erogato, con tutte le evidenti conseguenze pregiudizievoli a questo connesse.

La Sezione, quindi, evidenziava la necessità che l'Amministrazione adottasse misure idonee a prevenire e/o evitare di gravare il bilancio con oneri non proporzionati rispetto al valore delle partecipazioni oggetto di riacquisto.

L'Ente, previa ricostruzione dei fatti conclude dichiarando che il rischio paventato dalla Corte dei conti, ovvero che al momento del riscatto delle azioni SIN le stesse abbiano un valore inferiore all'acconto versato, è bilanciato dal fatto che, nel citato atto notarile del 26 ottobre 2016 è stato espressamente previsto che il prezzo unitario di euro 11,45 per azione sarà soggetto a conguaglio in diminuzione solo in ragione delle eventuali perdite operative di SIN alla data del conguaglio stesso.

Agea riferisce di aver costantemente monitorato l'andamento di SIN ed al riguardo precisa che negli esercizi successivi al 2016 (ad esclusione del Bilancio relativo al corrente esercizio, in corso di redazione) i Bilanci della Società hanno sempre evidenziato risultati in utile, non evidenziando pertanto perdite operative."

Sul punto, peraltro, anche il (nuovo) Collegio dei revisori, con verbale n. 244 del 13 marzo 2019, associandosi alle raccomandazioni già formulate dal precedente Organo di controllo ha invitato " *l'Ente ad un effettuare un monitoraggio costante della gestione SIN sino alla sua liquidazione, in modo da prevenire eventuale perdite e a verificare la congruità dell'anticipazione concessa rispetto al*

valore attualizzato delle azioni sulla base della situazione economico-patrimoniale di SIN, certificata dalla società di revisione".

Per completezza si ritiene utile evidenziare il risultato economico della controllata Sin S.p.A. per l'esercizio 2019, come esposto nella seguente tabella.

Tabella 15 – Conto economico 2019 Sin S.p.A.

	2019
Valore della Produzione	89.441.704
Costi della Produzione	89.305.172
Differenza valore della produzione – costi della produzione	**136.532**
Proventi ed oneri finanziari	235.115
Risultato ante imposte	371.647
imposte	333.476
Utile (perdita) dell'esercizio	**38.171**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

- **Rapporti contrattuali AGEA - SIN S.p.A.**

Come già rilevato, ad oggi la riforma dell'assetto organizzativo di SIN S.p.A. codificata dal decreto legislativo n. 74 del 2018 non risulta ancora attuata, e ciò per mancato completamento della "gara Consip" attivata per l'affidamento all'esterno dei servizi connessi alla gestione del SIAN.

A tale riguardo, l'ANAC - nell'ambito della segnalazione del 29 novembre 2018 sulle "criticità emerse nel contesto della vigilanza collaborativa" - ha evidenziato i consistenti ritardi nell'attivazione e nella gestione della gara in esame da ascrivere, a parere dell'ANAC, a problematiche non esogene ma organizzative interne alla Consip S.p.A.

Peraltro, il ritardo nella gestione della gara ha gravato il bilancio AGEA con gli oneri indiretti connessi all'esigenza di proroghe tecniche degli originari contratti perfezionati con SIN S.p.A. Infatti, oggi, SIN, nonostante siano trascorsi oltre quattro anni rispetto alla scadenza originariamente fissata, risulta operare ancora secondo l'originaria "composizione mista", mediante proroga degli originari contratti di servizio perfezionati con AGEA.

Si tratta dell'Atto di "Struttura A08-01" e dell'Atto "Esecutivo A14-01", per la cui copertura finanziaria sono annualmente stanziate, nell'ambito della complessiva dotazione di bilancio dell'AGEA, specifiche risorse.

L'Atto di Struttura A08-01 individua le risorse destinate al riconoscimento in favore di SIN del rimborso dei costi della struttura amministrativa della Società (oneri del personale, spese generali) e di tutti i costi connessi alle attività di monitoraggio, collaudo e controllo esercitato sul socio privato (RIT).

L'Atto Esecutivo A14-01 disciplina il quadro giuridico e finanziario attinente alla remunerazione dei servizi informatici e dello sviluppo del *software*, nonché dei correlati servizi di controllo ingegneristico-agronomici, prevedendo le risorse attribuite a SIN per la successiva redistribuzione ai soci privati in funzione dei servizi svolti.

Nel triennio 2017-2019, in relazione ai costi di struttura SIN, giusto atto esecutivo n. A08-01, sono stati impegnati complessivi euro 28.825.041 e pagati euro 26.251.219;

In merito ai servizi di gestione del SIAN, sono stati complessivamente impegnati euro 235.210.227 e pagati euro 194.424.358.

Tabella 16 – Costi di struttura SIN spa triennio 2017 - 2019

Capitolo 281- Atto esecutivo A08-01 SIN Spa			
Anno	Previsione definitiva	Impegnato	Totale Pagato
2017	10.331.191	10.331.192	8.000.000
2018	10.156.818	8.493.849	9.924.561
2019	10.000.000	10.000.000	8.326.658
Totale	**30.488.009**	**28.825.041**	**26.251.219**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Tabella 17 – Costi servizi informatici e di controllo SIN spa triennio 2017 - 2019

Capitolo 287- Atto esecutivo A14-01 SIN Spa			
Anno	Previsione definitiva	Impegnato	Totale Pagato
2017	77.790.000	77.440.000	35.395.944
2018	63.624.759	63.577.428	78.833.832
2019	98.352.859	94.192.799	80.194.582
Totale	**239.767.618**	**235.210.227**	**194.424.358**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

In relazione alla gestione dei suddetti rapporti, nell'ambito dell'ispezione effettuata nel periodo 28 gennaio – 27 febbraio 2020, il Mef ha rilevato alcune anomalie in merito al pagamento di fatture per costi di struttura e di contenzioso.

In particolare, dall'esame a campione delle fatture pagate a SIN al fine del rimborso dei costi di struttura, il Mef ha rilevato la mancanza di certificazione da parte dell'Ente circa le attività realizzate da SIN in relazione ai costi di struttura esposti o di alcuna dichiarazione di congruità degli stessi con riferimento a quanto esposto nella "*Relazione sui criteri per la formulazione del budget dei costi di struttura della società SIN*".

E' stato rilevato, altresì, "*che nella relazione sopra citata - presentata da SIN ed allegata alla richiesta di budget per costi di struttura - vengono esibiti tra i "costi di personale", sotto la voce "altri costi", costi che si ritiene dover destinare a "transazioni di controversie di lavoro" (voce 5007), mentre sotto la voce " servizi professionali legali" vengono indicati anche i costi che si ritiene di dover sopportare per consulenze ed incarichi ad avvocati esterni per pareri, controversie ed assistenza giudiziale" (voce 001)*".

Con riguardo al contenzioso di SIN S.p.A., il Mef ha evidenziato che "*numerosi sono i contenziosi sostenuti da SIN sia nei riguardi di alcuni componenti degli Organi (Direttore ed alcuni consiglieri, nonché componenti del Collegio dei revisori) che nei riguardi di terzi per proprie negligenze ed inefficienze. In alcuni casi la controversia si è chiusa con un patto transattivo, i cui effetti hanno avuto riverbero anche sui costi strutturali richiesti a rimborso da SIN negli anni successivi*."

Fermo quanto sopra, per quanto riguarda l'atto esecutivo A14-01, all'esito dei riscontri effettuati dal Mef, è emersa la mancata proroga della garanzia fideiussoria prevista, a carico dei soci privati, ai sensi del comma 6, lett. b) dell'art. 21 del contatto stipulato in data 30 gennaio 2006 tra AGEA e SIN ed oggi ancora operativo in virtù delle proroghe, volta per volta, effettuate[19].

Tale circostanza evidenzia una criticità di fondo. Infatti, la mancata proroga della polizza predetta (scaduta il 16 settembre 2016) non ha determinato il venir meno in capo all'Amministrazione della responsabilità in ordine all'accertamento dell'eventuale imputabilità della rettifica finanziaria per inadempimento. Con l'effetto che, nel caso di inadempimento addebitabile ai soci privati, gli oneri conseguenti alle rettifiche finanziarie graverebbero sul bilancio AGEA, senza possibilità di escutere la garanzia fideiussoria originariamente stipulata dai soci privati.

---

[19] In particolare tale previsione contrattuale prevede l'attivazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa *"al momento della stipula dell'Atto Esecutivo relativo ai servizi connessi alla gestione degli aiuti comunitari"* per un importo pari a 200 milioni di euro, disponendo che detta garanzia dovesse essere restituita *"solo dopo la conclusione del Contratto di Servizio Quadro e a seguito di appuramento, da parte dell'Unione europea ... della correttezza delle spese erogate sulla base delle attività eseguite dalla Società, nel corso di tutto il rapporto di cui all'Atto Esecutivo*.

A tale riguardo, con d.m. n. 2774 del 12 marzo 2019, il Ministero delle Politiche agricole, forestali e del turismo, ha istituito una Commissione Ministeriale, quale organo straordinario dell'Amministrazione vigilante, incaricata di valutare l'eventuale svincolo della Polizza fideiussoria di cui all'art. 21, comma 6), lettera b) del Contratto di servizio Quadro del 30 gennaio 2006 tra AGEA e SIN S.p.A., con il compito di svolgere una compiuta istruttoria in ordine all'eventuale imputazione al fornitore del servizio, socio privato di SIN, della rettifica finanziaria, anche per il periodo di proroga del servizio non coperto dalla polizza di cui all'art. 21, comma 6, lettera b), del Contratto di Servizio Quadro).

L'Ente riferisce che la suddetta Commissione ministeriale si è riunita collegialmente, provvedendo a redigere appositi verbali delle sedute (dal n.1 del 15 maggio 2019 al n. 27 del 29 luglio 2021), nonché ventitré pareri, nell'arco temporale dal 9 luglio 2019 al 29 luglio 2021.

Si fa inoltre presente che l'Agea ha dichiarato altresì di aver reso disponibile alla Commissione ministeriale tutta la documentazione relativa ai dossier che hanno originato le correzioni finanziarie oggetto di esame, e che la stessa è stata compiutamente analizzata nelle riunioni collegiali tenutesi, così come si evince dai relativi verbali sopra richiamati, e nei pareri resi all'Agenzia. Giova ricordare, in proposito, che la Commissione ministeriale ha anche costantemente assicurato la partecipazione di SIN RTI all'attività istruttoria.

Non essendo ancora ultimata l'attività della Commissione, la Corte si riserva di effettuare ogni approfondimento all'esito di tale attività di verifica.

Alla luce di tutto quanto sopra, la Sezione evidenzia la necessità che AGEA adotti misure funzionali ad efficientare il controllo sulla spesa anche con riferimento all'esecuzione dei rapporti contrattuali in essere con la propria controllata Sin S.p.A. e, quindi, anche con i soci privati, e ciò al fine di evitare di gravare il bilancio AGEA con spese non dovute e/o con oneri derivanti da negligenze nell'attività espletata dai terzi aventi causa, in assenza di adeguati controlli e/o di misure volte a garantire il rischio.

4.2 AGECONTROL S.p.A.

AGECONTROL è stata l'Organismo di controllo che, per conto di AGEA, ha svolto le verifiche di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi, ai sensi del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 2005, n. 71.

AGECONTROL è stata istituita il 5 novembre 1985, in forma di società per azioni e partecipazione azionaria riservata a soggetti pubblici. Il capitale sociale veniva sottoscritto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, dall'A.I.M.A. (Azienda di Stato per gli Interventi nel Mercato Agricolo), oggi AGEA e dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria).
Il 29 marzo 2004, con il decreto legislativo n. 99, la proprietà è stata integralmente trasferita all'AGEA.
L'attività di AGECONTROL riguardava, in particolare:

- controlli di conformità sul mercato interno, nonché sui prodotti destinati all'esportazione ed all'importazione;
- gestione delle comunicazioni obbligatorie (notifiche di spedizione e richieste di controllo) e delle domande di autorizzazione all'uso del logo comunitario ed all'autocontrollo;
- aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli (BNDOO);
- gestione degli aspetti sanzionatori.

AGECONTROL effettuava, inoltre, i cosiddetti controlli "di secondo livello", nei confronti dei soggetti ai quali AGEA aveva delegato specifici compiti e servizi.
Come già rilevato, il d.lgs. n. 116 del 2019, integrativo e correttivo del d.lgs. n. 74 del 2018, ha previsto, all'art. 16, la soppressione di Agecontrol e la successione a titolo universale di SIN S.p.A. in tutti i relativi rapporti in capo ad Agecontrol stessa.
Per completezza si ritiene utile evidenziare il risultato economico della controllata Agecontrol S.p.A. per l'esercizio 2019, come esposto nella seguente tabella.

Tabella 18 – Conto economico 2019 Agecontrol S.p.A.

Conto Economico Partecipate	2019
Valore della Produzione	21.075.301
Costi della Produzione	20.949.671
Differenza valore della produzione – costi della produzione	**125.630**
Proventi ed oneri finanziari	-2.773
Risultato ante imposte	**122.857**
imposte	117.000
Utile (perdita) dell'esercizio	**5.857**

Fonte: Agea

La soppressione di Agecontrol è, peraltro, da intendersi subordinata alla previa trasformazione di Sin SpA, da società mista, quale è attualmente, in società a totale partecipazione pubblica Mipaaf e AGEA.

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Nell'esercizio dell'attività negoziale e, in particolare, per l'affidamento di appalti per l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori, Agea deve conformare la propria azione al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", nonché, per la gestione della fase contrattuale, alle prescrizioni del codice civile e del regolamento di amministrazione e contabilità. Il tutto alla luce del principi – immanenti al sistema – di trasparenza, libera concorrenza e di buon andamento dell'*agere* pubblico.

L'attività di fornitura di beni e servizi deve rispettare, altresì, le Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché i decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del vigente Statuto, alla "Area amministrazione" è intestata, tra l'altro, la gestione dei contratti e delle convenzioni con Enti e soggetti esterni anche partecipati (cfr. lett. i).

Sulla base dei riscontri forniti[20], è emerso che l'Agenzia non ha istituito l'Albo dei fornitori.

L'Amministrazione ha dichiarato, inoltre, di procedere abitualmente alla rotazione degli incarichi, salvo alcune eccezioni "specificamente motivate".

Nessuna informazione, però, è stata resa in merito ai contratti affidati in deroga al principio di rotazione, né sono state fornite specifiche motivazioni a supporto della deroga.

L'Ente ha, altresì, precisato di rispettare gli obblighi di comunicazione verso ANAC e di tracciabilità dei flussi finanziari mediante i codici CIG e che sta "*provvedendo a recuperare l'arretrato maturato nelle comunicazioni all'Osservatorio dei contratti pubblici*".

Sull'argomento, l'Ente ha riferito che è in corso una ricognizione più qualitativa dei provvedimenti di affidamento diretto allo scopo di riferire sulle motivazioni in essi riportate per giustificare la mancata esecuzione di procedure comparative, nonché le valutazioni effettuate in tema di congruità dei relativi costi. Inoltre, sebbene allo stato l'AGEA abbia scelto di non istituire l'albo dei fornitori per i micro – acquisti, avendone valutato il rapporto tra costi e benefici, tale scelta è comunque suscettibile di revisione anche in funzione dei risultati della ricognizione di cui sopra.

Permangono, pertanto, le stesse criticità evidenziata in sede di precedente referto.

[20] cfr. nota di risposta del 26 novembre 2021, in riscontro, della nota istruttoria n.0003477 dell'08 ottobre 2021.

Si riportano – nella seguente tabella – i dati forniti dall'Ente in merito all'attività negoziale dell'esercizio 2019, con la precisazione che tali dati si riferiscono solo alle procedure aggiudicate - affidate nel 2019, anche se bandite - attivate in precedenza.

Non risultano, infatti, forniti i dati relativi alle procedure bandite - attivate nell'esercizio 2019, ma non concluse nell'esercizio.

La tabella trasmessa dall'Ente non contiene i dati relativi agli affidamenti a SIN SpA, agli affidamenti per derrate alimentari agli indigenti finanziate dal FEAD, e alle procedure negoziate svolte da Consip per l'Agenzia anche nell'ambito della gara a procedura aperta suddivisa in quattro lotti per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Tabella 19 - Attività negoziale 2019[21]

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Di cui		
			Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA
Procedure aperte	0	0	-		
Procedure ristrette	0	-	-	-	-
Procedura competitiva con negoziazione	3	270.806	-	-	270.806
Procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando	3	171.000	-	-	171.000
Affidamento diretto	56	421.289	-	41.339	379.950
Affidamento con confronto di più offerte economiche	1	21.595	-		21.595
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	5	1.921.892	1.075.892	846.000	-
Totale complessivo	**68**	**2.806.581**	**1.075.892**	**887.339**	**843.351**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Dalla su esposta tabella si evidenziano n. 56 affidamenti diretti, di cui n. 44 al di fuori delle piattaforme MEPA e Consip. Di questi n. 44 affidamenti, n. 19 sono riferiti ad acquisti di

[21] Nell'ambito della voce "Procedura competitiva con negoziazione" sono comprese le procedure "confronto competitivo in adesione accordo quadro - convenzione" e "procedura negoziata per gli affidamenti sottosoglia";
Le modalità di affidamento ex art. 36 del codice degli appalti comprende attività negoziale anche previa acquisizione di preventivi;

importo molto basso (inferiore a euro 1.000), principalmente per frequenze di corsi di formazione individuale e acquisti di libri e riviste di argomento giuridico-amministrativo, necessari per l'attività degli uffici. Vi sono, inoltre, n.16 affidamenti per i quali per la natura della prestazione richiesta o per le caratteristiche del soggetto fornitore, si è ritenuto che non vi fossero soluzioni equivalenti da ricercare sul mercato. Dei restanti n. 9 affidamenti, n. 2 riguardano le polizze assicurative per il personale dirigente, già da tempo attivate e solo rinnovate per il 2019. Nella categoria dei rinnovi, ovvero del ricorso allo stesso fornitore per incarichi analoghi o connessi, rientrano altri n.3 affidamenti, concernenti rispettivamente il servizio di notifica degli atti giudiziari, la fornitura della piattaforma per la gestione centralizzata dei servizi di corrispondenza on-line e la fornitura di mobilio per gli uffici. Altri n.2 affidamenti riguardano incarichi a soggetti di comprovata esperienza, cui l'Agenzia ha già fatto ricorso in contesti analoghi caratterizzati dalla necessità di elevatissima specializzazione nelle materie istituzionali dell'Agenzia (FEAD e FEAGA). Un affidamento è stato determinato mediante indagine sul MEPA, cui ha fatto seguito la richiesta di preventivi a fornitori iscritti, sono pervenuti n.3 preventivi ed il servizio è stato aggiudicato al prezzo più basso. L'Agea non ha istituito l'albo dei fornitori per i micro – acquisti. L'Ente ha riferito, inoltre, di non aver provveduto a pubblicare in maniera completa, sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i dati e le informazioni richieste ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 in merito ai contratti di appalto affidati, e ciò in quanto "*l'obsolescenza dell'infrastruttura tecnologica su cui vengono caricati i contenuti non consente una gestione efficiente dei numerosi dati da pubblicare*". A tale riguardo, la Sezione osserva che l'art. 37 del decreto legislativo n. 33 del 2013, che codifica gli obblighi di pubblicazione all'esame, è entrato in vigore il 20 aprile 2013. Ad oggi, nonostante il notevole lasso di tempo trascorso, l'Ente non ha ancora provveduto al completo adempimento dei suddetti obblighi, malgrado sia in essere da oltre 13 anni un contratto con Sin S.p.A. che ha per oggetto, tra l'altro, anche servizi informatici e di infrastruttura a misura e a *forfait.*

Alla luce delle risposte fornite dall'Ente permane la medesima criticità evidenziata in sede di precedente referto; peraltro, le dichiarate carenze dell'infrastruttura informatica rappresentano un *grave vulnus* per il corretto adempimento delle funzioni intestate ad AGEA.

6. MISURE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V), composto dal Presidente e da due membri, è stato nominato con delibera del Direttore n. 48 del 10 novembre 2017 per un triennio e fino alla validazione della relazione sulla *performance* riferita all'anno 2019. Con delibera del Direttore n.14 del 20 aprile 2021 è stato nominato il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione che resta in carica per un triennio, a decorrere dalla data della suddetta delibera e fino alla validazione della Relazione sulla Performance riferita all'anno 2022 e la connessa valutazione annuale dei direttori di area ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato. È riconosciuto un compenso annuale complessivo lordo di euro 20.000,00 per il Presidente e di euro 15.000,00 per ciascun componente.

6.1 Misure in tema di anticorruzione

A seguito della Deliberazione n. 22 del 14 novembre 2018, si è proceduto alla ricognizione ed all'aggiornamento della mappatura delle aree a rischio corruttivo attraverso incontri con i responsabili degli uffici delle strutture operative di Agea, con particolare riferimento ai titolari degli Uffici che sono subentrati a inizio 2019, a seguito del riassetto organizzativo in attuazione della citata Deliberazione n. 22.

L'Agenzia ha aggiornato e pubblicato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (triennio 2019-2021) approvato con Deliberazione n. 31 del 6 novembre 2019.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha pubblicato la propria relazione annuale riferita all'esercizio 2019, attestando l'avvenuto monitoraggio per la verifica della sostenibilità delle misure obbligatorie - generali e specifiche individuate nel Piano. Dalla Relazione emerge l'importanza, tra l'altro, di un'iniziativa diretta alla valutazione di fattibilità di una soluzione progettuale che, a partire dall'innesco generato dalla procedura *whistleblowing* (WB), permetta una gestione integrata delle segnalazioni che pervengono in AGEA non solo finalizzata alla prevenzione della corruzione (WB), ma anche in ottica antifrode.

6.2 Misure in tema di trasparenza

L'Ente riferisce che in relazione alle informazioni mancanti, concernenti le seguenti sezioni: Consulenti e collaboratori, Personale - sottosezione "Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti", Beni immobili e gestione del patrimonio, risultano aggiornate nel sito istituzionale dell'Agenzia rispetto alla data della rilevazione dell'OIV, rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2020.

Inoltre, su espressa richiesta del Collegio sindacale, sono state inserite nella Sezione Amministrazione Trasparente tutte le determine dell'area amministrazione a partire da gennaio 2019.

7. IL CONTENZIOSO

Le cause che vedono Agea contrapposta ad una o più controparti, davanti alla giurisdizione civile, amministrativa, contabile o tributaria, sono ripartite fra l'Area Amministrazione per le controversie in materia di contrattualistica, personale, adempimenti fiscali, ecc., e l'Ufficio Monocratico per le controversie che riguardano direttamente l'Organismo Pagatore. È bene specificare che, mentre nel primo caso gli eventuali effetti sfavorevoli delle decisioni giudiziarie sono tutte imputabili al bilancio Agea, nel secondo caso sono soltanto le spese accessorie a gravare sul bilancio dell'Ente, in quanto il capitale viene imputato ai Fondi europei FEAGA e FEASR.

Un'ulteriore ripartizione è quella fra spese di lite per i difensori ed eventuali consulenti e periti che operano nell'interesse dell'Ente, e spese liquidate alla controparte in caso di sentenza sfavorevole: solo queste ultime vengono corrisposte all'Organismo Pagatore. Le spese di lite sono comunque iscritte in bilancio per intero, in caso di esito favorevole della causa, l'eventuale recupero delle somme nei confronti della controparte soccombente viene imputato ad apposito capitolo di entrata.

Il fondo rischi al 31 dicembre 2019 iscritto nello Stato Patrimoniale dell'Agenzia è pari a euro 9.085.731,55 e comprende i seguenti accantonamenti:

- per euro 1.020.478,51 derivanti dalla stima dei costi potenzialmente a carico del Bilancio Nazionale di Agea a fronte dei pignoramenti ottenuti da terzi sui conti correnti dell'Ente per cause legali afferenti al Bilancio Comunitario;
- per euro 1.970.778,85 relativamente ad una controversia in corso tra l'Agenzia e Agrisian;
- per euro 567.382,13 corrispondenti alle somme richieste da SIN S.p.A. e inerenti alla fornitura di energia elettrica per il CED negli anni 2014 e 2015, contestati dall'Agenzia;
- per euro 5.527.092,06 relativi al contenzioso in essere con un consulente fiscale.

Nel 2019, l'Ente riferisce che, relativamente al personale, è stato presentato ricorso al Tribunale Civile di Roma – Sezione Lavoro e previdenza - da un dipendente in quiescenza (la vertenza si è chiusa con sentenza n. 75 - 2021, pubblicata in data 01 febbraio 2021, sfavorevole ad Agea e non appellata).

Per quanto riguarda i contenziosi con il personale già rappresentati con riferimento all'annualità 2018, si informa che si è concluso in appello con la soccombenza di Agea il ricorso di un dipendente che ha visto respinte le proprie pretese in primo grado.

Per quanto riguarda i contenziosi con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) in essere nel 2019, tutti derivanti dal mancato pagamento degli importi delle penali contrattuali applicate da Agea, si evidenzia che:

- a fronte del decreto ingiuntivo presentato dal CAA CIA S.r.l. in data 19 marzo 2015, avverso il mancato pagamento degli importi delle penali contrattuali, unitamente alla richiesta di interessi per ritardato pagamento di parte di una fattura dei fascicoli 2013, e a seguito della sentenza del 2020, che ha respinto l'opposizione promossa da Agea, l'Area Amministrazione ha richiesto all'Avvocatura di presentare appello;
- a fronte dell'atto di Citazione del 31 maggio 2016 ad istanza del CAA COPAGRI S.r.l., attualmente in stato di liquidazione, è stata pubblicata il 21 maggio 2020 la sentenza n. 7588 - 2020, con la quale il Tribunale Ordinario di Roma - 2° sezione - respinge la domanda del CAA COPAGRI e condanna il CAA al pagamento delle spese (nell'Atto di citazione il CAA COPAGRI chiedeva il pagamento di euro 622.182,52).
- come già esposto con riferimento all'annualità 2018, il procedimento di ingiunzione promosso dal CAA Unica S.r.l. si è chiuso in data 29 marzo 2019, dopo l'Atto di rinnovazione del precetto su decreto ingiuntivo da parte dello stesso CAA. Agea, quindi, a seguito del parere dell'Avvocatura dello Stato, ha provveduto al pagamento in data 20 giugno 2019 della sorte capitale e degli interessi e spese.

L'Ente riferisce che rispetto ai contenziosi gestiti dall'Area Organismo Pagatore, per i quali sul bilancio nazionale gravano solo la quota di interessi e spese legali, al 16 marzo 2020 (ultimo aggiornamento effettuato prima dell'avvio del lavoro agile), risultavano pendenti n. 5.104 giudizi, di cui 4.798 in primo grado, 276 in appello e 30 in Cassazione o in riassunzione, a seguito di vicende straordinarie.

Il valore complessivo delle cause, calcolato in base al *petitum* richiesto dall'attore, è di circa 135 milioni di euro. Ad essi si aggiungono circa 5.000 giudizi in materia di quote latte, che tuttavia nascono in genere dall'impugnazione davanti alla giustizia amministrativa dei provvedimenti emessi da AGEA e quindi non comportano spese di lite particolarmente rilevanti per l'Ente.

Relativamente alle probabilità di soccombenza, AGEA fa presente che, negli oltre 4.000 giudizi definiti sino ad oggi, censiti dal sistema informativo interno, vi è stata una soccombenza almeno parziale dell'Ente in giudizio, in circa il 60% delle cause.

Sulla base di quanto sopra esposto, l'Ente ritiene che gli importi accantonati fino a tutto il 2019 siano sufficienti a far fronte agli interessi e spese legali per i contenziosi in fase di definizione.

Nell'anno 2019, infatti sono state pagate in conto competenza spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori afferenti all'Area Amministrativa per euro 114.308,44 (Capitolo S431-01). Invece sono stati pagati in conto competenza spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori afferenti all'Organismo Pagatore per euro 1.833.153,34 (Capitolo S431-02).

Come si evince dalla tabella fornita dall'Ente in risposta ad una specifica richiesta del Collegio sindacale (v. verbali n. 260 2 261/2021) sui capitoli S431-01 e S431-02 sono stati pagati in conto competenza dall'esercizio 2011 all'esercizio 2020 circa 32 milioni di euro.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI AGEA

8.1 Bilancio e conto consuntivo

Il sistema di gestione del bilancio di AGEA è disciplinato dal regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Ente (di seguito anche soltanto "Regolamento") e deve uniformarsi ai principi ed alle prescrizioni codificati dalla legge di contabilità del 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle previsioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91.

L'AGEA deve, altresì, conformare la propria gestione ai principi ed alle regole contabili adottati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato – in merito al sistema di contabilità economica (cfr. art. 7 "Sistema di contabilità economica", Regolamento).

Come già rilevato, il Regolamento attualmente in vigore risale al 2008 e non è stato modificato e/o integrato in alcuna parte; per l'effetto – ad oggi – tale fonte di disciplina non recepisce le modifiche intervenute *medio tempore* nella normativa contabile.

Per quanto riguarda la gestione, contabilizzazione e rendicontazione delle entrate e delle spese relative ai fondi comunitari, come già evidenziato, il Regolamento si limita ad operare un semplice rinvio alla normativa della Unione europea (cfr. art. 86).

A tale riguardo, con specifico riferimento alla gestione delle contabilità speciali nell'esercizio 2019, AGEA, attraverso l'Organismo pagatore, ha fornito i prospetti sulla programmazione e dotazione finanziaria del FEAGA e FEASR, senza fornire, tuttavia, alcuna informazione in merito alle modalità di gestione e rendicontazione dei flussi relativi a tali fondi, nonostante esplicita richiesta istruttoria della Corte.

Il bilancio di previsione deve essere deliberato dal Consiglio di amministrazione (ora dal Direttore) entro il 31 ottobre dell'anno precedente e successivamente inviato al Mipaaf e al Mef per l'approvazione[22].

Il Bilancio di Previsione dell'AGEA per l'esercizio 2019 è stato adottato dal Direttore con deliberazione n. 16 del 9 maggio 2019 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 13827 del 13 settembre 2019.

[22] Cfr. Regolamento di amministrazione e contabilità, art. 8.1 e 8.3.

Il provvedimento di assestamento al bilancio di previsione 2019 è stato adottato dal Direttore con deliberazione n. 36 del 18 dicembre 2019 e approvato con nota Mipaaf n.19568 del 9 marzo 2020.

Il consuntivo 2019 è stato approvato, con delibera del Direttore AGEA n.12 del 27 marzo 2021 ed approvato dal Mef e dal Mipaaf in data 10 maggio 2021, ed è stato trasmesso a questa Corte in data 14 settembre 2021.

L'approvazione in ritardo dei predetti documenti contabili rappresenta ormai una criticità di natura strutturale, avendo connotato anche gli esercizi precedenti[23], e quelli 2020 e 2021.

Infatti, da un'analisi attualizzata della dinamica, è emerso che anche il bilancio di previsione 2020 è stato approvato in data 24 settembre 2020; così come il bilancio di previsione 2021, è stato approvato dal Direttore con delibera n.18 del 31 maggio 2021, in notevole ritardo rispetto ai termini di legge.

Con nota del 27 dicembre 2018 del Mipaaf è stata autorizzata la gestione provvisoria per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.p.r. del 27 febbraio 2003 n.97[24].

L'Ente ha riferito che anche per l'esercizio 2019 l'attività di programmazione è stata ampiamente pregiudicata dai ritardi del completamento della procedura di gara per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) svolta da Consip spa.

Con particolare riferimento al 2019, va evidenziato che tale situazione di incertezza ha reso necessaria, in sede di assestamento al bilancio di previsione 2019, la copertura delle ulteriori spese derivanti dalla prosecuzione delle attività da parte di SIN S.p.A., il cui importo risultava decisamente superiore a quello che sarebbe stato sostenuto qualora i nuovi contratti con i fornitori selezionati con la procedura di gara sopra richiamata fossero stati già sottoscritti.

Si, osserva la mancata adozione di un sistema di contabilità economico-analitica e di un sistema di controllo di gestione, così come invece previsto dal d.p.r. n. 97/2003, basato su rilevazioni analitiche per centri di costo e centri di responsabilità, sulla base di un piano dei conti all'uopo predisposto.

A tal proposito, Agea ha riferito di aver avviato, con il supporto del fornitore del R.T.I. EY, aggiudicatario dei servizi del Lotto 4 della gara SIAN, un progetto di reingegnerizzazione del

[23] Relazione Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria AGEA 2014-2015, determina del 9 marzo 2017 n. 14.

[24] Parimenti con nota del 13 dicembre 2019 del Mipaaf è stata autorizzata la gestione provvisoria per l'esercizio 2020.

sistema informativo contabile, tale da garantire un completo monitoraggio delle spese sostenute e la piena attribuzione delle stesse alle unità organizzative dell'Agenzia.

Con riferimento al sistema di contabilità economico-patrimoniale, invece, l'Agenzia a partire dall'anno 2012 ha introdotto il sistema contabile integrato, affiancando alla preesistente contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale.

Infine, l'Ente ha riferito che le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 agli schemi di bilancio sono state recepite a partire dall'esercizio 2019.

I principi contabili adottati da AGEA nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale sono quelli generali riportati nell'allegato 1 del decreto legislativo n. 91 del 2011 di attuazione della legge n. 196 del 2009.

Qui di seguito si riportano le risultanze del rendiconto finanziario e del rendiconto gestionale relativi all'esercizio 2019, con le correlate osservazioni.

8.1.1 Il rendiconto finanziario

I due documenti contabili del rendiconto finanziario decisionale e del rendiconto finanziario gestionale evidenziano le risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2019.

Nella tabella che segue si riportano i dati delle entrate accertate e delle spese impegnate dall'Ente nell'anno in esame, posti a raffronto con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018	2019
- Entrate correnti	193.877.002	232.975.013
- Entrate in c/capitale	-	-
- Partite di giro	10.076.757	8.617.361
Totale Entrate	**203.953.759**	**241.592.374**
SPESE		
- Spese correnti	167.077.595	225.804.467
- Spese in c/capitale	466.021	976.575
- Partite di giro	10.077.039	8.636.889
Totale Spese	**177.620.656**	**235.417.931**
Avanzo/Disavanzo di competenza	**26.333.103**	**6.174.443**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

L'analisi dell'andamento delle entrate e delle spese nel periodo 2018-2019, evidenzia, un incremento delle entrate correnti rispetto all'esercizio 2018, così come le spese correnti, una flessione dell'avanzo di competenza; inoltre, si evidenzia l'assenza di entrate in conto capitale e l'aumento delle spese in conto capitale rispetto all'esercizio 2018.

Nella tabella di seguito evidenziata sono riportati alcuni indicatori sintetici costruiti correlando i dati contabili in conto competenza, estratti dai rendiconti finanziari relativi agli esercizi 2019 e 2018, quali: l'indice di dipendenza finanziaria, che nel caso all'esame evidenzia che le entrate da trasferimenti costituiscono la quasi totalità delle entrate correnti; il rapporto di parte corrente, in crescita rispetto all'esercizio precedente, evidenzia che le entrate correnti sono assorbite quasi totalmente dalle uscite di natura corrente; gli indici di composizione della spesa evidenziano, inoltre, la scarsa incidenza delle spese di funzionamento sul totale delle spese correnti, a vantaggio delle spese per prestazioni istituzionali, che incidono per il 69 per cento sulle spese correnti, in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 (pari al 75%).

Tabella 21 - Indicatori sintetici

Indicatore		2019	2018
Dipendenza finanziaria	Trasferimenti correnti/entrate correnti	98%	98%
Rapporto di parte corrente	Spese correnti/entrate correnti	97%	86%
Incidenza delle spese di funzionamento	Spese di funzionamento/spese correnti	9%	12%
Incidenza delle spese per prestazioni istituzionali	Spese per prestazioni istituzionali/spese correnti	69%	75%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA-Mef-Rgs

8.1.2 Le entrate

Nel seguente prospetto sono riportate le entrate accertate nell'esercizio 2019 in raffronto con quelle del precedente esercizio, evidenziando le variazioni percentuali.

Tabella 22 - Analisi delle entrate 2019: accertamenti e variazioni percentuali

Gestione di competenza	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Accertamenti			
Titolo I - Entrate correnti			
Trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni	**147.723.292**	**149.177.828**	0,98
Vendita di beni e prestazioni di servizi	**394.819**	**425.716**	7,83
Redditi e proventi patrimoniali	**83.068**	**0,06**	-100,0
Poste correttive e compensative di uscite correnti	**2.865.529**	**3.130.703**	9,25
Entrate non classificabili in altre voci	**1.214.501**	**1.108.323**	-8,7
Totale a)	**152.281.209**	**153.842.570**	1,03
Trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni con destinazione vincolata	**41.595.793**	**79.132.443**	90,2
Totale b)	**41.595.793**	**79.132.443**	90,2
TOTALE TITOLO I (a+b)	**193.877.002**	**232.975.013**	20,2
Titolo II - Entrate in conto capitale			
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	**0**	**0**	
TOTALE TITOLO II	**0**	**0**	
Titolo IV - Partite di giro			
Entrate aventi natura di partite di giro	**10.076.757**	**8.617.361**	-14,5
TOTALE GENERALE ENTRATE	**203.953.759**	**241.592.374**	18,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio 2019 sono pari ad euro 241.592.374, di cui euro 211.110.673 sono state riscosse nel corso dell'esercizio e la differenza, pari ad euro 30.481.701, rappresenta i residui attivi di competenza dell'esercizio. I residui attivi al 1°

gennaio 2019 ammontavano ad euro 66.811.409 di cui, nel corso dell'esercizio, euro 16.128.817 sono stati riscossi ed euro 17.341 eliminati[25].

Le entrate di parte corrente registrano un incremento di circa 39 milioni di euro rispetto al 2018, dovuto principalmente ai trasferimenti da parte dello Stato e delle regioni con destinazione vincolata, essendo pari ad euro 232.975.013 (+ 20,2 per cento), rispetto all'esercizio precedente.

Risultano sensibilmente diminuite le entrate "da redditi e proventi patrimoniali" che passano da euro 83.068 dell'esercizio 2018 ad euro 0,06 dell'esercizio 2019, registrando una netta flessione rispetto alla media 2016-2018 del 100 per cento.

Le partite di giro sono state accertate per euro 8.617.360, evidenziando una diminuzione del 14.5 per cento rispetto al 2018. Le entrate contabilizzate tra le partite di giro sono indicate nella seguente tabella:

Tabella 23 – Entrate partite di giro

Entrate aventi natura di partite di giro	Impegnato
Somme somministrate al cassiere	25.822,00
Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale	10.914,04
Uscite a seguito di atti di pignoramento sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato n. 20082	
Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dalle società partecipate sulla base di rapporti contrattuali con altri Enti pubblici	90.863,46
Spese per attività di affiancamento a Paesi terzi (proposta n. d.)	
Versamenti per ritenute erariali su compensi e onorari	96.404,33
Versamenti per ritenute previdenziali su compensi e onorari	
Riversamento all'Erario dell'IVA SPLIT delle fatture comunitarie (L. n. 96 del 21/06/2017) (proposta n.i.)	8.393.356,82
Totale Entrate Partite di giro	**8.617.360,65**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

8.1.3 Le spese

Le spese impegnate nell'esercizio 2019 registrano, nei confronti dell'esercizio precedente, un incremento del 32,5 per cento attestandosi ad euro 235.417.931.

[25] Delibera del Direttore n.26 del 12 novembre 2020.

Il seguente prospetto evidenzia le spese impegnate nell'anno in esame, suddivise per titoli nonché gli scostamenti percentuali dagli importi del precedente esercizio.

Tabella 24 - Analisi delle spese 2019

Gestione di competenza (in euro)	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Impegni			
Titolo I - Uscite correnti:			
Uscite per gli organi dell'Ente	574.089	604.923	5,4
Oneri per il personale in attività di servizio	16.138.866	15.660.167	-3,0
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	4.023.220	3.745.704	-6,9
Uscite per prestazioni istituzionali	124.838.152	155.807.734	24,8
Oneri finanziari	180.360	180.377	0,01
Oneri tributari	50.525	71.240	41
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.860.000	3.127.104	9,3
Uscite non classificabili in altre voci	4.412.383	3.669.846	-16,8
Oneri comuni - Accantonamento per TFR			
Totale a)	153.077.595	182.867.094	19,5
Trasferimenti passivi (vincolati)	14.000.000	42.937.373	206,7
Totale b)	14.000.000	42.937.373	206,7
TOTALE TITOLO I (a+b)	167.077.595	225.804.467	35,1
Titolo II - Uscite in conto capitale:			
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	466.021	976.575	109,6
TOTALE TITOLO II	466.021	976.575	109,6
Titolo IV - Partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro	10.077.039	8.636.889	-14,3
TOTALE GENERALE USCITE	177.620.656	235.417.931	32,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Le voci più significative delle spese correnti dell'esercizio 2019 riguardano gli impegni di seguito indicati.

Le spese di funzionamento per un importo pari ad euro 20.010.793 e comprendono:

- le uscite per gli organi dell'Ente (compensi, indennità, rimborsi, ecc.), pari ad euro 604.923 (+5.4% su 2018);
- gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad euro 15.660.167, che incidono sul totale della spesa corrente per il 6,9 per cento. (-3% su 2018);
- le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi pari ad euro 3.745.704 evidenziano, un decremento del 6,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per prestazioni istituzionali registrano un incremento, passando da euro 124.838.152 del 2018 ad euro 155.807.734 (+24,8 %).

Tra detti impegni, le voci più rilevanti sono le seguenti:

- "Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni" sia all'organismo pagatore che all'organismo di coordinamento, per euro 1.186.210.
- Spese di trasmissione dati per euro 301.353;
- Spese per il servizio di controllo interno comunitario per euro 62.781;
- "Spese per il telerilevamento aereo e sistema TELAER" (in dismissione) per euro 491.724;
- Spese per l'elaborazione di analisi, progetti e sviluppi connessi alle attività dell'AGEA per euro 849.079;
- "Atto esecutivo A08-01 Struttura SIN" per euro 10.000.000 riferiti ai costi di funzionamento di SIN SpA, partecipata da AGEA per il 51 per cento;
- "Agecontrol SpA – Gestione controlli" per euro 20.500.000, riferiti alle risorse destinate ad Agecontrol, società a totale partecipazione AGEA, per le spese di funzionamento;
- Spese ai CCA per costituzione, aggiornamento e conservazione del fascicolo aziendale per euro 18.000.000.
- Spese A.D.E.R. Riscossione prelievo latte per euro 439.200;
- Spese per il finanziamento delle attività riguardanti il "progetto semplificazione agricoltura 2.0" per euro 6.800.000.
- Atto esecutivo in proroga A14-16 dal 20 settembre 2016 per euro 89.089.915;
- Spese per servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica per euro 5.126.883.
- Spese accordi quadro per servizi ingegneristici-agronomici, assistenza tecnica atto esecutivo OP e atto esecutivo OC, per euro 2.960.588.

Le uscite non classificabili in altre voci ammontano ad euro 3.669.846 (-16,8 per cento rispetto al 2018); queste annoverano le spese per assistenza legale in fase di contenziosi (euro 1.968.527), nonché le riduzioni su spese da versare al bilancio dello Stato (euro 1.701.318);

A valere sui trasferimenti a destinazione vincolata sono stati impegnati complessivamente 42.937.373 milioni di euro (+206,7 per cento rispetto al 2018) riferiti, per 6.000.000 di euro, al fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone

indigenti, per euro 10.000.000, al fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera, per euro 10.000.000 al fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare, per euro 6.576.000 per lo svolgimento delle attività per la misura 17.1 del P.S.N.R., per euro 4.635.000 per le attività di assistenza tecnica alle regioni e per i controlli della misura 2.0 del P.S.N.R., per euro 4.645.373 per lo svolgimento delle attività previste dall'accordo Agea-Mipaaf, ed euro 1.081.000 per le attività previste nell'ambito del PON legalità asse I,FESR-FSE 2014-2020.

Tra le uscite in conto capitale si rilevano euro 976.575 per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità.

Le uscite per partite di giro impegnate sono pari ad euro 8.636.889 ed ineriscono alle voci riportate nella seguente tabella.

Tabella 25 – Uscite partite di Giro

Uscite aventi natura di partite di giro	Impegnato
Somme somministrate al cassiere	25.822,00
Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale	10.914,04
Uscite a seguito di atti di pignoramento sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato n. 20082	
Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dalle società partecipate sulla base di rapporti contrattuali con altri Enti pubblici	90.863,46
Spese per attività di affiancamento a Paesi terzi (proposta n. d.)	
Versamenti per ritenute erariali su compensi e onorari	96.404,33
Versamenti per ritenute previdenziali su compensi e onorari	
Riversamento all'Erario dell'IVA SPLIT delle fatture comunitarie (L. n. 96 del 21/06/2017) (proposta n.i.)	8.412.885,61
Totale Uscite Partite di giro	**8.636.889,44**

Le uscite per oneri tributari hanno subito un sensibile incremento pari al 41 per cento, passando da euro 50.525 del 2018 ad euro 71.240 del 2019.

Non risulta valorizzato alcun importo alla voce "Oneri comuni - Accantonamento per TFR".

8.2 La gestione di cassa

I dati della gestione di cassa relativi alle riscossioni ed ai pagamenti sono riportati nel prospetto che segue.

Tabella 26 - Gestione di cassa: esercizio 2019

GESTIONE DI CASSA	2018	2019	Variazioni % 2019/2018
Cassa all'1/1	**128.809.928**	**120.419.386**	-7
Riscossioni	**172.783.323**	**227.239.491**	32
Pagamenti	**181.173.865**	**184.706.763**	2
Risultato di cassa dell'esercizio	**-8.390.542**	**42.532.727**	607
Cassa al 31/12	**120.419.386**	**162.952.113**	35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Le riscossioni dell'esercizio 2019 ammontano ad euro 227.239.491, di cui euro 211.110.673 in conto competenza ed euro 16.128.817 in conto residui; i pagamenti ammontano ad euro 184.706.763, di cui euro 117.376.993 in conto competenza ed euro 67.329.770 in conto residui.
L'esercizio 2019 si chiude con un saldo contabile di cassa pari ad euro 162.952.113, come evidenziato nel prospetto che precede. Tale valore non concorda con il saldo bancario superiore per euro 3.963.957.

Tabella 27- disallineamento fra saldo contabile e bancario

	2018	2019
Saldo contabile al 31 dicembre	**120.419.386**	**162.952.113**
saldo Bancario al 31 dicembre	**124.120.524**	**166.916.070**
differenza	**3.701.139**	**3.963.957**

Tale disallineamento è stato accertato dall'Organo di revisione come dovuto alle cause riportate nella seguente tabella[26].

[26] La suddetta differenza è stata accertata dal Collegio dei revisori in sede di verifica di cassa con verbale n. 253 del 25 febbraio 2020.

Tabella 28 – Riconciliazione saldo contabile e saldo bancario: esercizio 2019

Accertamento Concordamento tra saldo contabile e saldo bancario esercizio 2018 - 2019	2018	2019
Pignoramenti su c/c Tesoreria	-14.510	-44.965
Pignoramenti su c/c ICBPI n.1300002	-1.596.847	-1.188.996
Somme non accreditate ai beneficiari (conto 11370001)	691.605	104.301
Mandati emessi a fine mese e pagati a gennaio 2019		
Movimenti contabili inerenti F24 da regolarizzare	4.600.397	5.097.679
Operazioni ICBPI in attesa di regolazione contabile	20.493	- 4.062
totale differenza tra Saldo contabile e Saldo bancario al 31 dicembre	**3.701.139**	**3.963.957**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Attraverso le operazioni di riconciliazione asseverate dal Collegio dei revisori le poste contabili relative alla gestione di cassa vengono perciò a riallinearsi.

8.3 La gestione dei residui

I residui attivi al termine dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad euro 81.146.952, con un incremento del 21,5 per cento rispetto al valore dell'esercizio 2018, di cui euro 50.665.251 relativi ai precedenti esercizi finanziari, al netto delle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019, e per euro 30.481.701 residui attivi di nuova formazione.

I residui attivi di vecchia formazione ancora da riscuotere riguardano principalmente, come evidenziato nel referto precedente, trasferimenti da parte del Mipaaf e per circa il 20 per cento crediti di imposta Iva risalenti agli esercizi 2007 e 2012.

Per quanto riguarda i residui attivi di nuova formazione, gli stessi derivano:

- per euro 6.800.000 da crediti verso Mipaaf per trasferimenti relativi al fondo di coesione sociale per il finanziamento delle attività relative al "progetto semplificazione agricoltura 2.0";
- per complessivi euro 6.783.635,06 da contributi derivanti dall'accordo di cooperazione stipulato con il Mipaaf "finanziamento ACCM", nell'ambito del programma "rete rurale nazionale 2014-2020";
- per complessivi euro 3.127.104 da crediti verso Ministero Lavoro - per trasferimenti relativi al Programma Operativo *I Fead* 2014 2020;

- per complessivi euro 6.576.000 da entrate destinate al finanziamento delle attività riconducibili alla misura 17.1 del piano di sviluppo rurale nazionale;
- per complessivi euro 4.152.328,35 da entrate destinate al finanziamento delle attività di assistenza tecnica alle regioni e dei controlli, riconducibili alla misura 20 del piano di sviluppo rurale nazionale;
- per complessivi euro 2.951.000 da trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno – dipartimento della pubblica sicurezza, quale quota parte di un cofinanziamento al 50 per cento delle spese di competenza del 2019, in relazione alle attività riconducibili al progetto "*criminal focus area*" (PON ASSE II);
- per complessivi euro 770,00 da entrate derivanti da sanzioni comminate da Agecontrol relativamente a controlli di pertinenza;
- per complessivi euro 90.863,46 per entrate derivanti da accordo trilaterale Infratel – AGEA – SIN Atto A16-02;

I residui passivi al termine dell'esercizio in esame ammontano complessivamente ad euro 183.721.845 con un incremento, rispetto alla consistenza iniziale (euro 137.644.632), di euro 46.077.213 pari al 33,5 per cento. I residui passivi derivati dalla competenza 2019 ammontano ad euro 118.040.938, quelli provenienti da esercizi precedenti ad euro 65.680.907.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati riaccertamenti sulle consistenze dei residui al 31 dicembre 2109 che hanno riguardato sia voci in entrata, per complessive 14 partite, che in uscita, per complessive 70 partite. Ne risulta una rideterminazione in diminuzione dei valori iscritti in Bilancio in ragione di minori residui attivi per euro 17.340,76 e di minori residui passivi per euro 4.633.954,88.

I suddetti riaccertamenti sono stati disposti dal Direttore con la delibera n.26 del 12 novembre 2020, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori con verbale n.257 del 3 novembre 2020.

La gestione dei residui alla chiusura dell'esercizio 2019 è riportata nella tabella seguente.

Tabella 29 - Gestione dei residui

Descrizione	2018	2019	Variaz. % 2019/2018
Residui attivi all'1/1	**36.281.679**	**66.811.409**	84,1
Riaccertamenti (-)	640.706	-17.341	-97,3
Riscossioni (-)	1.107.724	16.128.817	100
Rimasti da riscuotere al termine dell'esercizio finanziario	34.533.250	50.665.251	46,7
Residui attivi di nuova formazione	32.278.160	30.481.701	-5,6
TOTALE AL 31/12	**66.811.409**	**81.146.952**	21,5
Residui passivi all'1/1 (-)	**146.848.807**	**137.644.632**	-6,3
Riaccertamenti (+)	-5.650.965	-4.633.955	18
Pagamenti (+)	77.308.099	67.329.770	-12,9
Rimasti da pagare al termine dell'esercizio finanziario	63.889.742	65.680.907	2,8
Residui passivi di nuova formazione (+)	73.754.890	118.040.938	60
TOTALE AL 31/12	**137.644.632**	**183.721.845**	33,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Qui di seguito si riportano gli indicatori sintetici sui residui.

Tabella 30 – Indicatori sintetici sui residui

Indicatore		2019	2018
		Percentuale	Percentuale
Tasso di smaltimento dei residui attivi	Riscossioni in conto residui /residui attivi iniziali- variazioni negative)	24	3
di parte corrente		24	2
di parte capitale			
partite di giro		29	23
Tasso di smaltimento dei residui passivi	Pagamenti in conto residui /residui attivi iniziali- variazioni negative)	51	55
di parte corrente		52	56
di parte capitale			100
partite di giro		0,36	17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA-Mef-Rgs

Come emerge dalla suddetta tabella, i valori dei tassi di smaltimento dei residui attivi in conto residui evidenziano un netto miglioramento nella gestione delle riscossioni (passando dal 3 per cento del 2018 al 24 per cento del 2019) mentre il tasso di smaltimento dei residui passivi nella gestione dei pagamenti, risulta leggermente in diminuzione (passando dal 55 per cento del 2018 al 51 per cento del 2019).

8.4 La situazione amministrativa

Come già riferito nel precedente referto, al termine dell'esercizio 2014 AGEA presentava un disavanzo sostanziale di amministrazione pari ad euro 37.686.134.

Le cause di tale disavanzo sono da ascrivere alla necessità di dare copertura finanziaria a procedure di pignoramento per euro 15.463.779,87, ad accantonamenti a titolo di TFS e TFR per euro 14.922.141,41 e a debiti nei confronti dei CAA (Centri di assistenza agricola) per la tenuta del fascicolo aziendale 2014 per euro 13.200.000,00, sulla base di fatture presentate in assenza di specifica convenzione in merito.

Tali oneri, ad eccezione degli accantonamenti a titolo di TFS e TFR, costituiscono debiti fuori bilancio dell'esercizio 2014, in quanto risultanti mancanti di titolo giuridico e di correlato atto di impegno.

L'Agenzia, in accordo con i Ministeri Vigilanti, si era impegnata a riassorbire tale disavanzo in un arco temporale di cinque anni attraverso un piano di rientro, sottoscritto in data 28 luglio 2015, al termine del quale (2019) l'ammontare del disavanzo avrebbe dovuto assestarsi a circa 4,9 milioni di euro.

Tabella 31 - Piano di rientro teorico

(milioni)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo residuo	-37,7	-35,2	-33,4	-23,9	-14,4	-4,9
Riassorbimento %		6,63	5,11	28,44	39,75	65,97

Fonte: AGEA

Dal monitoraggio sul rispetto della tempistica di recupero, si è registrato il rispetto dei limiti fissati. Si osserva che, per l'importo di euro 14,9 milioni, il ripiano è stato conseguito mediante risorse aggiuntive assegnate ad AGEA, a valere sul bilancio dello Stato, per effetto della legge n. 271/2015. Alla luce di quanto sopra, questa Corte raccomanda l'adozione di una prudente

gestione del bilancio, onde evitare il ripetersi, per il futuro, di analoghe anomalie e connesse conseguenze pregiudizievoli.

Fermo quanto sopra, nella tabella che segue sono illustrati i risultati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2018.

Tabella 32 – Risultato di amministrazione

(migliaia di euro)

	2018		2019	
CASSA inizio esercizio		**128.809**		**120.419**
-Riscossioni in c/competenza	171.675		211.111	
-Riscossioni in c/residui	1.107		16.129	
Totale Riscossioni		**172.783**		**227.240**
-Pagamenti in c/competenza	103.865		117.377	
-Pagamenti in c/residui	77.308		67.330	
Totale Pagamenti		**181.173**		**184.707**
CASSA fine esercizio		**120.419**		**162.952**
-Residui attivi esercizi precedenti	34.533		50.665	
Residui attivi dell'esercizio	32.278		30.482	
Totale Residui attivi		**66.811**		**81.147**
Residui passivi esercizi precedenti	63.889		65.681	
-Residui passivi dell'esercizio	73.754		118.041	
Totale Residui passivi		**137.644**		**183.722**
Avanzo/disavanzo d'amministrazione		**49.586**		**60.377**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 60.377.219,49.

Tale avanzo registra un incremento del 21,8 per cento rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2018 (euro 49.586 mila).

Il consistente incremento del risultato di amministrazione (*ante* vincoli ed accantonamenti) è dovuto essenzialmente alla mole di residui attivi e passivi (in netto aumento) conservati nell'esercizio 2019 e ad un aumento delle disponibilità certe e liquide.

Rispetto all'esercizio 2018, si registra – infatti - un aumento dell'aggregato dei residui attivi (14.335.543), un notevole incremento dell'importo dei residui passivi conservati (46.077.213) ed un incremento della cassa pari ad euro 42.532.727, passando da euro 120.419.385 (2018) ad euro 162.952.113 (2019).

Fermo quanto sopra, l'avanzo sostanziale registrato nel risultato di amministrazione è pari ad euro 39.110.447, per via degli accontamenti e vincoli operati per euro 4.226.364 per procedure esecutive intentate nei suoi confronti; per euro 16.887.193 relativi ad accantonamenti a titolo di TFS e TFR; per euro 153.216 per la realizzazione dei progetti N.I.V.A. e *open* I.A.C.S.

Tabella 33 – Risultato di amministrazione al netto della quota indisponibile

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019		**60.377.219**
Di cui indisponibile		
Per procedure esecutive intentate contro Agea	4.226.364	
Spesa competenza 2019, previste per la realizzazione di progetti connessi alle nuove tecnologie - progetto N.I.V.A. e per progetto open I.A.C.S.	153.216	
Accantonamento a titolo di TFR e di TFS (consuntivo 2019)	16.887.193	
Totale quota indisponibile dell'avanzo di amministrazione		**21.266.772**
Quota disponibile dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019		**39.110.447**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Il Collegio dei Revisori con il verbale n.260 del 22 febbraio 2021, ha evidenziato che il bilancio di previsione 2020 riporta uscite superiori alle entrate per euro 38.698.820, ed in riferimento alle somme pignorate sui conti correnti intestati al bilancio nazionale di AGEA – secondo quanto rilevato dal Collegio dei revisori - risulta necessario effettuare "*una dettagliata verifica sulle somme oggetto di pignoramento al fine di verificare se il pagamento sia stato già definito e, quindi, procedere allo smobilizzo delle eventuali somme eccedenti*". Occorre precisare che l'importo delle somme rese indisponibili per effetto dei pignoramenti, pari a € 4.226.364,04, coerentemente con quanto rappresentato nella relazione allegata al Bilancio di Previsione 2020, non corrisponde

all'intera somma oggetto di pignoramento sui conti correnti intestati al bilancio nazionale dell'Agenzia, bensì esso è stato calcolato a partire dalle risultanze dei conti correnti al 31.12.2019, al netto delle assegnazioni e degli svincoli formalizzati nel 2020, e valutati anche al netto delle somme di competenza del bilancio comunitario.

8.5 Lo stato patrimoniale e il conto economico

Nella successiva tabella vengono evidenziate le voci dell'attivo, del passivo, del netto patrimoniale nonché le variazioni in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 34 - Stato patrimoniale

(*in euro*)

ATTIVITA'	31-dic-18	31-dic-19	Variazione % 2019/2018
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.389.190	637.150	-54,1
Immobilizzazioni materiali	353.475	284.123	-19,6
Immobilizzazioni finanziarie	1.350.000	1.350.000	0
Totale immobilizzazioni	**3.092.665**	**2.271.273**	-26,6
Attivo circolante			
Rimanenze	6.245	6.245	0
Crediti	89.353.188	105.004.761	17,5
Partecipazioni			
Disponibilità liquide	121.110.991	163.056.414	34,6
Totale attivo circolante	**210.470.424**	**268.067.420**	27,4
Risconti attivi	229.103	-	-100
Ratei attivi			
TOTALE ATTIVO	**213.792.191**	**270.338.693**	26,4
Conti d'ordine	29.206.973	56.157.212	92,3
PASSIVITA'			
Fondi per rischi ed oneri	9.686.061	9.085.732	-6,2
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	14.049.725	13.667.168	-2,7
Debiti	127.434.043	131.263.651	3
Risconti passivi	27.006.120	77.318.105	186,3
TOTALE PASSIVO	**178.175.949**	**231.334.656**	29,8
Patrimonio netto	**35.616.242**	**39.004.038**	9,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**213.792.191**	**270.338.694**	26,4
Conti d'ordine	29.206.973	56.157.212	92,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Al 31 dicembre 2019 lo stato patrimoniale dell'Agenzia evidenzia attività per euro 270.338.693 e passività per euro 231.334.656. Il patrimonio netto registra un incremento del 9,5 per cento rispetto al precedente esercizio attestandosi a 39.004.038 euro.
In ordine agli elementi dell'attivo si osserva che:

- il valore finale delle immobilizzazioni immateriali a fine esercizio 2019 ammonta ad euro 637.150 ed è imputabile all'acquisizione di nuove licenze informatiche;
- le immobilizzazioni materiali, anche queste iscritte al netto dei fondi di ammortamento, ammontano ad euro 284.123;
- le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 1.350.000 senza alcuna variazione rispetto al precedente esercizio ed ineriscono al valore delle partecipazioni, rispettivamente, detenute in Sin Spa (51 per cento) e in Agecontrol Spa (cento per cento).
- L'attivo circolante comprende le seguenti voci:
  - rimanenze di magazzino (alcol in ammasso pubblico nazionale) che al 31 dicembre 2019 ammontano ad euro 6.245;
  - crediti per un ammontare complessivo di euro 105.004.761, così costituiti:
  - crediti verso imprese controllate e collegate per euro 2.663.124;
  - crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 69.646.696;
  - crediti tributari per euro 10.267.803, per il loro dettaglio si rimanda alla nota integrativa;
  - crediti verso altri per euro 22.427.138.

Nello stato patrimoniale vengono registrati i residui attivi contabilizzati nel rendiconto finanziario per l'importo di 81.146.952 **e** ulteriori crediti, per l'importo di euro 23.857.809, non contabilizzati nel rendiconto finanziario.
L'Ente rappresenta in nota integrativa che: *"Per l'anno 2019 si evidenzia che l'intero ammontare dei residui attivi è iscritto come credito nello SP 2019. Mentre nello SP sono presenti alcuni crediti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2019, relativi, tra l'altro, a Crediti IVA maturati negli anni passati, Crediti verso altre Amministrazioni, Anticipazioni Attive, Crediti v/società controllate per note di credito da ricevere".*

Tabella 35 – Crediti Stato Patrimoniale

A	B	C	D=(B+C)
Importo residui attivi da rendiconto finanziario al 31.12.2019	**Crediti corrispondenti a residui attivi riportati in S.P.**	**Crediti presenti nello S.P. non corrispondenti a residui attivi in rendiconto finanziario**	**Totale complessivo crediti 2019 in Stato Patrimoniale**
81.146.952	**81.146.952**	**23.857.809**	**105.004.761**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Le disponibilità liquide che, al 31 dicembre 2019, sono pari ad euro 163.056.413, si riferiscono:

- al saldo contabile del conto di tesoreria dell'Ente acceso presso la Banca d'Italia, pari a 137.745.693;
- al saldo contabile del conto di tesoreria dell'Ente acceso presso l'istituto tesoriere (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane – ICBPI) pari ad euro 4.389.191;
- al saldo contabile del conto di tesoreria dell'Ente acceso presso l'ICBPI che accoglie le somme indisponibili in quanto pignorate per euro 20.817.229;
- al saldo del conto tecnico acceso presso lo stesso ICBPI, che accoglie le partite in corso di regolarizzazione alla data del 31.12.2019 (pari ad euro 104.301);

Per quanto concerne gli elementi del passivo si osserva che:

- la voce "fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 9.085.731. Come già evidenziato, non risulta riportato nel prospetto sulla situazione amministrativa parte disponibile, il vincolo su tale fondo rischi ed oneri, come invece prescritto dal vigente ordinamento contabile;
- il saldo esposto al 31 dicembre 2019 del trattamento di fine rapporto (TFR) è pari ad euro 13.667.168;
- I debiti, pari ad euro 131.263.651, sono in aumento rispetto all'esercizio 2018 e sono indicati nella tabella che segue:

Tabella 36 - Debiti

Debiti	31-dic-18	31-dic-19	Var. % 2019/2018
debiti verso fornitori che ammontano	27.766.294	24.629.690	-11
debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	66.719.567	72.845.363	9
debiti tributari	16.290.509	17.293.500	6
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.230.000	1.488.736	21
debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	5.499.649	5.182.560	-6
debiti diversi	9.928.024	9.823.802	-1
Totale	**127.434.043**	**131.263.651**	**3**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Nel 2019, la differenza tra l'ammontare dei residui passivi (euro 183.721.845) e i debiti, riconducibili agli stessi residui passivi iscritti nello stato patrimoniale (euro 127.564.634), è pari ad euro 56.157.212 ed è esposta in calce allo stato patrimoniale tra i conti d'ordine.

Secondo quanto riportato in nota integrativa allegata al rendiconto 2019, tale differenza si riferisce:

- a trasferimenti vincolati per euro 31.211.719 che prevedono un corrispondente stanziamento sia in entrata che in uscita; L'impatto economico dei suddetti viene imputato all'anno del pagamento, non avvenuto per l'importo in esame, con relativo riscontro della speculare entrata;
- a trasferimenti statali di euro 11.116.291 per il finanziamento delle varie attività relative ai diversi progetti e accordi in atto, per la parte non di competenza dell'esercizio 2019;
- per euro 13.829.201 ad impegni a cui corrispondono obbligazioni che, pur se giuridicamente perfezionate, sono prive, in tutto o in parte, del carattere di certezza e liquidità, per la parte restante.

Nello stato patrimoniale, oltre a debiti riconducibili a residui passivi, sono presenti anche debiti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario 2019. Vedasi al riguardo il seguente prospetto.

Tabella 37 – Debiti Stato Patrimoniale

A	B	C	D	E=(B+D)
Importo residui passivi da rendiconto finanziario al 31.12.2019	**Debiti corrispondenti a residui passivi riportati in S.P.**	**Differenza (A-B)**	**Debiti NON corrispondenti a residui passivi riportati in S.P.**	**Totale complessivo debito 2019 da Stato Patrimoniale**
183.721.845	**127.564.634**	**56.157.211**	**3.699.017**	**131.263.651**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

L'Ente rappresenta in nota integrativa, al fine della riconciliazione tra i residui passivi e i debiti esposti nello stato patrimoniale la tabella di seguito esposta:

Tabella 38 – debiti non corrispondenti a residui passivi

Dettaglio debiti 2019 non corrispondenti a Residui Passivi	
Debiti v/dipendenti TFR Pregresso	55.871,38
Debiti v/dipendenti TFS Pregresso	2.617.578,25
Debiti v/imprese controllate (Agecontrol)	712.690,00
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere (integrazione fatture da ricevere CREA 2016)	13.000,00
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	114.513,50
Debito IVA SPLIT	66.768,92
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	118.193,80
Debiti v/organi	401,60
Totale Debiti 2019 NON corrispondenti a Residui Passivi 2019	**3.699.017,45**

Fonte: AGEA

Al 31 dicembre 2019 nel passivo dello stato patrimoniale si rilevano risconti passivi per euro 77.318.105 relativi a ricavi già ottenuti la cui competenza è posticipata ad esercizi successivi rispetto alla manifestazione finanziaria[27].

In calce allo stato patrimoniale di AGEA compaiono i conti d'ordine rappresentati dalla differenza tra l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2019 e dei debiti corrispondenti a residui passivi iscritti nello stato patrimoniale.

[27] Essi si riferiscono ai trasferimenti da parte dello stato relativi al "finanziamento ACCM", al "finanziamento del progetto N.I.V.A. e *OPEN* I.A.C.S." al "finanziamento misura 17.1 e 20.0 e al "Progetto Agricoltura 2.0".

8.6 Il conto economico

Il conto economico, redatto secondo lo schema del d.p.r. n. 97 del 2003, espone, per l'esercizio 2019, un avanzo di euro 3.387.796.

L'ente risulta essersi uniformato alle nuove disposizioni dettate dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n.139, modificative degli articoli 2425 e ss. del Codice civile, secondo le quali gli oneri e i proventi straordinari devono essere compresi nella prima parte del conto economico. Nella tabella che segue vengono analizzati in dettaglio le singole voci ed i relativi importi.

Tabella 39 - Conto **economico dell'esercizio 2019**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	VAR. % 2019-2018
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		30.544	100
- Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	**195.850.946**	**186.233.837**	**-4,9**
Contributi per aiuti nazionali vincolati	11.048.825	14.202.617	28,5
Contributi per spese di funzionamento dell'ente	161.652.903	163.971.774	1,4
Altri ricavi di natura residuale	19.123.403	4.528.938	-76,3
ex componenti straordinarie Voce E	4.025.815	3.530.509	-12,3
Totale (A)	**195.850.946**	**186.264.382**	**-4,9**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	50.666	19.980	-60,6
Servizi	157.879.125	162.188.599	2,7
Godimento beni di terzi	1.851.683	1.739.954	-6,0
Personale	16.111.958	15.064.150	-6,5
Ammortamenti e svalutazioni	1.876.724	870.971	-53,6
Accantonamenti per rischi ed oneri	4.466.249	0	-100,0
Oneri diversi di gestione	2.056.667	1.163.599	-43,4
ex componenti straordinarie Voce E	1.003.699	614.813	-38,7
Totale (B)	**185.296.770**	**181.662.068**	**-2,0**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**10.554.176**	**4.602.314**	**-56**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	83.068	0	-100
Interessi e altri oneri finanziari	-180.360	-180.377	0,01
Totale (C)	**-97.292**	**-180.377**	**85**
Risultato prima delle imposte	**10.456.883**	**4.421.937**	**-58**
Imposte dell'esercizio	1.034.885	1.034.142	-0,1
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO	**9.421.999**	**3.387.795**	**-64**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Il valore della produzione, pari ad euro 186.264.382 (-4,9 per cento rispetto al 2018), comprende, le voci:

- contributi per spese di funzionamento dell'Ente pari ad euro 163.971.774 erogati dal Mef e dal Mipaaf, in aumento rispetto all'esercizio 2018 dell'1,4 per cento;
- contributi per aiuti nazionali vincolati per euro 14.202.617 in aumento rispetto all'esercizio precedente del 28,5 per cento;
- altri ricavi di natura residuale, per euro 4.528.938 in diminuzione del 76,3 per cento rispetto all'esercizio precedente;
- ex componenti straordinarie pari a euro 3.530.509 in diminuzione del 12,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione, pari ad euro 181.662.068, diminuiscono complessivamente del 2 per cento rispetto al 2018; analizzando le singole voci si è rilevato:

- che il costo per "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" (uscite per materiali di cancelleria, accessori per uffici, acquisto quotidiani e spese per carburanti, combustibili e lubrificanti) pari a 19.980 euro, è diminuito del 60,6 per cento rispetto al 2018;
- che nell'ambito del costo dei "servizi ", pari a complessivi euro 162.188.599, le spese di funzionamento dell'Ente, pari ad euro 147.985.982, risultano in aumento dello 0,8 per cento rispetto al 2018, mentre quelle sostenute per aiuti nazionali vincolati, pari ad euro 14.202.617 evidenziano un incremento del 28,5 per cento rispetto al 2018[28];
- La voce "godimento beni di terzi" (relativa a spese per l'acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche, fitto locali ed oneri accessori, noleggio ed esercizio di mezzi trasporto), pari a complessivi 1.739.954 euro, risultano in diminuzione del 6 per cento rispetto al 2018;
- i costi di "personale", composti da salari e stipendi (euro 10.926.667), contributi e oneri sociali a carico dell'Amministrazione (euro 2.925.900), accantonamento fondo TFR e TFS (euro 555.089), altri costi per il personale (euro 656.494), per complessivi euro 15.064.150, evidenziano la diminuzione del 6,5 per cento rispetto al 2018;
- la voce "ammortamenti e svalutazioni" evidenzia un decremento del 53,6 per cento rispetto all'esercizio 2018 e sono pari ad euro 870.971, costituiti da:

[28] Per ulteriori dettagli cfr. nota integrativa al conto economico AGEA 2019.

- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per euro 753.153 (ammortamento per concessioni, licenze marchi e diritti simili);
- ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 117.818 (ammortamento per impianti, macchinari, mobili e arredi per uffici);
- la voce "oneri diversi di gestione", sono pari ad euro 1.163.599 ed evidenziano un decremento del 43,4 per cento rispetto all'esercizio 2018. Tali oneri ineriscono a spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente; spese postali e telegrafiche; spese per la pubblicità legale; spese casuali; spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori che rappresentano il 90,2 per cento (euro 1.050.101) del totale oneri diversi di gestione;
- la voce ex componenti straordinarie, pari a euro 614.813, evidenzia un decremento del 38,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2019, i costi della produzione sono minori del valore della produzione determinando un risultato operativo positivo pari ad euro 4.602.314 (- 56 per cento rispetto all'esercizio 2018).

La voce "proventi ed oneri finanziari" sono pari ad euro -180.377 ed evidenzia un incremento dell'85 per cento rispetto all'esercizio 2018. Tale voce Comprende "proventi da società partecipate" per euro 0,06, e oneri finanziari (spese e commissioni bancarie) per euro 180.377.

Le imposte dell'esercizio risultano pari a euro 1.034.142, si riducono dello 0,1 per cento rispetto al 2018.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il Conto economico riclassificato.

Tabella 40 – quadro di riclassificazione dei risultati economici

Descrizione	Anno N 2019	Anno N -1 2018	Differenze 2019-2018
A) Ricavi	**186.264.382**	**195.850.946**	**-9.586.564**
Variazioni delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso su ordinazione			
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**186.264.382**	**195.850.946**	**-9.586.564**
Consumi di materie prime e servizi esterni	163.948.533	159.781.474	4.167.059
C) VALORE AGGIUNTO	**22.315.849**	**36.069.472**	**-13.753.623**
Costo del lavoro	15.064.150	16.111.958	-1.047.808
D)MARGINE OPERATIVO LORDO	**7.251.699**	**19.957.514**	**-12.705.815**
Ammortamenti	870.971	1.876.724	-1.005.753
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri		4.466.249	-4.466.249
Saldo proventi ed oneri diversi	1.778.413	3.060.366	-1.281.953
E) RISULTATO OPERATIVO	**4.602.315**	**10.554.175**	**-5.951.860**
Proventi ed oneri finanziari	-180.377	-97.292	-83.085
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**4.421.938**	**10.456.883**	**-6.034.945**
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**4.421.938**	**10.456.883**	**-6.034.945**
Imposte di esercizio	1.034.142	1.034.885	-743
H) AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMINCO DEL PERIODO	**3.387.796**	**9.421.998**	**-6.034.202**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

8.7 Misure di contenimento della spesa

Quanto alle misure di contenimento della spesa pubblica, secondo quanto attestato dal Collegio dei revisori dei conti nell'ambito del parere sul rendiconto 2019[29], l'Ente risulta aver ottemperato alle norme vigenti per l'esercizio 2019.

[29] Cfr. Verbale del Collegio dei revisori n. 260 del 22 febbraio 2021.

Tabella 41 - Spese di funzionamento 2019

Spese di funzionamento	Esercizio di riferimento		Parametro		Impegni 2019
Spese di rappresentanza	Impegni 2009	€ 5.881	20% anno 2009	€ 1.176	0
Consulenze	Impegni 2009	€ 68.515	20% anno 2009	€ 13.703	0
Collaborazioni	Impegni 2009	€ 122.128	50% anno 2009	€ 61.064	€ 15.000
Noleggio autovetture	Impegni 2011	€ 38.340	30% anno 2011	€ 11.502	€ 12.669
Formazione	Impegni 2009	€ 1.257.851	50% anno 2009	€ 628.926	€ 155.486
Missioni territorio nazionale	Impegni 2009	€ 200.000	50% anno 2009	€ 100.000	€ 37.512
Missioni estero	Impegni 2009	€ 206.000	50% anno 2009	€ 103.000	€ 50.163
Manutenzione ordinaria immobile in locazione			1%valore immobile	€ 280.700	€ 16.241

Fonte: AGEA

Risulta versato al bilancio dello Stato l'importo di euro 1.701.319 derivante dalle riduzioni di spesa disposte dalla legge.

Si registra, nell'esercizio 2019 un notevole peggioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti pari a 41,59 giorni (pagamenti effettuati mediamente in settantuno giorni dalla ricezione delle fatture); quello relativo all'esercizio 2018 era stato pari a -7,33 giorni (ovvero pagamento delle fatture avvenuto, mediamente, in ventidue giorni dalla ricezione, inferiore ai trenta giorni previsti).

Tabella 42 - Tempestività tempi di pagamenti 2019

Tempestività tempi dei pagamenti	2018	2019
Indicatore di tempestività dei pagamenti	**-7,33**	**41,59**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA

Come affermato dal Collegio dei revisori[30], il peggioramento dell'indice della tempestività dei pagamenti dell'esercizio in analisi, è imputabile a determinati pagamenti (Sin Spa) che l'amministrazione ha eseguito in ritardo e alla tardiva approvazione del previsionale 2019, e quindi al protrarsi della gestione provvisoria che ha rallentato le procedure di pagamento.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AGEA è un ente di diritto pubblico non economico, istituito con il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, a seguito della soppressione dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Aima).

Nel corso degli ultimi anni, l'Agenzia è stata oggetto di numerosi interventi normativi volti a ridisegnarne l'organizzazione ed il perimetro di operatività.

Tra questi, vengono in rilievo la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), la legge delega 28 luglio 2016 n. 154 ed il correlato decreto legislativo di attuazione del 21 maggio 2018, n. 74, come successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo del 4 ottobre 2019 n. 116.

Il rinnovato assetto normativo prevede la soppressione di Agecontrol SpA (ad oggi controllata al 100 per cento da AGEA), con il trasferimento – a titolo di successione universale – di tutti i rapporti attivi e passivi in capo a Sin SpA (e non più in capo ad AGEA), previa sua trasformazione da società mista pubblico-privata (AGEA per il 51 per cento e i soci privati per il restante 49 per cento) in società *in house* controllata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e da AGEA.

Per l'effetto, con l'attuazione della suddetta riforma, l'esercizio delle funzioni di controllo ad oggi attribuite ad Agecontrol Spa sarà effettuato dal Mipaaf per il tramite della propria controllata SIN SpA.

Tale progetto, ad oggi, non risulta ancora attuato.

Nell'ambito della Relazione Programmatica 2020, allegata al Bilancio di Previsione dell'Agenzia 2020 adottato con Delibera del Direttore n. 16 del 2020, sono state illustrate le misure assunte da AGEA al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da diffusione del COVID-19.

In particolare, nell'ambito di tal relazione, viene riferito che AGEA ha stabilito di attivare la modalità di lavoro *in smart working* per tutti i dipendenti, anche in assenza dei previsti accordi individuali ed attraverso l'informativa ai dipendenti in via telematica. Destinatari di tale modalità lavorativa sono stati tutti i dipendenti in servizio, la cui prestazione, a partire dal 12 marzo 2020, è resa a distanza utilizzando gli strumenti e le tecnologie disponibili. Si sono così creati *team* di lavoro con svolgimento di riunioni virtuali, chat, chiamate vocali, collaborazione

e la modifica dinamica e contemporanea di documenti. Anche con i soggetti esterni come gli organismi pagatori, i centri di assistenza agricola le Regioni e la Commissione Europea, le interazioni sono proseguite grazie al servizio di videoconferenze in *cloud*, di cui AGEA già dispone dal 2016.

Dall'analisi delle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2019, si osserva quanto segue.

L'avanzo di amministrazione registrato nell'esercizio è pari ad euro 60.377.219. Tale avanzo registra un incremento del 21,8 per cento rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2018 (euro 49.586.163 mila). Il consistente incremento del risultato di amministrazione (*ante* vincoli ed accantonamenti) è dovuto essenzialmente alla mole di residui attivi e passivi (in netto aumento) conservati nell'esercizio 2019 e ad un aumento delle disponibilità certe e liquide.

Rispetto all'esercizio 2018, si registra – infatti - un aumento dell'aggregato dei residui attivi (14.335.543), un notevole incremento dell'importo dei residui passivi conservati (46.077.213) ed un incremento della cassa pari ad euro 42.532.727, passando da euro 120.419.385 (2018) ad euro 162.952.113 (2019).

Nel corso del 2019 si è concluso il piano di rientro dal disavanzo di amministrazione. Il rispetto della tempistica di rientro è riconducibile, per 14,9 milioni, alle risorse aggiuntive assegnate ad AGEA a valere sul bilancio dello Stato, per effetto della legge n. 271 del 2015.

Alla luce di quanto sopra, questa Corte raccomanda l'adozione di una prudente gestione del bilancio, onde evitare il ripetersi, per il futuro, di analoghe anomalie e connesse conseguenze pregiudizievoli.

L'avanzo di amministrazione sostanziale è pari a euro 39.110.447, a causa degli accantonamenti e dei vincoli operati.

I residui attivi dell'esercizio raggiungono l'importo complessivo di euro 81.146.952, registrando un incremento del 21,5 per cento rispetto al valore del 2018.

I residui passivi al termine dell'esercizio in esame ammontano complessivamente ad euro 183.721.845 con un incremento, rispetto alla consistenza iniziale (euro 137.644.632), di euro 46.077.213 pari al 33,5 per cento. I residui passivi derivati dalla competenza 2019 ammontano ad euro 118.040.938, quelli provenienti da esercizi precedenti ad euro 65.680.907.

L'avanzo economico è pari ad euro 3.387.795 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 64 per cento (2018 euro 9.421.999). Il valore del patrimonio netto registra un incremento del 9,5 per cento rispetto al precedente esercizio attestandosi a 39.004.038 euro.

Con riferimento alle dinamiche correlate alla gestione del bilancio, sono state rilevate le seguenti anomalie e criticità, alcune di carattere strutturale, avendo formato oggetto già di precedenti rilievi da parte della Sezione.

Ci si riferisce, in particolare, alla mancata approvazione di un regolamento contabile aggiornato all'attuale panorama normativo (il regolamento vigente risale al 2008), alla mancata adozione di un sistema di contabilità economico-analitica e di un sistema di controllo di gestione, così come invece previsto dal d.p.r. n. 97 del 2003, basato su rilevazioni analitiche per centri di costo e centri di responsabilità, sulla base di un piano dei conti all'uopo predisposto; tutti presupposti indefettibili di un sistema di gestione del bilancio sano e trasparente.

Un'ulteriore criticità di natura strutturale, evidenziata anche in via prospettica con riferimento agli esercizi 2019 e 2020, riguarda il mancato rispetto dei termini approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, con tutte le conseguenze a questo connesse anche in termini di efficiente gestione dell'attività di programmazione e, quindi, del complessivo sistema di bilancio.

Con riferimento allo Stato italiano, nell'esercizio finanziario 2019, gli organismi pagatori hanno erogato aiuti comunitari agli agricoltori italiani per 4.260 milioni a fronte dei quali la Commissione ha rimborsato all'Italia 4.101 milioni.

La differenza tra quanto anticipato dagli Organismi pagatori e quanto rimborsato dall'U.E, pari ad euro 123 milioni, deriva dalle rettifiche e correzioni finanziarie negative effettuate dalla Commissione europea, a seguito di riscontrate carenze e irregolarità nei sistemi di gestione e controllo.

Come già osservato nel precedente referto, è emersa la necessità, non oltremodo prorogabile, che AGEA adotti misure e provvedimenti volti ad efficientare la dinamica dei controlli sugli organismi pagatori, nonché i pregiudizi connessi alle rettifiche finanziarie conseguenti alle irregolarità e negligenze riscontrate dalla Commissione europea nell'espletamento delle attività intestate agli Organismi pagatori e ad AGEA, anche in qualità di Organismo di coordinamento.

Il vigente Regolamento, con riferimento alla disciplina contabile e di bilancio delle entrate e delle spese relative ai fondi comunitari, si limita – con una norma di rinvio - a disporne la conformità alla disciplina finanziaria della Unione europea (cfr. art. 86 "Norma di rinvio").
Considerando che, risulta in corso di adozione un nuovo Regolamento, questa Corte si riserva di verificare, dandone conto nell'ambito del successivo referto, la disciplina contabile predisposta allo scopo di consentire il superamento delle criticità già rilevate e riferite nell'ambito della precedente relazione e, in particolare, alla dinamica dei pagamenti ed all'efficienza dei controlli.
Per quel che riguarda la figura del Direttore, considerando la differenza genetica e funzionale tra "compenso" (tipico degli Organi amministrativi) e trattamento economico (tipico dei dipendenti pubblici), non risulta chiarito il perimetro dei due regimi, anche con riguardo alla disciplina degli oneri fiscali e previdenziali assunti a carico dell'Amministrazione (Irap o Iva, Inps o cassa di previdenza dell'Ordine professionale di appartenenza).
Inoltre, appare improcrastinabile l'adozione di un nuovo Statuto che chiarisca la posizione istituzionale del Direttore e l'ambito dei suoi poteri, nel rispetto dei generali principi di separazione fra funzioni di indirizzo e funzioni gestionali.
In merito all'adempimento agli obblighi di cui all'art. 19 comma 5 del d.lgs. n.175 del 2016, con riferimento alle attività di vigilanza e controllo sulle spese di funzionamento delle società controllate e ai relativi adempimenti di cui all'art. 19 citato, l'Ente rappresenta che per i futuri esercizi sta predisponendo quanto necessario al rispetto delle previsioni di legge.
La Sezione evidenzia la necessità che AGEA adotti misure funzionali ad efficientare il controllo sulla spesa anche con riferimento all'esecuzione dei rapporti contrattuali in essere con la propria controllata Sin S.p.a. e, quindi, anche con i soci privati, e ciò al fine di evitare di gravare il bilancio AGEA con spese non dovute e/o con oneri derivanti da negligenze nell'attività espletata dai terzi aventi causa, in assenza di adeguati controlli e/o di misure volte a garantire il rischio.
Nell'esercizio dell'attività negoziale, l'Ente riferisce che è in corso una ricognizione più qualitativa dei provvedimenti di affidamento diretto allo scopo di riferire sulle motivazioni in essi riportate per giustificare la mancata esecuzione di procedure comparative, nonché le valutazioni effettuate in tema di congruità dei relativi costi. Inoltre, sebbene allo stato l'AGEA abbia scelto di non istituire l'albo dei fornitori per i micro – acquisti, avendone valutato il

rapporto tra costi e benefici, tale scelta è comunque suscettibile di revisione anche in funzione dei risultati della ricognizione di cui sopra. Alla luce delle risposte fornite dall'Ente permane la medesima criticità evidenziata in sede di precedente referto; peraltro, le dichiarate carenze dell'infrastruttura informatica rappresentano un *grave vulnus* per il corretto adempimento delle funzioni intestate ad AGEA.

Rispetto ai contenziosi gestiti dall'Area Organismo Pagatore, per i quali sul bilancio nazionale gravano solo la quota di interessi e spese legali, al 16 marzo 2020 (ultimo aggiornamento effettuato prima dell'avvio del lavoro agile), l'Ente riferisce che risultavano pendenti n. 5.104 giudizi, di cui 4.798 in primo grado, 276 in appello e 30 in Cassazione o in riassunzione, a seguito di vicende straordinarie. Il valore complessivo delle cause, calcolato in base al petitum richiesto dall'attore, è di circa 135 milioni di euro.

Relativamente alle probabilità di soccombenza, AGEA fa presente che, negli oltre 4.000 giudizi definiti sino ad oggi, censiti dal sistema informativo interno, vi è stata una soccombenza almeno parziale dell'Ente in giudizio, in circa il 60% delle cause. Come si evince dalla tabella fornita dall'Ente in risposta ad una specifica richiesta del Collegio sindacale (v. verbali n. 260 - 261/2021) sui capitoli S431-01 e S431-02 sono stati pagati in conto competenza dall'esercizio 2011 all'esercizio 2020 circa 32 milioni di euro.

Come già evidenziato nei precedenti referti, non risulta l'accantonamento del fondo rischi nel prospetto dell'avanzo vincolato, come invece prescritto dal vigente ordinamento contabile.

Alla luce di quanto sopra, questa Corte evidenzia la necessità che nella gestione del bilancio AGEA e, in particolare, nella rappresentazione contabile dei fatti di gestione dell'esercizio, vengano rispettati i principi cardine del sistema contabile, tra cui il principio dell'annualità e i principi di chiarezza e attendibilità quali parametri portanti per conseguire un equilibrio di bilancio effettivo e sostenibile nel tempo.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI

AGEA: RENDICONTO GENERALE 2019

(Art. 40 comma 1 lettera d – Regolamento Contabilità e Amministrazione Agea)

Nota Integrativa al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale 2019 di Agea

Agea
Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE 2019 DI AGEA

Sommario

4 1. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 2019 (Schemi DPR 97/2003 aggiornati al D.L. 139/2015)

4 1.1. STATO PATRIMONIALE 2019

5 1.2. CONTO ECONOMICO 2019

6 1.3. ALLEGATO AL CE: QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

7 2. NOTA INTEGRATIVA – Illustrazione delle risultanze economico-patrimoniali 2019 di Agea

7 2.1. PREMESSA AL CONSUNTIVO 2019: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI CONTABILI

13 3. CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

13 3.1. B) IMMOBILIZZAZIONI

13 3.1.1. B.I Immobilizzazioni Immateriali

14 3.1.2. B.II Immobilizzazioni Materiali

16 3.1.3. B.III Immobilizzazioni Finanziarie

20 3.2. C) ATTIVO CIRCOLANTE

20 3.2.1. C.I Rimanenze

20 3.2.2. C.II Voce “Residui Attivi” (Crediti)

24 *3.2.2.1. Dettaglio Crediti Tributari*

25 3.2.3. C.IV Disponibilità Liquide

26 3.3. D) RATEI E RISCONTI

27 **4. CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**

27 4.1. A) PATRIMONIO NETTO

28 4.2. C) FONDO PER RISCHI ED ONERI

30 4.3. D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

30 4.4. E) RESIDUI PASSIVI (Debiti)

45 4.5. F) RATEI E RISCONTI

49 4.6. CONTI D'ORDINE

50 **5. CRITERI DI VALUTAZIONE CONTO ECONOMICO**

50 5.1. A) VALORE DELLA PRODUZIONE

57 5.2. B) COSTI DELLA PRODUZIONE

62 5.3. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

62 5.4. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

63 **6. RENDICONTO FINANZIARIO**

63 6.1. RENDICONTO FINANZIARIO

1. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 2019 (Schemi DPR 97/2003 aggiornati al D.L. 139/2015)

1.1. STATO PATRIMONIALE 2019

STATO PATRIMONIALE 2019
Aggiornato al DL n. 139-2015

ATTIVITA'	Anno 2019	Anno 2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte gia' richiamata	-	-
		-
TOTALE A)	**-**	**-**
		-
B)Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	637.149,99	1.389.189,95
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale B.I	**637.149,99**	**1.389.189,95**
II. Immobilizzazioni Materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	199.528,31	304.642,88
3) attrezzature industriali e commerciali	27.291,89	27.291,89
4) altri beni	57.303,05	21.540,08
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale B.II	**284.123,25**	**353.474,85**
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.350.000,00	1.350.000,00
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese		
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale B.III	**1.350.000,00**	**1.350.000,00**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.271.273,24**	**3.092.664,80**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	6.245,12	6.245,12
5) acconti	-	-
Totale C.I	**6.245,12**	**6.245,12**
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate	2.663.124,38	1.347.093,33
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti (Stato ed altri soggetti pubblici)	69.646.695,66	54.570.372,38
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	10.267.803,20	10.267.803,20
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri	22.427.138,25	23.167.919,00
Totale C.II	**105.004.761,49**	**89.353.187,91**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
Totale C.III	**-**	**-**
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	163.056.413,70	121.110.990,94
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	-	-
Totale C.IV	**163.056.413,70**	**121.110.990,94**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**268.067.420,31**	**210.470.423,97**
D) RATEI E RISCONTI	-	229.102,59
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**-**	**229.102,59**
TOTALE ATTIVO	**270.338.693,55**	**213.792.191,36**
CONTI D'ORDINE		
Obbligazioni di Terzi	56.157.211,58	29.206.973,23

PASSIVITA'	Anno 2019	Anno 2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale (Fondo di dotazione)	35.616.242,38	26.194.243,74
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.387.795,45	9.421.998,64
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**39.004.037,83**	**35.616.242,38**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	9.085.731,55	9.686.061,26
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**9.085.731,55**	**9.686.061,26**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.667.168,44	14.049.724,73
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	**13.667.168,44**	**14.049.724,73**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	24.629.689,87	27.766.294,40
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate	72.845.363,29	66.719.566,78
10) debiti verso imprese collegate	-	
11) debiti verso controllanti (Stato ed altri soggetti pubblici)	5.182.559,63	5.499.648,55
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	
12) debiti tributari	17.293.500,02	16.290.509,46
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.488.736,42	1.229.999,73
14) altri debiti	9.823.801,93	9.928.024,06
TOTALE DEBITI (D)	**131.263.651,16**	**127.434.042,98**
E) RATEI E RISCONTI	77.318.104,57	27.006.120,01
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**77.318.104,57**	**27.006.120,01**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**270.338.693,55**	**213.792.191,36**
CONTI D'ORDINE		
Impegni verso Terzi	56.157.211,58	29.206.973,23

1.2. CONTO ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO 2019 Aggiornato al DL n. 139-2015	Anno 2019		Anno 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		30.544,49		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		186.233.837,07		195.850.945,57
5.1) contributi per aiuti nazionali vincolati	*14.202.616,90*		*11.048.825,22*	
5.2) contributi per spese di funzionamento dell'ente	*163.971.773,51*		*161.652.902,92*	
5.3) altri ricavi di natura residuale	*4.528.938,00*		*19.123.402,64*	
5.4) ex componenti straordinarie Voce E	*3.530.508,66*		*4.025.814,79*	
Totale valore della produzione (A)		**186.264.381,56**		**195.850.945,57**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		19.980,26		50.665,71
7) per servizi		162.188.598,64		157.879.124,72
7.1) spese per aiuti nazionali vincolati	*14.202.616,90*		*11.048.825,22*	
7.2) spese di funzionamento dell'ente	*147.985.981,74*		*146.830.299,50*	
7.2.1) SIN/Telaer	*82.052.777,18*		*81.870.051,36*	
7.2.2) SIN (Agricoltura 2.0)	*5.048.183,99*		*13.929.610,92*	
7.2.2) CAA	*18.864.848,64*		*18.798.000,32*	
7.2.3) Agecontrol	*20.481.700,00*		*20.500.000,00*	
7.2.4) LOTTI Nuova Gara	*5.752.922,63*		*4.112.887,11*	
7.2.5) Attività Co-finanziate (Misura 17.1, Misura 20, ACCM, PON ASSE I)	*10.391.092,72*		-	
7.2.6) Altre spese di funzionamento dell'Ente (es: patrocinio legale, Equitalia - Riscossione prelievo Latte)	*5.394.456,58*		*7.619.749,79*	
8) per godimento di beni di terzi		1.739.954,08		1.851.683,28
9) per il personale		15.064.150,48		16.111.957,54
a) salari e stipendi	*10.926.667,14*		*11.359.550,85*	
b) oneri sociali	*2.925.900,36*		*2.954.381,85*	
c) trattamento di fine rapporto	*555.089,01*		*1.205.515,61*	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	*656.493,97*		*592.509,23*	
10) ammortamenti e svalutazioni		870.971,43		1.876.724,09
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*753.153,20*		*1.765.059,16*	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*117.818,23*		*111.664,93*	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide			-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamenti per rischi		-		4.466.249,07
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		1.778.412,64		3.060.365,64
14.1) oneri diversi di gestione	*1.163.599,16*		*2.056.666,82*	
14.2) ex componenti straordinari Voce E	*614.813,48*		*1.003.698,82*	
Totale Costi della produzione (B)		**181.662.067,53**		**185.296.770,05**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**4.602.314,03**		**10.554.175,52**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		-		83.067,96
16) altri proventi finanziari		0,06		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime			-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	*0,06*		-	
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti		180.376,86		180.360,00
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)		**- 180.376,80**		**- 97.292,04**
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) di strumenti finanziari derivati				
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) di strumenti finanziari derivati				
Totale D) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (+18-19)		**-**		**-**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)		**4.421.937,23**		**10.456.883,48**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**1.034.141,78**		**1.034.884,84**
21) Utile (Perdite) dell'esercizio		**3.387.795,45**		**9.421.998,64**

1.3. ALLEGATO AL CE: QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI 2019

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI 2019

Descrizione	Anno N 2019	Anno N-1 2018	+ o - 2019-2018
A) RICAVI	**186.264.381,56**	**195.850.945,57**	**- 9.586.564,01**
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	-	-	-
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**186.264.381,56**	**195.850.945,57**	**- 9.586.564,01**
Consumi di materie prime e servizi esterni	163.948.533	159.781.474	4.167.059
C) VALORE AGGIUNTO	**22.315.848,58**	**36.069.471,86**	**- 13.753.623,28**
Costo del lavoro	15.064.150	16.111.958	- 1.047.807
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	**7.251.698,10**	**19.957.514,32**	**- 12.705.816,22**
Ammortamenti	870.971	1.876.724	- 1.005.753
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	4.466.249	- 4.466.249
Saldo proventi ed oneri diversi	1.778.413	3.060.366	- 1.281.953
E) RISULTATO OPERATIVO	**4.602.314,03**	**10.554.175,52**	**- 5.951.861,49**
Proventi ed oneri finanziari	- 180.377	- 97.292	- 83.085
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**4.421.937,23**	**10.456.883,48**	**- 6.034.946,25**
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**4.421.937,23**	**10.456.883,48**	**- 6.034.946,25**
Imposte di esercizio	1.034.142	1.034.885	- 743
H) AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	**3.387.795,45**	**9.421.998,64**	**- 6.034.203,19**

2. NOTA INTEGRATIVA – Illustrazione delle risultanze economico-patrimoniali 2019 di Agea

2.1. PREMESSA AL CONSUNTIVO 2019: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il sistema contabile e di bilancio degli enti pubblici economici è stato oggetto, come noto, di un vasto intervento di riforma, avviato con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e con il successivo Decreto Legislativo di attuazione n.91/2011, specificamente diretto agli enti pubblici istituzionali, che ha previsto l'adozione da parte degli enti di:

- un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria;
- schemi comuni di Bilanci per Missioni e Programmi (analogamente alla classificazione adottata dal bilancio dello Stato fin dal 2008);
- principi contabili uniformi, generali ed applicati;
- un comune Piano dei Conti integrato composto di tre moduli (finanziario-economico-patrimoniale);
- schemi di bilancio consolidato con aziende, società o altri organismi controllati;
- un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio, definiti secondo principi comuni.

Nell'attuazione della riforma, tuttavia, si sono registrati e si registrano tuttora **forti ritardi**, mancando ancora, alla data, alcuni provvedimenti importantissimi; di conseguenza la riforma ancora non può essere considerata a regime, come si evince dalla tabella sinottica di seguito esposta.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ E DEI BILANCI PER GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	
Linee guida generali della riforma	EMANATE (D.Lgs. n. 91/2011)
Principi contabili generali	EMANATI (Allegato 1 al D.Lgs. n. 91/2011). Annualità, universalità, integrità, veridicità, comprensibilità, trasparenza, etc.; sono principi collegabili a quelli di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, con alcune integrazioni necessarie per tenere conto delle peculiarità del settore pubblico.
Linee guida per la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	EMANATE (DPCM 18 settembre 2012)
Linee guida per l'individuazione di missioni e programmi per gli enti	EMANATE (DPCM 12 dicembre 2012 e successiva circolare n. 23/2013 del MEF-Ragioneria Generale dello Stato)
Piano dei conti integrato	EMANATO (DPR n. 132 del 4 ottobre 2013, aggiornato con Decreto MEF del 6 marzo 2017). In teoria il piano dei conti è obbligatorio dal 2015 ma, in pratica, mancando ancora il nuovo regolamento di contabilità e i principi contabili applicati, non è, di fatto, adottato da molti enti, che si limitano a riclassificare *transitoriamente* i dati finanziari secondo le voci del modulo finanziario del piano dei conti integrato, in base a schemi forniti con circolare dal Ministero dell'economia e delle finanze (cfr Circolare MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 27/2015, applicabile però solo al bilancio di previsione)
Linee guida per la sperimentazione del c.d. principio di competenza finanziaria "potenziata"; schemi di bilancio sperimentali per la rappresentazione delle spese per missioni e programmi	EMANATE (DM MEF 1 ottobre 2013); così come per il piano dei conti integrato, in assenza del nuovo regolamento di contabilità e dei principi contabili applicati, gli enti applicano la classificazione per missioni e programmi solo mediante schemi riclassificatori ex post, da allegare ai propri bilanci.
Principi contabili applicati	DA EMANARE con DPR
Regolamento di contabilità	DA EMANARE con DPR; è <u>ancora in vigore il vecchio DPR 97/2003.</u> La mancanza del nuovo regolamento e dei principi contabili applicati impedisce di adottare formalmente schemi di bilancio per missioni e programmi, e rende molto difficile, nella sostanza, l'adozione a regime del nuovo piano dei conti integrato e della contabilità integrata.

Per quanto riguarda specificamente Agea, l'Agenzia ha introdotto fin dal 2011, tra i primi enti pubblici italiani in assoluto e **in anticipo** sui tempi della riforma, il sistema contabile integrato, affiancando alla preesistente contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale, tenuta sulla base del principio di competenza economica[1], con il metodo di registrazione della partita doppia e attraverso un articolato piano dei conti[2].

L'integrazione dei due metodi contabili, entrambi basati sulla stessa piattaforma applicativa informatica, consente di registrare le operazioni sotto un duplice profilo: quello tipico della contabilità pubblica, ovvero delle transazioni finanziarie a base giuridica (per le uscite: impegni, liquidazioni, pagamenti; per le entrate: accertamenti, riscossioni e incassi), e quello delle movimentazioni economico patrimoniali in partita doppia[3].

Per quanto riguarda i principi contabili adottati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale:

- i principi contabili generali sono quelli di cui all'Allegato 1 al D.Lgs. n. 91/2011;
- per i principi contabili applicati, nelle more del completamento della riforma, si è tenuto conto dei principi contabili nazionali stabiliti dall'OIC e dei principi contabili internazionali per la pubblica amministrazione (IPSAS), a loro volta derivati da quelli del settore privato (IAS/IFRS). Tali principi descrivono i criteri seguiti nella valutazione delle diverse poste iscritte tra le componenti

[1] Secondo la definizione classica consolidata a livello internazionale e ripresa dal D.Lgs. n. 91/2011 (Allegato 1), secondo il principio di competenza economica (Accrual) gli eventi si registrano *«nel momento in cui si verificano le transazioni economiche e sono prodotti gli effetti economici sugli operatori coinvolti, a prescindere dai tempi e dai modi di regolazione monetaria delle prestazioni. I dati cioè devono essere registrati quando crediti e debiti insorgono, sono trasformati o sono estinti oppure quando un valore economico è creato, trasformato o eliminato*".

[2] Il piano dei conti in uso per le registrazioni economico-patrimoniali, nelle more del completamento della riforma e della definitiva adozione del Piano dei conti integrato di cui al DPR 132/2013, è quello definito nel 2010 dall'Agenzia sulla base delle migliori pratiche; l'attuale piano dei conti è raccordabile al nuovo secondo tabelle di correlazione.

[3] Precedentemente al 2011, il conto economico e lo stato patrimoniale di Agea erano redatti per derivazione dai dati finanziari, con elaborazioni extra-contabili e sostanzialmente non informatizzate.

economiche positive e negative del conto economico, nonché delle attività e delle passività dello Stato Patrimoniale.

L'introduzione della contabilità integrata in un Ente pubblico comporta *alcuni impatti di rilievo* sulla produzione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, modificandone sostanzialmente l'impostazione e la logica di elaborazione.

In generale, in presenza di un sistema di contabilità integrata non si può più parlare delle poste del Conto economico e dello Stato patrimoniale in termini di "riclassificazione" delle Entrate e delle Uscite o dei residui attivi e passivi del rendiconto finanziario. Con la messa a regime di un sistema integrato di contabilità, infatti, le componenti economiche e patrimoniali sono il risultato di autonome registrazioni e valutazioni, sia pure nell'ambito di un sistema perfettamente integrato e collegato alle movimentazioni finanziarie avvenute secondo il regime tradizionale della contabilità degli impegni e degli accertamenti.

In particolare, le scritture che generano il conto economico e lo stato patrimoniale sono:

a) ***scritture di esercizio*** in partita doppia su conti economici e patrimoniali avvenute in corso d'anno in corrispondenza dei seguenti eventi:

- registrazione sul sistema contabile delle fatture attive o passive o delle note di credito o di debito emesse/ricevute dall'Agenzia, per tutte le transazioni di cessione o acquisto di beni o servizi accompagnate da documenti contabili comprovanti il debito o il credito;
- pagamento o incasso dei documenti di cui sopra;
- liquidazione e successivo pagamento della spesa, oppure accertamento e successivo incasso dell'entrata, per le transazioni non legate ad acquisto o cessione di beni e servizi e comunque non accompagnate da documenti contabili (es: pagamenti stipendi, trasferimenti attivi e passivi, spese in attuazione di sentenze, …).

b) ***scritture di assestamento*** effettuate – sempre in partita doppia - sul sistema contabile all'atto della chiusura dell'esercizio, al fine di trasformare i valori di conto (espressione dei fatti di gestione manifestatisi finanziariamente nel corso dell'esercizio e oggetto delle scritture di esercizio) in valori di bilancio (costi e proventi e situazione patrimoniale effettivamente maturati nell'esercizio, a prescindere dall'avvenuta manifestazione finanziaria); si dividono tecnicamente in: **scritture di completamento** (*per rilevare componenti di costo o provento, interamente di competenza dell'esercizio, la cui registrazione è differita alla fine del periodo amministrativo perché solo allora ne diventa certo o liquido l'ammontare, ad es. gli interessi bancari*); **scritture di integrazione** *(per rilevare componenti di costo o provento la cui manifestazione monetaria avrà luogo nel futuro, ma che sono di competenza del periodo che si chiude, quali fatture da ricevere e da emettere, accantonamenti a fondi rischi e oneri, valutazione delle rimanenze)*; **scritture di rettifica** (*rinvio al futuro di costi e ricavi che, essendosi già manifestati sotto il profilo finanziario, sono già stati rilevati - risconti attivi o passivi)*; **scritture di ammortamento** (*che rappresentano il valore d'uso nell'anno dei beni patrimoniali posseduti*).

La presenza di un sottosistema autonomo di rilevazioni economico-patrimoniali, tuttavia, non può far venire meno l'esigenza di garantire il pieno rispetto delle regole e dei principi nella tenuta della contabilità finanziaria, tenuto conto del carattere integrato e unitario del sistema contabile nel suo insieme, né l'esigenza di garantire la chiarezza e la trasparenza del bilancio. E' quindi necessario *mettere a confronto le diverse categorie di valori generate dai due sottosistemi contabili* (in particolare per ciò che riguarda residui passivi e debiti, residui attivi e crediti) *al fine di giustificare le eventuali differenze e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione.*

Il rendiconto 20189 di Agea, per quanto riguarda il conto economico e lo stato patrimoniale, che sono oggetto della presente Nota Integrativa, è stato elaborato da Agea attraverso il sistema contabile integrato.

Tuttavia l'elaborazione sconta le difficoltà derivate dal citato mancato completamento della riforma contabile e delle conseguenti incertezze del quadro di riferimento di regole e principi da applicare, oltre che delle difficoltà a specializzare personale sulla materia, in considerazione della carenza di organico dell'Ente e in particolare di risorse umane all'uopo specializzate.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

3.1. B) IMMOBILIZZAZIONI

3.1.1. B.I Immobilizzazioni Immateriali

Le *Immobilizzazioni Materiali* sono iscritte al costo di acquisto rettificato dagli ammortamenti cumulati, quindi sistematicamente ammortizzate in considerazione della residua possibilità di utilizzo sulla base delle seguenti aliquote fiscali, ritenute rappresentative della effettiva vita utile economico- tecnico delle varie categorie di beni ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, integrato dal D.M. 31 dicembre 1988 del Ministro delle Finanze, come indicato dal Regolamento di Contabilità e amministrazione di Agea (RAEC).

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Mobili e arredi	15%
Impianti di allarme ed audiovisivi	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
Aeromobili	15%
Autovetture motoveicoli e simili	25%

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni Immateriali (che riguardano, per Agea, l'acquisto di licenze Software non legate a normali licenze d'uso di prodotti commerciali), in mancanza di indicazioni nel RAEC (il DM del 1988 non considera le immobilizzazioni immateriali), si è fatto riferimento alla aliquota del 20% indicata dal "Manuale dei principi e delle regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche (ex D.Lgs. 979/97)" pubblicato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze n. 66233 del 8 giugno 2007. Il processo di ammortamento inizia nell'esercizio allorché il bene è acquisito ed è effettivamente utilizzato entro il primo semestre dello

stesso. **Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono esposte nello SP al netto dei relativi fondi ammortamento.** A tal proposito l'Agenzia si è dotata di un modulo software integrato nel sistema di contabilità, specificamente volto alla gestione degli asset ed ai loro ammortamenti. Nella tabella seguente sono illustrate le variazioni intervenute nel costo storico, nei fondi di ammortamento e nel valore netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio 2019. L'incremento, nel valore finale delle immobilizzazioni immateriali, è da imputarsi all'acquisizione, nel corso del 2019, delle licenze di seguito dettagliate:

Descrizione: Acquisti 2019 (Valore di Acquisto)	Numero Fattura	Tipo Licenza	Importo Licenza compresa IVA
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	FATTURA 4684 - 2019	N. 1 - LICENZA MICROSOFT - SQLSvrStd 2017 OLP NL Gov	1.113,24
		TOTALE Acquisizioni Imm. Immateriali 2019	1.113,24

3.1.2. B.II Immobilizzazioni Materiali

Le *Immobilizzazioni Materiali* sono sistematicamente ammortizzate in considerazione della residua possibilità di utilizzo sulla base delle seguenti aliquote fiscali, ritenute rappresentative della effettiva vita utile delle varie categorie di beni ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, integrato dal D.M. 31 dicembre 1988 del Ministro delle Finanze, come indicato dal Regolamento di Contabilità e Amministrazione di Agea (RAEC).

DESCRIZIONE	ALIQUOTE
Mobili e arredi	15%
Impianti di allarme ed audiovisivi	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
Aeromobili	15%
Autovetture motoveicoli e simili	25%

Di seguito una tabella che mostra nel dettaglio come si è determinato l'importo esposto nel Bilancio 2018 sia delle Immobilizzazioni Immateriali che Materiali.

A	B	C=A-B	D	E	F=A+D-E	G	H	I=B-G+H	L=F-I
VALORE INIZIALE Immobilizz.ni al COSTO STORICO (01/01/2019)	FONDO AMM. INIZIALE (01/01/2019)	VALORE INIZIALE Immobilizz.ni NETTE (01/01/2019)	ACQUISTI 2019 (Valore di Acquisto)	DISMISSIONI 2019 (Costo Storico)	VALORE FINALE Immobilizz.ni al COSTO STORICO (31/12/2019)	Riduzioni Fondo Amm.ti da DISMISSIONI 2019	AMMORTAMENTI 2019	FONDO AMM. FINALE al (31/12/2019)	VALORE FINALE Immobilizz.ni NETTE (31/12/2019)
5.849.532,54	4.460.342,59	1.389.189,95	1.113,24	-	5.850.645,78	-	*753.153,20*	5.213.495,79	637.149,99
(1.030.460,80)	*(1.030.460,80)*	-	-	-	*(1.030.460,80)*	-	-	*(1.030.460,80)*	-
4.819.071,74	**3.429.881,79**	**1.389.189,95**	**1.113,24**	**-**	**5.850.645,78**	**-**	**753.153,20**	**5.213.495,79**	**637.149,99**
10.794.476,47	10.489.833,59	304.642,88	5.259,15	-	10.799.735,62	-	*110.373,72*	10.600.207,31	199.528,31
137.772,00	110.480,11	27.291,89	-	-	137.772,00	-	-	110.480,11	27.291,89
1.163.775,03	1.142.234,95	21.540,08	43.207,48	-	1.206.982,51	-	*7.444,51*	1.149.679,46	57.303,05
12.096.023,50	**11.742.548,65**	**353.474,85**	**48.466,63**	**-**	**12.144.490,13**	**-**	**117.818,23**	**11.860.366,88**	**284.123,25**

3.1.3. B.III Immobilizzazioni Finanziarie

AGEA detiene partecipazioni di controllo in due società: SIN S.p.a. ed AGECONTROL S.p.a.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rivestono carattere di investimento duraturo; esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Gli impegni assunti in conto "futuro aumento di capitale" delle società partecipate, in quanto esistenti, sono imputati in aumento al valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte al valore nominale del capitale sociale posseduto.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 ammontano a € 1.350.000, come di seguito riportato:

- partecipazione nella società SIN S.p.a., detenuta al 51% , e pari ad € 1.200.000; il restante 49% è detenuto da un raggruppamento temporaneo di imprese RTI, guidato da Almaviva S.p.a., in qualità di mandataria, agisce come socio privato.
- partecipazione totalitaria (100%) in Agecontrol S.p.a., pari ad € 150.000.

L'attuale quadro normativo che concerne l'assetto di Agea e delle sue due società controllate non consente, allo stato, di poter ragionevolmente svalutare le partecipazioni allocate nel proprio patrimonio, poiché si è ancora in fase di approfondimento per le conseguenze che ne possono derivare, incluse quelle che riguardano il controllo analogo rispetto al quale occorrerebbe, tra l'altro, la permanenza di una partecipazione Agea nelle società partecipate, a fronte di un provvedimento normativo che prevede il trasferimento al Ministero delle stesse partecipazioni. In tale contesto si evidenzia, come meglio riportato successivamente, che al 31 dicembre 2019, tramite delega di pagamento alla controllata SIN S.p.A., Agea ha proceduto a liquidare ai soci anticipazioni pari ad Euro 20,4 milioni, in attesa di definire eventuali conguagli, per la valutazione delle quali valgono le

medesime considerazioni riportate in ordine alla partecipazione già rilevata in bilancio.

Pertanto, alla data di predisposizione del rendiconto, non sono oggettivamente disponibili elementi certi di valutazione dell'entità di eventuali svalutazioni.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società partecipate. I dati di bilancio si riferiscono al consuntivo 2019, approvato, per la Società Agecontrol, il 24.06.2020, per la Società SIN S.p.a., in data 02.08.2020.

	SIN S.p.a. Dati Bilancio 2019	Agecontrol S.p.a. Dati Bilancio 2019
Quota posseduta da Agea al 31.12.2019	51,0%	100,0%

Stato Patrimoniale	SIN S.p.a. (2019)	Agecontrol S.p.a. (2019)
ATTIVO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	11.379	27.527
Immobilizzazioni materiali	41.862	244.883
Immobilizzazioni finanziarie	-	4.944.275
Immobilizzazioni Materiali destinate alla vendita	-	9.136.546
Crediti	77.656.376	7.352.307
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	21.798.598	-
Disponibilità	2.680.830	2.711.470
Ratei e risconti attivi	1.311.465	164.996
Totale attivo	**103.500.510**	**24.582.004**
PASSIVO		
Patrimonio netto	51.537.115	1.045.428
di cui: Capitale sociale	*2.352.941*	*150.000*
Fondi per rischi ed oneri	4.054.367	1.443.802
Trattamento fine rapporto	1.648.436	3.781.199
Debiti	46.260.592	18.018.808
Ratei e risconti passivi	-	292.767
Totale passivo	**103.500.510**	**24.582.004**

Conto Economico	SIN S.p.a.	Agecontrol S.p.a.
Valore della produzione	89.441.704	21.075.301
Costi della produzione	- 89.305.172	- 20.949.671
Differenza valore della produzione - costi della produzione	**136.532**	**125.630**
Proventi ed oneri finanziari	235.115	- 2.773
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed oneri straordinari	-	-
Risultato ante imposte	**371.647**	**122.857**
Imposte	- 333.476	- 117.000
Utile (perdita) dell'esercizio	**38.171**	**5.857**

Per quanto concerne la partecipazione nella società SIN S.p.a., si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- la società è stata costituita ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis del d.lgs. 29 marzo 2004, n.99, comma modificato dall'art. 4 l. 231/2005;
- la partecipazione dei soci privati è stata acquisita in base a gara comunitaria per la scelta del socio di minoranza;

- il bando di gara prevede la durata novennale della partecipazione privata;
- a fine 2007 è stato perfezionato un contratto con i soci di minoranza di SIN che comporta l'obbligo di riacquisto al termine delle relative quote da parte di AGEA con decorrenza 19 settembre 2016;
- nell'agosto 2011 è stata trasformata la natura giuridica di SIN da S.r.l. ad S.p.a.;
- il prezzo di riacquisto da corrispondere ai soci privati allo scadere del termine fissato nel contratto è determinato da un advisor finanziario che è scelto con procedura di evidenza pubblica facendo riferimento, sulla base dei criteri fissati nel medesimo contratto, al patrimonio netto della SIN e delle sue partecipate ed alla valorizzazione della sola marginalità della SIN;
- SIN S.p.a. ha incaricato PricewaterhouseCoopers Advisory, come advisor finanziario, per la determinazione del prezzo che Agea dovrà corrispondere ai soci privati per il riacquisto del 49% di SIN S.p.a., alla data del previsto buy-back, fissato al 20 Settembre 2016;
- In data 14 Settembre 2016, PricewaterhouseCoopers Advisory, con Nota n. 20737212400415, ha espresso la sua valutazione, sul prezzo di riacquisto della quota del 49% di SIN alla data del previsto *buy-back* di Agea, per un importo di 46 mln;
- In data 16 Settembre 2016, l'Assemblea ordinaria di SIN S.p.a., con Verbale registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 26.09.2017 n. 27923 S.1T, ha deliberato la distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni, per un importo di 40 mln, da corrispondere agli azionisti in misura proporzionale alle loro rispettive partecipazioni (Agea 51% per 20.400.000; RTI 49% per 19.600.000);
- Il 19 Settembre 2016, l'advisor finanziario, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., preso atto della suddetta distribuzione di parte della riserva

sovrapprezzo azioni da parte di SIN S.p.a., ha rideterminato il prezzo di riacquisto del 49% di Sin S.p.a. da parte di Agea, in euro 26,4 mln;

- Il 27 Ottobre 2016, con Atto Notarile registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 02.11.2016 n. 32391 S.1T, Agea e il RTI detentore della quota privata di SIN del 49%, hanno concordato di differire il termine per il riacquisto della quota privata di SIN (49%) da parte di AGEA, sino al completamento da parte di Consip S.p.a. della procedura ad evidenza pubblica;
- Lo stesso 27 Ottobre 2016, il Direttore dell'Agea, in qualità di legale rappresentante dell'Agenzia, in relazione alla deliberazione assunta dall'Assemblea di SIN S.p.a. il 16.09.2016 di distribuire parte della riserva sovrapprezzo azioni nella misura di 40 mln, tenuto conto dell'importo spettante ad Agea di euro 20,4 mln, ha disposto che il pagamento di euro 14.366.612 venisse, con Delega, corrisposto da SIN S.p.a., per conto di Agea, ai soci del RTI in misura proporzionale alle loro rispettive partecipazioni, come anticipazione sul prezzo di riacquisto suddetto.
- In data 11 Aprile 2017, il Direttore dell'Agea, in qualità di legale rappresentante dell'Agenzia, in relazione alla deliberazione assunta dall'Assemblea di SIN S.p.a. il 16.09.2016 di distribuire parte della riserva sovrapprezzo azioni nella misura di 40 mln, tenuto conto dell'importo spettante ad Agea di euro 20,4 mln e tenuto conto della delegazione di pagamento del 27 ottobre 2016 di € 14.366.612 suddetta, ha disposto che il pagamento restante di euro 3.933.222 venisse, con Delega, corrisposto da SIN S.p.a., per conto di Agea, ai soci del RTI in misura proporzionale alle loro rispettive partecipazioni, come anticipazione sul prezzo di riacquisto suddetto.
- Quanto, inoltre, ai residui di € 2.100.165,70, comprensivi della quota spettante a Sofiter S.p.a. pari ad € 2.084.162,60, di cui € 1.636.209,10 trattenuti con la citata delegazione di pagamento del 27 Ottobre 2016 ed € 447.953,50 trattenuti con la suddetta delegazione di pagamento dell'11 Aprile 2017, Agea

ha disposto a SIN che tale importo sia corrisposto ad Agea, la quale provvederà direttamente al pagamento della suddetta quota a Sofiter S.p.a.

- In data 27.02.2018, Agea ha corrisposto a Sofiter S.p.a. in liquidazione la somma suddetta di € 2.100.165,70.

3.2. C) ATTIVO CIRCOLANTE

3.2.1. C.I Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono costituite dall'alcool in ammasso pubblico nazionale al 31 dicembre 2019, invariato rispetto al 31 dicembre 2018, conservato presso le distillerie convenzionate presenti sul territorio nazionale, come risultanti dall'inventario eseguito dall'Agenzia delle Dogane presso i depositari. Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato o dalle gare bandite, se minore.

Rimanenze di magazzino (alcool in ammasso pubblico nazionale)	Quantità (Hn)	Valore	Valore unitario
Rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018	**195,16**	**6.245,12**	**32,00**
Cessione di alcool nel corso del 2019	-	-	
Rimanenze di magazzino DICHIARATE al 31 dicembre 2019	**195,16**	**6.245,12**	**32,00**

3.2.2. C.II Voce "Residui Attivi" (Crediti)

Come illustrato nel paragrafo 1, l'adozione del sistema integrato di contabilità, dove valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte, sebbene strettamente collegate fra loro, può generare, in alcuni casi, una non piena coincidenza fra i residui attivi e passivi e i crediti e i debiti dello stato patrimoniale, fermo restando il carattere unitario del sistema contabile dell'Ente e il rispetto dei principi della contabilità finanziaria.

La sezione C dello Stato patrimoniale "Attivo Circolante" include, ai sensi del comma 4, art. 42 DPR 97/03 "i crediti verso lo Stato ed enti pubblici e gli altri crediti di durata inferiore all'anno", che devono essere rappresentati nella sottosezione C.II.

Lo schema di Stato Patrimoniale allegato al DPR 97/03 (allegato 13), peraltro, alla sezione C.II riporta l'indicazione di "residui attivi", in quanto assume che il valore dei crediti sia direttamente derivato dai residui attivi del rendiconto finanziario, meccanismo che, come ampiamente illustrato in precedenza, è superato dalla adozione della contabilità integrata.

Ciò premesso, pur mantenendo la dicitura di cui allo schema allegato al DPR, si precisa che i valori riportati nella sezione C.II coincidono con **i crediti effettivamente rilevati nel sistema di contabilità economico-patrimoniale**, attraverso le scritture sopra descritte (cfr. par. 1). Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo ottenuto attraverso un'analisi posizione creditoria dell'Ente. Nei casi di incertezza circa la recuperabilità delle posizioni creditorie suddette, l'Ente iscrive un fondo svalutazione crediti a decremento diretto di crediti stessi, determinato per riflettere il rischio generico e specifico di inesigibilità.

Per l'anno 2019 si evidenzia che l'intero ammontare dei residui attivi è iscritto come credito nello SP 2019. Mentre nello SP sono presenti alcuni crediti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2019, relativi, tra l'altro, a Crediti IVA maturati negli anni passati, Crediti verso altre Amministrazioni, Anticipazioni Attive, Crediti v/società controllate per note di credito da ricevere.

Al fine di mostrare l'integrazione tra i crediti e i residui attivi, si riporta di seguito una tabella con il confronto fra i residui attivi rilevati sui capitoli di entrata ed i corrispondenti crediti esposti nello Stato Patrimoniale, che espone il dettaglio dei residui attivi del rendiconto finanziario, classificati per capitolo di entrata, con evidenza della parte portata a credito nello SP. Gli stessi importi in tabella sono dettagliati per conto di COGE.

Riconciliazione Residui Attivi 2019 con Crediti in SP 2019

Capitolo di Entrata	Descrizione Capitolo di Entrata	Importo Residuo Attivo 2019	Importo del Credito corrispondente portato a SP 2019
E0102	Finanziamento del 50%, PON ASSE 2, relativo a spese, riconducibili al progetto Criminal Focus Area, sostenute in anni pregressi (2014-2017) e fino alla data della firma della citata Convenzione	7.259.598,95	7.259.598,95
E0103	Entrate destinate al finanziamento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.R.N.	6.576.000,00	6.576.000,00
E0104	Entrate destinate al finanziamento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.R.N.	4.152.328,35	4.152.328,35
E0121	Trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0" (prop. N.I.)	6.843.867,28	6.843.867,28
E0122	Entrate derivanti dal Fondo di Coesione Sociale per il finanziamento delle attività relative al Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0- Delibera CIPE -	29.800.000,00	29.800.000,00
E0126	Finanziamento ACCM - Accordo Agea-Mipaaf (proposta n. i.)	6.783.635,06	6.783.635,06
E0135	Entrate derivanti da sanzioni comminate da Agecontrol relativamente a controlli di pertinenza	770,00	770,00
E0137	Entrate derivanti da sanzioni irrogate ai frantoi ai sensi della legge comunitaria 2006	19.182,06	19.182,06
E0171	Recuperi di somme indebitamente percepite	7.000,00	7.000,00
E0173	Crediti di imposta (IVA)	10.185.808,00	10.185.808,00
E0176	Entrate derivanti dal rimborso delle spese sostenute per il programma operativo I Fead	5.987.104,00	5.987.104,00
E0181	Incameramento cauzioni	13.717,68	13.717,68
E0182	Entrate eventuali diverse	41.531,54	41.531,54
E0186	Entrate in esecuzione di provvedimenti giuduziari	1.391.490,27	1.391.490,27
E0199	Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolte dalle società partecipate	1.188.854,72	1.188.854,72
E0202	Trasferimenti dalla Repubblica di Bulgaria per l'attuazione del contratto di gemellaggio approvato dall'Unione Europea	896.064,00	896.064,00
		81.146.951,91	**81.146.951,91**
		Delta	**-**

Dettaglio della Natura del Credito 2019	Importo del Credito a SP 2019 su ciascun conto COGE
Crediti verso altre amministrazioni	7.259.598,95
Crediti verso altre amministrazioni	6.576.000,00
Crediti verso altre amministrazioni	4.152.328,35
Crediti verso altre amministrazioni	6.843.867,28
Crediti verso altre amministrazioni	29.800.000,00
Crediti verso altre amministrazioni	6.783.635,06
Crediti per contenzioso	770,00
Altri crediti	19.182,06
Altri crediti	7.000,00
Credito Iva chiesto a rimborso	10.185.808,00
Crediti verso altre amministrazioni	5.987.104,00
Altri crediti	13.717,68
Crediti verso altre amministrazioni per il personale comandato "out"	22.499,54
Altri crediti	19.032,00
Crediti per contenzioso	1.391.490,27
Crediti verso altre amministrazioni	612.908,48
Altri crediti	575.946,24
Crediti verso altre amministrazioni	896.064,00
Totale Crediti corrispondenti a Residui Attivi	**81.146.951,91**

Dettaglio Crediti 2019 NON corrispondenti a Residui Attivi

Credito IVA (anno 2012)	394.793,83
Debito IVA (anno 2013)	- 232.589,62
Debito IVA (anno 2014)	- 105.829,61
Credito IVA (anno 2015)	25.620,60
Credito IVA (anno 2016, 2017, 2018 e 2019)	-
Crediti verso altre Amministrazioni (Agecontrol Spa)	712.690,00
Crediti verso imprese controllate per Note di credito da ricevere (SIN)	2.663.124,38
Altre anticipazioni attive (Delega Agea-SIN per pagamento anticipo su riacquisto quota 49% a favore di RTI)	20.400.000,00
Totale Crediti 2019 NON corrispondenti a Residui Attivi 2019	**23.857.809,58**

TOTALE CREDITI 2019	**105.004.761,49**

Segue un'ulteriore tabella che descrive il dettaglio sottostante i crediti rappresentati nelle voci della sezione C.II dello Stato patrimoniale.

Dettaglio voce di Stato Patrimoniale C.II - CREDITI	Saldo Finale al 31/12/2019
C.II 3) Crediti verso imprese controllate e collegate	**2.663.124,38**
Note di credito da ricevere (SIN) - S_AGE_081_16 Emessa NC 1201 DEL 27/04/2020	542.272,17
Note di credito da ricevere (SIN) - S_AGE_076_16 Emessa NC 1200 DEL 27/04/2020	461.202,33
Note di credito da ricevere (SIN) - Determina n. 136 del 19.02.2016	1.659.649,88
C.II 4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	**69.646.695,66**
Credito nei confronti del Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza per il finanziamento del 50%, PON ASSE 2, relativo a spese, riconducibili al progetto "Criminal Focus Area" come da Convenzione sottoscritta tra Agea e il Ministero suddetto, in data 27.11.2018	7.259.598,95
Credito nei confronti del Ministero dell'Interno, per il finanziamento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.R.N.	6.576.000,00
Credito nei confronti del Ministero dell'Interno, per il finanziamento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.R.N.	4.152.328,35
Credito nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per il Finanziamento ACCM - Accordo Agea-Mipaaf	6.783.635,06
Credito nei confronti di enti vari per personale comandato "out" (Inail, Ministero affari esteri, Ministero Sviluppo economico, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio)	22.499,54
Credito nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per contributi da ricevere relativi al 2011-2012 (Fondo Europeo della Pesca), da erogare ad Agecontrol	712.690,00
Credito nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per contributi per il progetto "Semplificazione Agricoltura 2.0"	36.643.867,28
Credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione II per il rimborso delle spese sostenute per il programma operativo I Fead	5.987.104,00
Credito nei confronti della Regione Campania Assessorato Agricoltura (Direttive ministeriali "Terra dei Fuochi")	612.908,48
Crediti nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'attuazione del contratto di gemellaggio approvato dall'Unione Europea	896.064,00
C.II 4 bis) Crediti tributari	**10.267.803,20**
Saldo del credito/debito IVA degli anni dal 2012 al 2019	81.995,20
Credito IVA chiesto a Rimborso e non ancora incassato	10.185.808,00
C.II 5) Crediti verso altri	**22.427.138,25**
Crediti verso Produttori Aiuti de minimis per somme versate in eccesso ai richiedenti aiuti agricoli	7.000,00
Crediti derivanti da da sanzioni comminate da Agecontrol relativamente a controlli di pertinenza	770,00
Crediti verso Agenzia Generali Italia S.p.a. per incameramento cauzioni	13.717,68
Crediti in esecuzione di provvedimenti giuduziari	1.391.490,27
Crediti verso Infratel per Trilaterale AGEA-SIN-Infratel	575.946,24
Crediti derivanti da sanzioni irrogate ai frantoi ai sensi della legge comunitaria 2006	19.182,06
Crediti per entrate eventuali diverse	19.032,00
Altre anticipazioni attive (Delega Agea-SIN per Pagamento anticipo su riacquisto quota 49% a favore di RTI, attraverso la delega AGEA-SIN per parte della quota di spettanza di quest'ultima, sull'importo deliberato nel 2016 da SIN, in merito alla distribuzione di parte della propria riserva sovrapprezzo azioni	20.400.000,00
TOTALE CREDITI 2019	**105.004.761,49**

3.2.2.1. C.II Dettaglio crediti Tributari

Nel 20189 ammontano a € 10.267.803,20 (stesso importo nel 2018) e sono relativi al:

- la compensazione tra il Credito IVA del 2012 pari a € 394.793,83, il Credito IVA del 2015 pari a € 25.620,6, il Debito IVA del 2013 pari a € 232.589,62 e il Debito IVA 2015 pari ad € -105.829,61 e un saldo IVA 2016, 2017 e 2018 pari a zero, per un saldo a credito di € 81.995,20;
- credito verso l'Agenzia delle Entrate per credito IVA chiesto a Rimborso e non ancora incassato pari a € 10.185.808,00.

Tali crediti derivano dal fatto che l'Agenzia acquista beni e servizi in regime di applicazione IVA, ma effettua vendite, per la maggior parte di alcool, in esenzione, in quanto le controparti sono costituite o da esportatori abituali, dotati di plafond IVA (ai sensi dell'art. 8 c.1, lettera c), del DPR 633/72 o da soggetti appartenenti al mercato comunitario per i quali non è prevista l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (art. 41 L. 429/93), o a valori più bassi rispetto a quelli di acquisto. Il credito IVA iscritto non comprende gli interessi attivi maturati.

Ad oggi non sono ancora stati effettuati dall'Amministrazione finanziaria i rimborsi IVA relativi alle annualità 2006 e 2011, ma in entrambi i casi non risultano nuove contestazioni nel merito degli importi portati a credito né altre ragioni ostative al rimborso delle somme.

Sono pervenuti nel 2013 tre avvisi di accertamento, relativi agli anni 2007 e 2008, in cui sono stati contestati alcuni vizi di forma (es. errore nell'invio delle comunicazioni all'Agenzia delle Entrate) ed è stato chiesto il versamento di complessivi 7 milioni di Euro circa fra sanzioni e interessi. Si comunica che nel corso del 2015, per l'anno 2007 e 2008, hanno già avuto esito positivo in primo grado di giudizio, i ricorsi relativi al mancato invio telematico delle dichiarazioni di intento, mentre si è ancora in attesa della discussione dell'altro ricorso.

Nel corso dall'anno 2014, dall'Agenzia delle Entrate sono pervenuti due nuovi avvisi di accertamento, relativi all'anno di imposta 2009, con le stesse contestazioni presupposto

degli avvisi inviati per gli anni 2007 e 2008. Analogamente è stato presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Il ricorso da esaminare per il 2008 così come quello analogo riguardante il 2009 riguardano nel dettaglio: omessa o inesatta imputazione sul registro acquisti, omessa o inesatta presentazione della dichiarazione IVA ed infine dichiarazione IVA con imposta inferiore a quella dovuta. Il valore della contestazione per il 2009 e per il 2008 ammonta, per ciascuno, a circa € 400.000. AGEA ritiene remota la connessa probabilità di soccombenza.

3.2.3. C.IV Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide al 31.12.2019 sono pari ad € 163.056.413,70 a fronte di un corrispondente saldo nel precedente esercizio pari ad € 121.110.990,97, e si riferiscono a:

- saldo contabile del conto di tesoreria dell'Ente acceso presso la Banca D'Italia pari a € 137.745.693,11;
- saldo contabile del conto di tesoreria dell'Ente acceso presso l'Istituto tesoriere (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - DEPOBANK) pari a € 4.389.190,69;
- saldo contabile del conto di tesoreria dell'Ente acceso presso l'Istituto tesoriere (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - DEPOBANK) per accogliere distintamente le somme non disponibili in quanto pignorate, prevalentemente nell'ambito dei contenziosi scaturiti dalle procedure di erogazione dei contributi comunitari che sono impignorabili ai sensi dell'art. 3 comma 5-decies del D.L. 182/2005 convertito nella L. 231/2005, per euro 20.817.229,07;
- saldo del conto tecnico, acceso presso la stessa DEPOBANK, che accoglie le partite in corso di regolarizzazione alla data del 31.12.2019 (€ 104.300,83).

Le somme pignorate, eventualmente pagate a fronte delle cause comunitarie in corso, danno luogo a posizioni creditorie/debitorie tra la contabilizzazione dei fondi comunitari, non facenti parte del Rendiconto Generale dell'Agenzia, e la contabilità di funzionamento

di Agea le cui risultanze sono rappresentate nel Rendiconto Generale, attraverso dei capitoli di compensazione di entrata e di uscita.

3.3. D) RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2019 la voce Ratei e Risconti Attivi presenta un saldo pari a zero.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il passivo dello Stato Patrimoniale include, ai sensi del comma 6, art. 42 DPR 97/03 "il patrimonio netto, i fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i debiti, i ratei e i risconti passivi".

4.1. A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Agea è costituito dal fondo di dotazione rilevato al momento della trasformazione dell'AIMA in Agea, in data 16 ottobre 2000, rettificato dagli Avanzi/(Disavanzi) economici della gestione consuntivati nel corso degli esercizi successivi. Nella tabella che segue vengono mostrati rispettivamente l'andamento gestionale per esercizio dall'anno 2000 (anno di istituzione dell'AGEA), e la variazione intervenuta al valore del Patrimonio netto con l'avanzo/disavanzo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. *[4]

[4] Il Fondo di dotazione, avendo natura di "patrimonio indisponibile" dell'Ente, di norma dovrebbe essere esposto in bilancio al suo valore originario con indicazione separata dell'avanzo/disavanzo portato a nuovo. Il primo Bilancio economico patrimoniale dell'Agenzia si riferisce all'esercizio 2004, quando, alla luce di quanto esposto all'art. 37 del RAEC AGEA del 14 giugno 2002, il valore del Fondo di Dotazione è stato esposto al netto della variazione dovuta all'avanzo/disavanzo di gestione. Per continuità, nei bilanci successivi, il Fondo di Dotazione è sempre stato esposto al valore risultante dal metodo descritto, al fine di garantire una più completa e trasparente valenza informativa della posta di bilancio. Tale metodo, che non modifica l'aspetto sostanziale dell'informativa, viene in continuità utilizzato anche per l'anno 2019.

Esercizio	Avanzi/disavanzi	Valore patrimonio netto
Fondo di dotazione inziale AGEA 2000 (=patrimonio ex AIMA)		215.502.005
Avanzo/disavanzo finanziario 2000	101.167.897	316.669.902
Avanzo/disavanzo finanziario 2001	- 187.404.311	129.265.591
Avanzo/disavanzo finanziario 2002	- 57.361.389	71.904.202
Avanzo/disavanzo finanziario 2003	19.546.533	91.450.735
Avanzo/disavanzo economico 2004	21.959.429	113.410.164
Avanzo/disavanzo economico 2005	22.061.701	135.471.865
Avanzo/disavanzo economico 2006	- 52.035.179	83.436.686
Avanzo/disavanzo economico 2007	- 22.609.423	60.827.263
Avanzo/disavanzo economico 2008	- 20.194.917	40.632.346
Avanzo/disavanzo economico 2009	32.953.270	73.585.616
Avanzo/disavanzo economico 2010	- 32.171.114	41.414.502
Avanzo/disavanzo economico 2011	20.324.909	61.739.411
Avanzo/disavanzo economico 2012	- 36.368.964	25.370.447
Avanzo/disavanzo economico 2013	- 41.677.627	- 16.307.180
Avanzo/disavanzo economico 2014	- 4.743.924	- 21.051.104
Avanzo/disavanzo economico 2015	30.597.303	9.546.198
Avanzo/disavanzo economico 2016	13.845.408	23.391.606
Avanzo/disavanzo economico 2017	2.802.638	26.194.244
Avanzo/disavanzo economico 2018	9.421.999	35.616.242
Avanzo/disavanzo economico 2019	**3.387.795**	**39.004.038**

4.2. C) FONDO RISCHI ED ONERI

Il Fondo è destinato ad accogliere passività significative e perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio e debba essere data evidenza nella Nota Integrativa. Tali accantonamenti sono soltanto quelli destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Segue una tabella che mostra il saldo e le informazioni di dettaglio riguardo la composizione della voce "Fondo Rischi ed Oneri".

	Saldo finale al 31/12/2018	Saldo di dettaglio al 31/12/2018	Descrizione	Accantonamenti 2019	Riduzioni/Utilizzi 2019	Saldo Finale al 31/12/2019
Fondo Contenzioso	9.686.061	1.620.808,22	*relativo alla **stima dei costi potenzialmente a carico del Bilancio Nazionale** di Agea a fronte dei pignoramenti ottenuti da terzi sui conti correnti dell'Ente per cause legali afferenti al Bilancio Comunitario. Per tali contenziosi, una volta definiti, viene addebitata la sorte delle cause al Bilancio Comunitario mentre rimangono a carico del Bilancio Nazionale interessi, spese legali ed accessorie. Questo fondo è stato costituito nel 2011 per un valore pari a € 5.000.000. Il saldo al 31.12.2018 non fa ritenere opportuni nuovi accantonamenti ritenendolo adeguato rispetto al valore medio annuo di tali presunte spese.*	-	- 600.329,71	1.020.478,51
		1.970.778,85	***Causa tra Agea e Agrisian** . Alla data non ci sono nuove informazioni pertanto l'Accantonamento effettuato nel 2013 rimane invariato.*	-	-	1.970.778,85
		567.382,13	***Energia CED** 2014 e 2015 richiesta da SIN e contestata da Agea*	-	-	567.382,13
		5.527.092,06	*In merito alle istanze del Dott. Voglino n. 4650/2017, 4651/2017, 4652/2017, 4653/2017, 4655/2017, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, ha espresso, in data 24.05.2017, parere di congruità sulle consulenze tributarie, di cui il Dott. Voglino chiede pagamento all'Agea, indicando un importo massimale di € 1.116.651,06.* *In data 27 novembre 2018 il Tribunale ordinario di Roma Sezione seconda civile ha emesso un ordinanza sul procedimento contenzioso Agea-Voglino n. 19988/2018, condannando Agea al pagamento di € 5.527.092,06 pertando il fondo contenzioso viene adeguato fino alla concorrenza di quest'importo.*	-	-	5.527.092,06
					TOTALE FONDO CONTENZIOSO 2019	**9.085.731,55**

4.3. D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo esposto al 31.12.2019 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, determinato in conformità della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. In considerazione del fatto che l'Ente gestisce sia il trattamento di fine rapporto (TFR) che il trattamento di fine servizio (TFS) si è ritenuto opportuno, per una maggior trasparenza, costituire in contabilità economico-patrimoniale, a partire dal 2013, due distinti fondi che accolgono rispettivamente la quota di TFR e quella di TFS.

TIPO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Saldo finale al 31/12/2018	Accantonamenti 2019	Utilizzi 2019	Giroconti 2019	Saldo Finale al 31/12/2019
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	1.412.619,47	154.327,03	- 1.023,51	32.968,37	1.598.891,36
TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO (TFS)	12.637.105,26	400.761,98	- 936.621,79	- 32.968,37	12.068.277,08
TOTALE TFR + TFS	**14.049.724,73**	**555.089,01**	**- 937.645,30**	**-**	**13.667.168,44**

4.4. E) RESIDUI PASSIVI (Debiti)

Lo schema di Stato Patrimoniale allegato al DPR 97/03 (Allegato 13) alla sezione E riporta l'indicazione di "Residui Passivi", in quanto assume che il valore dei debiti sia direttamente derivato dai residui passivi del rendiconto finanziario, meccanismo che, come ampiamente illustrato in precedenza al paragrafo 1 e nel commento alla Sezione C.II (crediti), è superato dalla adozione della contabilità integrata.

Ciò premesso, pur mantenendo la dicitura di cui allo schema allegato al DPR, si precisa che i valori riportati nella sezione **E** coincidono con i debiti effettivamente rilevati nel sistema di contabilità economico-patrimoniale, attraverso le scritture sopra descritte (cfr. par. 1).

La differenza tra l'ammontare dei Residui Passivi nel 2019 e dei debiti, riconducibili agli stessi residui passivi, iscritti nello Stato Patrimoniale fa riferimento ad impegni a cui corrispondono obbligazioni che, pur se giuridicamente perfezionate, non corrispondo a prestazioni già erogate e sono prive, in tutto o in parte, del carattere di certezza.

Tale differenza è esposta in calce allo Stato Patrimoniale **nei conti d'ordine**.

Nello Stato Patrimoniale, infine, oltre a debiti riconducibili a residui passivi, sono presenti anche debiti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano alcuna corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2019.

Al fine di giustificare le differenze fra debiti e residui passivi e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione secondo i due diversi approcci, si riporta di seguito una tabella con il confronto fra i residui passivi rilevati sui capitoli di uscita e i corrispondenti debiti esposti nello Stato Patrimoniale. Di seguito un breve commento sulla consistenza dei debiti rappresentati nelle voci della sezione E dello Stato patrimoniale.

Capitolo di Uscita	Descrizione capitolo di uscita	Importo Residuo Passivo al 31.12.2019 trasportato al 2020	Importo portato a Debito in SP 2019
S0101	Compensi, indennità alla Presidenza	48.024,13	48.024,13
S0103	Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	443.447,81	347.401,84
S0105	Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia	558,92	558,92
S0132	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	419.505,99	419.505,99
S0133	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	1.221.671,29	1.221.671,29
S0134	Compensi per lavoro straordinario	204.542,20	204.542,20
S0135	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	8.890,60	8.890,60
S0136	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	6.297,39	297,65
S0137	Fondo unico di Ente	2.058.663,84	2.053.160,78
S0138	Spese per partecipazione ai corsi	38.988,00	29.455,00
S0139	Spese per la formazione del personale di area dirigenziale	9.212,00	6.545,00
S0140	Interventi assistenziali ed altre prestazioni a favore in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	100.648,35	100.648,35
S0142	Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale diringente di 1° fascia	297.381,68	297.381,68

Dettaglio Debito per conto COGE	Importo su conto COGE
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	48.024,13
Subtotale Capitolo S0101	**48.024,13**
Debiti v/organi dell'ente	339.222,34
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	5.887,09
Debiti v/INPS	521,52
Erario c/ritenute altri	1.770,89
Subtotale Capitolo S0103	**347.401,84**
Debito IVA SPLIT	46,10
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	512,82
Subtotale Capitolo S0105	**558,92**
Debito IRAP	419.505,99
Subtotale Capitolo S0132	**419.505,99**
Debiti v/INPDAP	1.195.349,33
Debiti v/INPS	26.321,96
Subtotale Capitolo S0133	**1.221.671,29**
Debiti v/dipendenti	151.361,23
Debiti v/INPDAP	16.363,38
Debiti v/INPS	2.045,42
Erario c/ritenute dipendenti	34.772,17
Subtotale Capitolo S0134	**204.542,20**
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	7.265,96
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	1.624,64
Subtotale Capitolo S0135	**8.890,60**
Debito IVA SPLIT	1,19
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	296,46
Subtotale Capitolo S0136	**297,65**
Debiti v/dipendenti	1.396.109,33
Debiti v/INPDAP	184.789,47
Debiti v/INPS	20.476,61
Erario c/ritenute dipendenti	451.785,37
Subtotale Capitolo S0137	**2.053.160,78**
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	29.455,00
Subtotale Capitolo S0138	**29.455,00**
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	6.545,00
Subtotale Capitolo S0139	**6.545,00**
Debiti v/dipendenti	100.648,35
Subtotale Capitolo S0140	**100.648,35**
Debiti v/dipendenti	169.507,56
Debiti v/INPDAP	8.921,45
Erario c/ritenute dipendenti	118.952,67
Subtotale Capitolo S0142	**297.381,68**

Capitolo di Uscita	Descrizione capitolo di uscita	Importo Residuo Passivo al 31.12.2019 trasportato al 2020	Importo portato a Debito in SP 2019	Dettaglio Debito per conto COGE	Importo su conto COGE
S0149	Rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato	178.121,86	178.121,86	Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali	178.121,86
				Subtotale Capitolo S0149	**178.121,86**
S0151	Fondo per l'idennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2° fascia	322.325,58	322.325,58	Debiti v/dipendenti	167.294,99
				Debiti v/INPDAP	29.344,23
				Erario c/ritenute dipendenti	125.686,36
				Subtotale Capitolo S0151	**322.325,58**
S0201	Spese per copia, stampa, carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente	19.399,47	-		-
				Subtotale Capitolo S0201	**-**
S0204	Fitto locali ed oneri accessori	309.730,05	309.730,05	Debiti verso imprese controllate	130.024,88
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	179.705,17
				Subtotale Capitolo S0204	**309.730,05**
S0205	Spese postali e telegrafiche	10.550,00	6.601,23	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	6.592,28
				Debito IVA SPLIT	8,95
				Subtotale Capitolo S0205	**6.601,23**
S0206	Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti	22.827,51	22.703,39	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	2.192,66
				Debito IVA SPLIT	4.094,05
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	16.416,68
				Subtotale Capitolo S0206	**22.703,39**
S0208	Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	120,02	120,02	Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	120,02
				Subtotale Capitolo S0208	**120,02**
S0210	Acquisto di libri ed abbonamenti a pubblicazioni periodiche anche su supporti informatici	179,99	179,99	Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	173,07
				Debito IVA SPLIT	6,92
				Subtotale Capitolo S0210	**179,99**
S0212	Spese telefoniche	95.871,45	95.871,45	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	871,45
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	95.000,00
				Subtotale Capitolo S0212	**95.871,45**
S0214	Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche	150.897,45	141.876,95	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	105.626,14
				Debito IVA SPLIT	23.013,31
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	13.237,50
				Subtotale Capitolo S0214	**141.876,95**
S0220	Spese per l'attività di certificazione e revisione contabile	21.960,00	21.960,00	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	18.000,00
				Debito IVA SPLIT	3.960,00
				Subtotale Capitolo S0220	**21.960,00**
S0222	Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica	261.705,83	194.814,52	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	158.668,11
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	1.600,78
				Debito IVA SPLIT	34.545,63
				Subtotale Capitolo S0222	**194.814,52**
S0223	Spese per il global service immobiliare	142.239,43	75.185,51	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	31.940,00
				Debito IVA SPLIT	13.588,90
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	29.656,61
				Subtotale Capitolo S0223	**75.185,51**
S0224	Spese per la manutenzione ordinaria immobili in locazione	5.413,56	5.413,54	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	4.437,33
				Debito IVA SPLIT	976,21
				Subtotale Capitolo S0224	**5.413,54**
S0226	Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione(O.I.V.)	25.811,54	22.889,00	Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	19.322,00
				Debiti v/INPS	600,00
				Erario c/ritenute altri	2.967,00
				Subtotale Capitolo S0226	**22.889,00**
S0227	Spese per il servizio di rilevazione delle presenze	10.065,00	10.065,00	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	8.250,00
				Debito IVA SPLIT	1.815,00
				Subtotale Capitolo S0227	**10.065,00**
S0228	Spese per la sicurezza sul lavoro	7.082,10	7.082,10	Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	5.805,00
				Debito IVA SPLIT	1.277,10
				Subtotale Capitolo S0228	**7.082,10**
S0252	Stoccaggio alcol in ammasso pubblico nazionale	195.146,77	-		-
				Subtotale Capitolo S0252	**-**

Capitolo di Uscita	Descrizione capitolo di uscita	Importo Residuo Passivo al 31.12.2019 trasportato al 2020	Importo portato a Debito in SP 2019	Dettaglio Debito per conto COGE	Importo su conto COGE
S0256	Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni	4.437,77	4.437,77	Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali	4.437,77
				Subtotale Capitolo S0256	**4.437,77**
S0256-01	Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni dell'Organismo di Coordinamento	35.000,00	35.000,00	Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	35.000,00
				Subtotale Capitolo S0256	**35.000,00**
S0256-02	Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni dell'Organismo Pagatore	80.488,11	70.376,92	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	57.686,00
				Debito IVA SPLIT	12.690,92
				Subtotale Capitolo S0256	**70.376,92**
S0262	Spese trasmissione dati	98.033,30	97.503,92	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	39.743,66
				Debito IVA SPLIT	17.582,68
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	40.177,58
				Subtotale Capitolo S0262	**97.503,92**
S0264	Spese per il servizio di controllo interno comunitario	18.707,66	14.030,00	Debito IVA SPLIT	2.530,00
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	11.500,00
				Subtotale Capitolo S0264	**14.030,00**
S0268	Spese per il telerilevamento aereo e sistema TELAER (prop. nuova den)	494.987,56	494.987,56	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	42.711,71
				Debito IVA SPLIT	81.566,64
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	370.709,21
				Subtotale Capitolo S0268	**494.987,56**
S0270	Spese per l'elaborazione di studi, analisi e progetti connessi alle missioni istituzionali dell'AGEA	1.240.929,08	502.279,31	Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	28.498,20
				Debito IVA SPLIT	90.579,91
				Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	383.201,20
				Subtotale Capitolo S0270	**502.279,31**
S0280	Spese conseguenti dei termini nel settore lattiero-caseario	5.000.000,00	5.000.000,00	Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali	5.000.000,00
				Subtotale Capitolo S0280	**5.000.000,00**
S0281	Atto Struttura SIN	1.781.584,88	286.872,98	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	275.528,32
				Debito IVA SPLIT	11.344,66
				Subtotale Capitolo S0281	**286.872,98**
S0282	Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizo quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OC Agea (Nuova Istituzione)	21.257,16	21.257,16	Debiti verso imprese controllate	21.257,16
				Subtotale Capitolo S0282	**21.257,16**
S0284	Agecontrol Spa - Gestione e controlli	3.575.152,56	3.391.047,85	Debiti verso imprese controllate	3.391.047,85
				Subtotale Capitolo S0284	**3.391.047,85**
S0285	Compenso ai CAA per costituzione, aggiornamento e coservazione del fascicoli aziendale (Nuova Istituzione)	21.623.576,37	21.623.576,37	Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	10.441.845,29
				Debito IVA SPLIT	2.507.986,92
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	8.673.744,16
				Subtotale Capitolo S0285	**21.623.576,37**
S0286	Equitalia S.p.A. - Riscossione prelievo latte	169.195,63	24.607,56	Debito IVA SPLIT	4.437,43
				Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	20.170,13
				Subtotale Capitolo S0286	**24.607,56**
S0287	Atto esecutivo AGEA - SIN 2014-2016 (prop NI)	7.157.778,43	7.157.722,16	Debiti verso imprese controllate	7.157.722,16
				Subtotale Capitolo S0287	**7.157.722,16**
S0288	Finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0" (prop. N.I.)	36.643.866,59	27.594.356,51	Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	931.889,97
				Debito IVA SPLIT	4.172.204,57
				Debiti verso imprese controllate	22.490.261,97
				Subtotale Capitolo S0288	**27.594.356,51**
S0289	Spese per il supporto alla gara per i servizi SIAN	122.000,00	122.000,00	Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	100.033,00
				Debito IVA SPLIT	21.967,00
				Subtotale Capitolo S0289	**122.000,00**

Capitolo di Uscita	Descrizione capitolo di uscita	Importo Residuo Passivo al 31.12.2019 trasportato al 2020	Importo portato a Debito in SP 2019
S0290	Atto esecutivo in proroga A14-16 dal 20.09.2016 prop n.i.	34.845.902,97	34.324.195,30
S0292	Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica prop n.i.	2.699.778,97	2.699.778,97
S0294	Accordo quadro servizi Ingegneristici-Agronomici - Atto esecutivo OP prop n.i.	330.588,13	238.615,77
S0297	Accordo Quadro per l'assistenza tecnica – Atto Esecutivo OP prop n.i.	1.640.000,00	-
S0298	Accordo Quadro per l'assistenza tecnica – Atto Esecutivo OC prop n.i.	990.000,00	316.323,50
S0339	Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l. 81/06, art.1-bis)	10.052.058,63	-
S0341	Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)	10.159.660,37	-
S0347	Fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 del D. Lgs. n. 83/2012	11.000.000,00	-
S0349	Spese per lo svolgimento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.N.R.	6.576.000,00	5.905.670,93
S0350	Spese per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.N.R.	3.354.692,35	2.483.071,24
S0351	Spese per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo Agea-Mipaaf (ACCM)	1.741.906,78	1.454.506,57
S0352	Spese per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del PON Legalità Asse I, FESR/FSE 2014-2020	1.081.000,00	843.569,00
S0392	Spese e commissioni bancarie	44.865,00	44.865,00
S0401	Imposte, tasse e tributi vari	5.006,54	5.006,54
S0402	Somme dovute a titolo di IRAP sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'AGEA nonché ai collaboratori	5.066,00	1.968,00
S0403	Somme dovute a titolo di ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'A.G.E.A. nonché ai collaboratori	12.102,69	4.003,05
S0414	Uscite conseguenti alle procedure esecutive azionate nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA	4.086.451,28	4.086.451,28

Dettaglio Debito per conto COGE	Importo su conto COGE
Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	16.572.420,35
Debiti verso imprese controllate	11.444.523,87
Debito IVA SPLIT	6.307.251,08
Subtotale Capitolo S0290	**34.324.195,30**
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	797.917,10
Debito IVA SPLIT	455.528,29
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	1.446.333,58
Subtotale Capitolo S0292	**2.699.778,97**
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	195.586,70
Debito IVA SPLIT	43.029,07
Subtotale Capitolo S0294	**238.615,77**
N.A.	-
Subtotale Capitolo S0297	**-**
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	259.281,55
Debito IVA SPLIT	57.041,95
Subtotale Capitolo S0298	**316.323,50**
N.A.	-
Subtotale Capitolo S0339	**-**
N.A.	
Subtotale Capitolo S0341	**-**
N.A.	
Subtotale Capitolo S0347	**-**
Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	541.572,96
Debito IVA SPLIT	1.064.957,05
Debiti verso imprese controllate	4.299.140,92
Subtotale Capitolo S0349	**5.905.670,93**
Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	807.123,60
Debito IVA SPLIT	447.766,94
Debiti verso imprese controllate	1.228.180,70
Subtotale Capitolo S0350	**2.483.071,24**
Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	775.125,50
Debito IVA SPLIT	262.288,07
Debiti verso imprese controllate	417.093,00
Subtotale Capitolo S0351	**1.454.506,57**
Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	105.940,00
Debito IVA SPLIT	152.119,00
Debiti verso imprese controllate	585.510,00
Subtotale Capitolo S0352	**843.569,00**
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	44.865,00
Subtotale Capitolo S0392	**44.865,00**
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	5.006,54
Subtotale Capitolo S0401	**5.006,54**
Debito IRAP	1.968,00
Subtotale Capitolo S0402	**1.968,00**
Debitov/INPS	4.003,05
Subtotale Capitolo S0403	**4.003,05**
Sorte Comunitaria c/debiti	4.086.451,28
Subtotale Capitolo S0414	**4.086.451,28**

Capitolo di Uscita	Descrizione capitolo di uscita	Importo Residuo Passivo al 31.12.2019 trasportato al 2020	Importo portato a Debito in SP 2019
S0415	Spese per esecuzione del programma operativo I FEAD	5.950.562,56	-
S0431	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	139.380,00	139.380,00
S043101	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori di competenza dell'Area Amministrativa	132.467,23	131.923,60
S043102	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori di competenza dell'Organismo Pagatore	43.066,21	31.235,89
S0554	Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale	739.355,62	739.355,62
S0559	Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dalle società partecipate sulla base di rapporti contrattuali con altri Enti pubblici	2.008.029,09	1.521.633,76
S0562	Spese per l'attuazione di contratti di gemellaggio	896.064,00	-
S0565	Riversamento all'Erario Idell'VA SPLIT delle fatture comunitarie (L. n. 96 del 21/06/2017)	53.565,96	-
S0631	Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto	50.000,00	-
S0632	Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di indennità di anzianità	380.000,00	-
		183.721.845,29	**127.564.633,71**
	Differenza iscritta tra i conti d'ordine		***56.157.211,58***

Dettaglio Debito per conto COGE	Importo su conto COGE
N.A.	-
Subtotale Capitolo S0415	**-**
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	139.380,00
Subtotale Capitolo S0431	**139.380,00**
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	114.686,60
Debito IVA SPLIT	1.667,16
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	15.569,84
Subtotale Capitolo S043101	**131.923,60**
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	26.415,33
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	4.815,06
Debito IVA SPLIT	5,50
Subtotale Capitolo S043102	**31.235,89**
Debiti su trasferimenti comunitari	739.355,62
Subtotale Capitolo S0554	**739.355,62**
Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	502.384,00
Debito IVA SPLIT	271.444,45
Debiti verso imprese controllate	731.454,40
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	16.350,91
Subtotale Capitolo S0559	**1.521.633,76**
N.A.	-
Subtotale Capitolo S0562	**-**
N.A.	-
Subtotale Capitolo S0565	**-**
N.A.	-
Subtotale Capitolo S0631	**-**
N.A.	-
Subtotale Capitolo S0632	**-**
Totale Debiti corrispondenti a Residui Passivi	**127.564.633,71**
Dettaglio Debiti 2019 NON corrispondenti a Residui Passivi	
Debiti v/dipendenti TFR Pregresso	55.871,38
Debiti v/dipendenti TFS Pregresso	2.617.578,25
Debiti v/imprese controllate (Agecontrol)	712.690,00
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere (integrazione fatture da ricevere CREA 2016)	13.000,00
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente	114.513,50
Debito IVA SPLIT	66.768,92
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	118.193,80
Debiti v/organi	401,60
Totale Debitii 2019 NON corrispondenti a Residui Passivi 2019	**3.699.017,45**
TOTALE DEBITI 2019	**131.263.651,16**

La differenza tra l'ammontare dei Residui Passivi nel 2019 e dei debiti, riconducibili agli stessi residui passivi, iscritti nello Stato Patrimoniale è pari ad € 56.157.211,58 e fa riferimento:

- per € **10.052.058,63** a trasferimenti vincolati, per *"Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l. 81/06, art.1-bis)"*, che prevedono uno speculare stanziamento in entrata e in uscita. L'impatto

economico di quest'ultimi viene imputato all'anno del pagamento, non avvenuto per l'importo in esame, con relativo risconto della speculare entrata;

- per € **10.159.660,37** a trasferimenti vincolati, per *"Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"*, che prevedono uno speculare stanziamento in entrata e in uscita. L'impatto economico di quest'ultimi viene imputato all'anno del pagamento, non avvenuto per l'importo in esame, con relativo risconto della speculare entrata;
- per € **11.000.000** a trasferimenti vincolati, per *"Fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 del D. Lgs. n. 83/2012"*, che prevedono uno speculare stanziamento in entrata e in uscita. L'impatto economico di quest'ultimi viene imputato all'anno del pagamento, non avvenuto per l'importo in esame, con relativo risconto della speculare entrata;
- per € **9.049.510,08** al trasferimento da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0" per la parte non di competenza del 2019;
- per € **670.329,07** al trasferimento da parte dello Stato per il finanziamento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.N.R., per la parte non di competenza del 2019;
- per € **871.621,11** al trasferimento da parte dello Stato per il finanziamento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.N.R., per la parte non di competenza del 2019;
- per € **287.400,21** al trasferimento da parte dello Stato per il finanziamento delle attività previste dall'Accordo Agea-Mipaaf (ACCM), per la parte non di competenza del 2019;
- per € **237.431,00** al trasferimento da parte dello Stato per il finanziamento delle attività previste nell'ambito del PON Legalità Asse I, FESR/FSE 2014-2020, per la parte non di competenza del 2019;

- per la parte restante, ad impegni a cui corrispondono obbligazioni che, pur se giuridicamente perfezionate, sono prive, in tutto o in parte, del carattere di certezza e liquidità. Tale differenza è esposta in calce allo Stato Patrimoniale nei **Conti d'Ordine.**

Nel prospetto che segue, vengono evidenziate le componenti di dettaglio dei debiti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale dando evidenza delle poste che non trovano alcuna corrispondenza con i residui passivi del Rendiconto Finanziario 2019.

Dettaglio voce E - DEBITI di Stato Patrimoniale			
Dettaglio voce E 5) Debiti verso fornitori	**di cui: corrispondenti a Residui Passivi**	**di cui: NON corrispondenti a Residui Passivi**	**Saldo Finale al 31/12/2019**
Dettaglio "Debiti v/fornitori per fatture da ricevere"			
Compensi, indennità alla Presidenza	48.024,13		
Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	5.887,09		
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	1.624,64		
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	296,46		
copertura Fattura BCD TRAVEL (copertura Fattura BCD TRAVEL)		5.855,60	
Spese per partecipazione ai corsi del personale	29.455,00		
Spese per partecipazione ai corsi del personale dirigente	6.545,00		
Spese postali e telegrafiche - Poste Italiane Spa servizio corrispondenza web service luglio-dicembre 2019	6.592,28		
TI TRUST casella PEC massiva Sett-Dic 2019	2.192,66		
Spese telefoniche - FASTWEB -TF5 spese Fonia Dati	871,45		
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere (copertura parziale della Fattura FASTWEB 2020 n. reg. 25)		276,70	
Noleggio macchine multifunzione e Locazione PDL	95.968,66		
Rinnovo Licenze	9.657,48		
Spese per l'attività di certificazione e revisione contabile	18.000,00		
Spese relative ai consumi di energia elettrica per lo stabile di via Palestro 81. Anno 2019 (ENEL)	152.217,87		
Contratto di somministrazione del servizio idrico integrato per la sede Agea Acea Ato2 S.p.A..	1.670,05		
Fornitura di gas naturale per lo stabile di via Palestro 81 periodo 2019 - Fornitore Estra Energia S.r.l..	4.780,19		
Servizio di ritiro e smaltimento di carta e cartone, plastica e toner nella sede AGEA per l'anno 2019 - CONSORZIO STABILE ISTANT SERVICE	1.550,00		
Servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici della sede AGEA per l'anno 2019 - ICR I MPIANTI E COSTRUZIONI SRL e Servizio di facchinaggio e pulizia a ridotto impatto ambientale per la sede AGEA - DUSSMANN SERVICE SRL	30.390,00		
Spese per la manutenzione ordinaria immobili in locazione	4.437,33		
Spese per il servizio di rilevazione delle presenze	8.250,00		
Convenzione AGEA/Agenzia delle Dogane - anno 2019 "Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni dell'Organismo Pagatore"	57.686,00		
Spese trasmissione dati - SPC2	39.743,66		

Dettaglio voce E 5) Debiti verso fornitori	di cui: corrispondenti a Residui Passivi	di cui: NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/fornitori per fatture da ricevere" (segue)			
Spese per il telerilevamento aereo e sistema TELAER - Convenzione con Aeronautica Militare custodia aerei.	42.711,71		
Incarico per la redazione di Perizia, Capitolato e Procedura di gara per trattamenti e igienizzazione impianti Sistema UTA	2.496,00		
Leonardo Spa Servizi Cloud Computing, Sicurezza, Realaizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazione	380.135,20		
I. & S. T. srl (società partecipata Poste Italiane Spa) postalizzazione on line servizi help desk e aggiornamento continuo software	570,00		
Fatture da Ricevere - STA ENGINERING	275.528,32		
Compenso ai CAA per costituzione, aggiornamento e coservazione del fascicoli aziendale	10.441.845,29		
Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica - E-GEOS e C.G.R.	797.917,10		
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere (copertura Fattura E-GEOS 2020 n. reg. 402)		112.061,50	
Accordo quadro servizi Ingegneristici-Agronomici - SISTEMI INFORMATIVI	195.586,70		
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere (integrazione fatture da ricevere CREA per controllo dell'anno 2016 relative al contenuto di Tetraidrocannabinolo (THC)		13.000,00	
Accordo Quadro per l'assistenza tecnica – EY e ACCENTURE	259.281,55		
Spese e commissioni bancarie	44.865,00		
Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dalle società partecipate sulla base di rapporti contrattuali con altri Enti pubblici - Contenziosi	16.350,91		
Spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori afferenti all'Area Amministrativa	15.569,84		
Spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori afferenti all'Organismo Pagatore	26.415,33		
Totale Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	***13.025.112,90***	***131.193,80***	***13.156.306,70***

Dettaglio voce E 5) Debiti verso fornitori	di cui: corrispondenti a Residui Passivi	di cui: NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/fornitori connessi al funzionamento dell'Ente"			
Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia	512,82		
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	7.265,96		
Canone di locazione immobile di via Palestro 81 per l'anno 2019 - INAIL	179.166,67		
REGUS BELGIUM sala riunioni e spese telefoniche	538,50		
Outsourcing fonia e dati 2019	16.416,68		
Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	120,02		

Dettaglio voce E 5) Debiti verso fornitori	di cui: corrispondenti a Residui Passivi	di cui: NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/fornitori connessi al funzionamento dell'Ente" (segue)			
Acquisto di libri ed abbonamenti a pubblicazioni periodiche anche su supporti informatici	173,07		
Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche	13.237,50		
Spese telefoniche TELECOM	95.000,00		
Fornitura di energia elettrica per la sede AGEA	192,82		
Fornitura di gas naturale per lo stabile di via Palestro 81 periodo 2019 Fornitore Estra Energia S.r.l..	1.407,96		
Servizio di facchinaggio e pulizia a ridotto impatto ambientale per la sede AGEA - DUSSMANN SERVICE SRL	26.143,43		
Servizio di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici della sede AGEA per l'anno 2019 - ICR I MPIANTI E COSTRUZIONI SRL	2.373,70		
Servizio di manutenzione dell'arredo verde interno sede Agea - NATURA E ARCHITETTURA ORTOLANI SRL	1.139,48		
Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)	19.322,00		
Spese per la sicurezza sul lavoro	5.805,00		
Accordo AGEA/CREA per il servizio di controllo del contenuto di THC della canapa sulle superfici riportate in domanda unica per la campagna 2019	35.000,00		
Spese trasmissione dati	40.177,58		
Spese per il servizio di controllo interno comunitario	11.500,00		
Spese per il telerilevamento aereo e sistema TELAER - Manutenzione e custodia aereomobili Learjet e Viator	370.709,21		
Leonardo Spa Servizi Cloud Computing, Sicurezza, Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazione	28.498,20		
Compenso ai CAA per costituzione, aggiornamento e coservazione del fascicoli aziendale	8.673.744,16		
Equitalia S.p.A. - Riscossione prelievo latte	20.170,13		
Spese per il supporto alla gara per i servizi SIAN (CONSIP)	100.033,00		
Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica - E-GEOS e C.G.R.	1.446.333,58		
Imposte, tasse e tributi vari	5.006,54		
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	139.380,00		
Spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori afferenti all'Area Amministrativa	114.686,60		
Spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori afferenti all'Organismo Pagatore	4.815,06		
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente (copertura Fatture Telecom aperte al 31.12.2019 per anni pregressi)		94.986,13	

Dettaglio voce E 5) Debiti verso fornitori	di cui: corrispondenti a Residui Passivi	di cui: NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/fornitori connessi al funzionamento dell'Ente" (segue)			
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente (Fatture CONSIP 2019 n. reg. 84, per parte Imponibile)		6.219,76	
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente (copertura Fattura INPS FILIALE n. reg. 43 del 2015)		96,22	
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente (copertura parziale Fatture VENTURA 2019 n. reg. 1119-1263)		11.200,24	
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente (copertura Fattura EMPIRE 2019 n. reg. 1132-1140; del 2017 n. 745; del 2018 n. 134)		1.650,99	
Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente (copertura parziale Fattura ARVAL 2019 n. reg. 1141-1256, per parte Imponibile)		360,16	
Totale Debiti v/fornitori connessi al funzionamento dell'Ente	***11.358.869,67***	***114.513,50***	***11.473.383,17***
Totale Voce E 5) Debiti verso fornitori	**24.383.982,57**	**245.707,30**	**24.629.689,87**

Dettaglio voce E 7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	di cui corrispondenti a Residui Passivi	di cui NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/imprese controllate"			
Fitto locali ed oneri accessori pregressi annualità 2017	130.024,88		
Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizo quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OC Agea	21.257,16		
Agecontrol Spa - Gestione e controlli	3.391.047,85		
Atto esecutivo AGEA - SIN 2014-2016 (prop NI) - trattenuta 5%	7.157.722,16		
Finanziamento delle attività riguardanti il “Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0” (prop. N.I.)	22.490.261,97		
Atto esecutivo in proroga A14-16 dal 20.09.2016 proroga legale	11.444.523,87		
Spese per lo svolgimento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.N.R.	4.299.140,92		
Spese per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.N.R.	1.228.180,70		
Spese per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo Agea-Mipaaf (ACCM)	417.093,00		
Spese per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del PON Legalità Asse I, FESR/FSE 2014-2020	585.510,00		
SIN Atto "A16-02" cap. 559 trilaterale con INFRATEL ITALIA S.p.A.	731.454,40		
Somme da versare ad Agecontrol relativi a contributi di competenza del 2011 e 2012 per il fondo europeo pesca		712.690,00	
Totale Debiti v/imprese controllate	***51.896.216,91***	***712.690,00***	***52.608.906,91***

Dettaglio voce E 7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	di cui corrispondenti a Residui Passivi	di cui NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere"			
Spese per lo svolgimento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.N.R.	541.572,96		
Finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0" (prop. N.I.)	931.889,97		
Atto esecutivo in proroga A14-16 dal 20.09.2016	16.572.420,35		
Fatture da Ricevere Terra dei Fuochi	502.384,00		
Spese per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.N.R.	807.123,60		
Spese per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo Agea-Mipaaf (ACCM)	775.125,50		
Spese per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del PON Legalità Asse I, FESR/FSE 2014-2020	105.940,00		
Totale Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	***20.236.456,38***	***-***	***20.236.456,38***
Totale Voce E 7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	**72.132.673,29**	**712.690,00**	**72.845.363,29**
Dettaglio voce E 8) Debiti Tributari	**di cui corrispondenti a Residui Passivi**	**di cui NON corrispondenti a Residui Passivi**	**Saldo Finale al 31/12/2019**
Dettaglio "Erario c/ritenute dipendenti e altri"			
Erario ritenute componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.770,89		
Erario ritenute dipendenti per lavoro straordinario	34.772,17		
Fondo unico di Ente	451.785,37		
Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale diringente di 1° fascia	118.952,67		
Fondo per l'indennità di posizione e di risiltato per il personale dirigente di 2° fascia	125.686,36		
Erario ritenute altri per spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)	2.967,00		
Totale Erario c/ritenute dipendenti e altri	***735.934,46***	***-***	***735.934,46***
Dettaglio "Debito IVA SPLIT"	***16.069.322,65***	***66.768,92***	
Totale Debito IVA SPLIT	***16.069.322,65***	***66.768,92***	***16.136.091,57***
Dettaglio "Debito IRAP"			
Somme dovute a titolo di IRAP sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'AGEA nonché ai collaboratori	1.968,00		
Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	419.505,99		
Totale Debito IRAP	***421.473,99***	***-***	***421.473,99***
Totale Voce E 8) Debiti Tributari	**17.226.731,10**	**66.768,92**	**17.293.500,02**

Dettaglio voce E 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	di cui corrispondenti a Residui Passivi	di cui NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/INPS"			
Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	521,52		
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	26.321,96		
Compensi per lavoro straordinario	2.045,42		
Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione(O.I.V.)	600,00		
Somme dovute a titolo di ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'A.G.E.A. nonché ai collaboratori	4.003,05		
Fondo unico di Ente	20.476,61		
Totale Debiti v/INPS	***53.968,56***	**-**	***53.968,56***

Dettaglio voce E 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	di cui corrispondenti a Residui Passivi	di cui NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debito v/INPDAP"			
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	1.195.349,33		
Compensi per lavoro straordinario	16.363,38		
Fondo unico di Ente	184.789,47		
Fondo per l'indennità di posizione e di risiltato per il personale dirigente di 1° fascia	8.921,45		
Fondo per l'indennità di posizione e di risiltato per il personale dirigente di 2° fascia	29.344,23		
Totale Debito v/INPDAP	***1.434.767,86***	**-**	***1.434.767,86***
Totale Voce E 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	**1.488.736,42**	**-**	**1.488.736,42**

Dettaglio voce E 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	di cui corrispondenti a Residui Passivi	di cui NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/amministrazioni Pubbliche e Org. Internazionali"			
Rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato	178.121,86		
Spese conseguenti dei termini nel settore lattiero-caseario	5.000.000,00		
Convenzione AGEA/Agenzia delle Dogane - anno 2019	4.437,77		
Totale Debiti v/amministrazioni Pubbliche e Org. Internazionali	***5.182.559,63***	**-**	***5.182.559,63***
Totale Voce E 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	**5.182.559,63**	**-**	**5.182.559,63**

Dettaglio voce E 12) Debiti diversi	di cui corrispondenti a Residui Passivi	di cui NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/dipendenti"			
Compensi per lavoro straordinario	151.361,23		
Fondo unico di Ente 2019	1.396.109,33		
Interventi assistenziali ed altre prestazioni a favore in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	100.648,35		
Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale diringente di 1° fascia	169.507,56		
Fondo per l'indennità di posizione e di risiltato per il personale dirigente di 2° fascia	167.294,99		
Totale Debiti v/dipendenti	***1.984.921,46***	***-***	***1.984.921,46***

Dettaglio voce E 12) Debiti diversi	di cui corrispondenti a Residui Passivi	di cui NON corrispondenti a Residui Passivi	Saldo Finale al 31/12/2019
Dettaglio "Debiti v/dipendenti per TFR"			
Debiti verso dipendenti per TFR maturato dall'Ente dal 2011 al 2019		55.871,38	
Totale Debiti v/dipendenti per TFR	***-***	***55.871,38***	***55.871,38***
Dettaglio "Debiti v/dipendenti per TFS"			
Debiti verso dipendenti per TFS maturato dall'Ente dal 2011 al 2019		2.617.578,25	
Totale Debiti v/dipendenti per TFS	***-***	***2.617.578,25***	***2.617.578,25***
Dettaglio "Debiti v/organi dell'Ente"			
Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti	339.222,34		
Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia		401,60	
Totale Debiti v/organi dell'Ente	***339.222,34***	***401,60***	***339.623,94***
Dettaglio "Debiti su trasferimenti comunitari"			
Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale	739.355,62		
Totale Debiti su trasferimenti comunitari"	***739.355,62***	***-***	***739.355,62***
Dettaglio "Sorte Comunitaria c/debiti"			
Uscite conseguenti alle procedure esecutive azionate nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA	4.086.451,28		
Totale Sorte Comunitaria c/debiti	***4.086.451,28***	***-***	***4.086.451,28***
Totale Voce E 12) Debiti diversi	**7.149.950,70**	**2.673.851,23**	**9.823.801,93**
Totale Debiti iscritti in SP 2019	**127.564.633,71**	**3.699.017,45**	**131.263.651,16**

4.5. F) RATEI E RISCONTI

A partire dal Bilancio 2012, per l'iscrizione in conto economico dei trasferimenti vincolati di cui gode l'Agenzia, ci si è uniformati al principio contabile generale della competenza economica, di cui all'allegato 1 al D.lgs. n. 91/2011, secondo il quale i trasferimenti a destinazione vincolata costituiscono un'eccezione ai criteri ordinari di attribuzione di proventi e costi; tali trasferimenti "siano essi correnti o in conto capitale sono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati".

Deve cioè esserci una corrispondenza, per ciascun esercizio, tra gli importi iscritti nel Valore della Produzione alla voce 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati e quelli posti tra i Costi della Produzione alla voce 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati. Il rinvio ad anni successivi di proventi per trasferimenti vincolati per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti erogazioni avviene attraverso l'utilizzo dei risconti passivi. Di seguito una tabella che mostra le movimentazioni intervenute sul conto "Risconti Passivi" dal 2012 al 31.12.2019 il cui saldo finale è pari ad euro 77.318.104,57.

	Trasferimenti Vincolati e Partite Trilaterali				Risconti Passivi
	Uscite Vincolate	Importo	Entrate Vincolate	IMPORTO	Saldo a fine 2019
2012			**TFR 12/790 ATFR 12/780:** E0117 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l.81/06 art.2)"	35.000.000,00	35.000.000,00
2013	**TFP 13/772 ATFP 13/668** **TFP 13/802 ATFP 13/731** **TFP 13/1092 ATFP 13/1009** S0341 "fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"	34.941.369,20			58.630,80
2014	**TFP 14/2132 ATFP 14/2025** S0341 "fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"	23.698,60	**TFR 14/750 ATFR 14/746** E0117 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l.81/06 art.2)"	5.000.000,00	5.034.932,20
2015	**TFP 15/425 ATFP 15/332** S0341 "fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"	523.698,50			4.511.233,70
2016	**TFP 16/1653 ATFP 16/1568** **TFP 16/1692 ATFP 16/1609** **TFP 16/1693 ATFP 16/1610** **TFP 16/2921 ATFP 16/2848** S0341 "fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"	4.471.456,91	**TFR 16/346 ATFR 16/346** **TFR 16/856 ATFR 16/856** **TFR 16/857 ATFR 16/857** **TFR 16/858 ATFR 16/858** E0117 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l.81/06 art.2)"	1.000.000,00	9.039.776,79
	TFP 16/1566 ATFP 16/1438 S0347 "Fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 del D.L. n. 83/2012"	2.000.000,00	**TFR 16/331 ATFR 16/331** **TFR 16/332 ATFR 16/332** **TFR 16/376 ATFR 16/376** **TFR 16/824 ATFR 16/824** **TFR 16/835 ATFR 16/835** E0120 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 del DL n. 83/2012"	10.000.000,00	

	Trasferimenti Vincolati e Partite Trilaterali				Risconti Passivi
	Uscite Vincolate	Importo	Entrate Vincolate	IMPORTO	Saldo a fine 2019
2017			**TFR 17/546 ATFR 17/546** **TFR 17/547 ATFR 17/547** **TFR 17/583 ATFR 17/583** E0116 "Entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare (l.81/06, art.1-bis)"	9.801.385,00	16.472.335,77
	TFP 17/228 ATFP 17/174; TFP 17/810 ATFP 17/772; **TFP 17/811 ATFP 17/773; TFP 17/1466 ATFP 17/1419** **TFP 17/1467 ATFP 17/1420; TFP 17/1468 ATFP 17/1421** **TFP 17/1566 ATFP 17/1514; TFP 17/1769 ATFP 17/1685** **TFP 17/2041 ATFP 17/1932; TFP 17/2042 ATFP 17/1933** **TFP 17/2803 ATFP 17/2803; TFP 17/2804 ATFP 17/2804** **TFP 17/2805 ATFP 17/2805; TFP 17/3032 ATFP 17/3002** **TFP 17/3048 ATFP 17/3027** S0341 "fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"	3.214.699,30	**TFR 17/268 ATFR 17/268** **TFR 17/276 ATFR 17/276** **TFR 17/446 ATFR 17/446** **TFR 17/548 ATFR 17/548** E0117 "Trasferimenti da parte dello stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera (L. 81/06, art. 2)"	8.845.873,28	
	TFP 17/803 ATFP 17/762 **TFP 17/1464 ATFP 17/1404** **TFP 17/1465 ATFP 17/1405** S0347 "Fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 del D.L. n. 83/2012"	17.000.000,00	**ACC 17/855 AACC 17/823** **ACC 17/870 AACC 17/852** E0120 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 della D.L. n. 83/2012"	9.000.000,00	
2018	**TFP 18/310 ATFP 18/250; TFP 18/329 ATFP 18/328;** **TFP 18/1376 ATFP 18/1467; TFP 18/1437 ATFP 18/1518;** **TFP 18/1438 ATFP 18/1519; TFP 18/1439 ATFP 18/1520;** **TFP 18/1440 ATFP 18/1521; TFP 18/2317 ATFP 18/2399;** **TFP 18/2414 ATFP 18/2532; TFP 18/2316 ATFP 18/2400;** **TFP 18/2486 ATFP 18/2592; TFP 18/2487 ATFP 18/2593;** **TFP 18/3491 ATFP 18/3642; TFP 18/3492 ATFP 18/3643;** S0341 "fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"	11.048.825,22	**ACC 18/459 AACC 18/540** **ACC 18/728 AACC 18/736** **ACC 18/877 AACC 18/905** **ACC 18/1015 AACC 18/1011** **ACC 18/1099 AACC 18/1094** E0117 "Trasferimenti da parte dello stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera (L. 81/06, art. 2)"	9.081.381,83	27.006.120,01
			ACC 18/1186 AACC 18/1171 E0176 "Entrate derivanti dal rimborso delle spese sostenute per il programma operativo I Fead"	2.860.000,00	
			ACC 18/984 AACC 18/980 E0120 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 della D.L. n. 83/2012"	5.000.000,00	
			ACC 18/1181 AACC 18/1170 E0202 "Trasferimenti dalla Repubblica di Bulgaria per l'attuazione del contratto di gemellaggio approvato dall'Unione Europea"	896.064,00	
			ACC 18/1080 AACC 18/1085 E0199 "Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolti dale società partecipate"	181.726,92	
			AGRICOLTURA 2.0 - CAPITOLO E0122	3.563.436,71	
2019	**TFP 19/595 ATFP 19/578** **TFP 19/1828 ATFP 19/1816** **TFP 19/1829 ATFP 19/1815** S0339 "Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l.81/06, art.1-bis)"	9.841.387,00	**TFR 19/835 ATFR 19/833** **TFR 19/836 ATFR 19/834** E0116 "Entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare (l.81/06, art.1-bis)"	20.000.000,00	77.318.104,57
	TFP 19/3314 ATFP 19/3408 **TFP 19/3318 ATFP 19/3410** **TFP 19/3321 ATFP 19/3414** S0341 "fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"	4.361.229,90	**TFR 19/206 ATFR 19/206; TFR 19/418 ATFR 19/418;** **TFR 19/505 ATFR 19/505; TFR 19/590 ATFR 19/590;** **TFR 19/739 ATFR 19/739; TFR 19/747 ATFR 19/747** E0117 "Trasferimenti da parte dello stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera (L. 81/06, art. 2)"	10.234.126,95	
			TFR 19/740 ATFR 19/740 **TFR 19/837 ATFR 19/835** **TFR 19/838 ATFR 19/836** E0120 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 della D.L. n. 83/2012"	20.500.000,00	
			ACC 19/1194 AACC 19/1186 E0176 "Entrate derivanti dal rimborso delle spese sostenute per il programma operativo I Fead"	3.127.104,00	
			MISURA 17.1 - CAPITOLO E0103	3.403.731,83	
			MISURA 20 - CAPITOLO E0104	1.274.315,05	
			AGRICOLTURA 2.0 - CAPITOLO E0122	1.751.816,01	
			ACCM - CAPITOLO E0126	3.570.826,66	
			PROGETTO NIVA E OPEN IACS - CAPITOLO E0127	652.680,96	

Il meccanismo dei Risconti, oltre che per i trasferimenti vincolati, è stato inoltre utilizzato anche per le attività cofinanziate da fonti di finanziamento esterno, seguendo però non l'anno del pagamento ma quello della competenza del costo per determinare l'imputazione del corrispondente ricavo.

Di seguito un dettaglio del trattamento contabile di tali cofinanziamenti che troveremo esposti in CE nella voce A 5.2 del Valore della Produzione in modo speculare ai costi esposti nella Voce B 7.2 dello stesso schema contabile.

FINANZIAMENTO MISURA 17.1:

					MISURA 17.1 - CAPITOLO E0103				3.403.731,83
	TRASFERIMENTI MISURA 17.1								
	Uscite Vincolate	IMPORTO IMPEGNATO	COSTO CE	Delta	Entrate Vincolate	IMPORTO ACCERTAMENTO	RICAVO CE	Delta - RISCONTO	
2019	S0349 "Spese per lo svolgimento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.N.R."	6.576.000,00	**3.172.268,17**	- *3.403.731,83*	E0103 "Entrate destinate al finanziamento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.R.N. " ACC 19/944 AACC 19/944 V/A ACC 19/15 AV/A ACC 19/15	6.576.000,00	**3.172.268,17**	- *3.403.731,83*	
		6.576.000,00	**3.172.268,17**	- *3.403.731,83*		6.576.000,00	**3.172.268,17**	- *3.403.731,83*	

** N.B. Nel 2018 le Fatture 827-890-897-905 sono state contabilizzate come costo "Agricoltura 2.0" perchè classificate come spese Misura 17.1 solo nel 2019. Quindi nel Costo 2019 delle fatture Misura 17.1 si considerano solo quelle 2019*

FINANZIAMENTO MISURA 20:

					MISURA 20 - CAPITOLO E0104				1.274.315,05
	TRASFERIMENTI MISURA 20								
	Uscite Vincolate	IMPORTO IMPEGNATO	COSTO CE	Delta	Entrate Vincolate	IMPORTO ACCERTAMENTO	RICAVO CE	Delta - RISCONTO	
2019	S0350 "Spese per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.N.R."	4.635.000,00	**3.360.684,95**	- *1.274.315,05*	E0104 "Entrate destinate al finanziamento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.R.N. " ACC 19/943 AACC 19/942 V/A ACC 19/14 AV/A ACC 19/14	4.635.000,00	**3.360.684,95**	- *1.274.315,05*	
		4.635.000,00	**3.360.684,95**	- *1.274.315,05*		4.635.000,00	**3.360.684,95**	- *1.274.315,05*	

FINANZIAMENTO AGRICOLTURA 2.0:

					AGRICOLTURA 2.0 - CAPITOLO E0122				1.751.816,01
	TRASFERIMENTI AGRICOLTURA 2.0								
	Uscite Vincolate	IMPORTO IMPEGNATO	COSTO CE	Delta	Entrate Vincolate	IMPORTO ACCERTAMENTO	RICAVO CE	Delta	
2015	S0288 "Finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	6.000.000,00	**3.436.856,75**	- *2.563.143,25*	E0121 "Trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	6.000.000,00	**6.000.000,00**	-	
2016	S0288 "Finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"*	7.291.010,75	**9.454.844,08**	*2.163.833,33*	E0121 "Trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	8.700.000,00	**6.891.700,83**	- *1.808.299,17*	
		13.291.010,75	**12.891.700,83**	- *399.309,92*		14.700.000,00	**12.891.700,83**	- *1.808.299,17*	
								- *399.309,92*	
2017	S0288 "Finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	13.000.000,00	**7.315.251,54**	- *5.684.748,46*	E0122 "Trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	13.000.000,00	**7.315.251,54**	- *5.684.748,46*	
		13.000.000,00	**20.206.952,37**	- *5.684.748,46*		13.000.000,00	**20.206.952,37**	- *6.084.058,38*	
2018	S0288 "Finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	10.000.000,00	**13.929.610,92**	*3.929.610,92*	E0122 "Trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	10.000.000,00	**13.929.610,92**	*3.929.610,92*	
		10.000.000,00	**13.929.610,92**	*3.929.610,92*		10.000.000,00	**13.929.610,92**	*3.929.610,92*	
2019	S0288 "Finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	6.800.000,00	5.048.183,99	- *1.751.816,01*	E0122 "Trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	6.800.000,00	**5.048.183,99**	- *1.751.816,01*	
		6.800.000,00	**5.048.183,99**	- *1.751.816,01*		6.800.000,00	**5.048.183,99**	- *1.751.816,01*	

** N.B. Nel 2016 un pagamento di Agricoltura 2.0 è stato erroneamente pagato con il capitolo S0287, per € 1.408.989,25 per questo motivo l'importo impegnato è inferiore all'entrata*

** Rispettivamente, importo portato a Risconto Passivo nel 2016 e nel 2017 mentre nel 2018 per euro 3.929.610,92 viene chiuso il risconto e portato a Ricavo*

FINANZIAMENTO ACCM:

					ACCM - CAPITOLO E0126				3.570.826,66
	TRASFERIMENTI ACCM								
	Uscite Vincolate	IMPORTO IMPEGNATO	COSTO CE	Delta	Entrate Vincolate	IMPORTO ACCERTAMENTO	RICAVO CE	Delta - RISCONTO	
2019	S0351 "Spese per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo Agea-Mipaaf (ACCM)"	4.645.373,20	**3.212.808,40**	- *1.432.564,80*	E0126 "Finanziamento ACCM - Accordo Agea-Mipaaf (proposta n. i.)" ACC 19/1057 AACC 19/1049	6.783.635,06	**3.212.808,40**	- *3.570.826,66*	
		4.645.373,20	**3.212.808,40**	- *1.432.564,80*		6.783.635,06	**3.212.808,40**	- *3.570.826,66*	

FINANZIAMENTO PROGETTO N.I.V.A. E OPEN I.A.C.S.:

					PROGETTO N.I.V.A. E OPEN I.A.C.S. - CAPITOLO E0127				652.680,96
	TRASFERIMENTI N.I.V.A. - OPEN I.A.C.S.								
	Uscite Vincolate	IMPORTO IMPEGNATO	COSTO CE	Delta	Entrate Vincolate	IMPORTO ACCERTAMENTO	RICAVO CE	Delta - RISCONTO	
2019	S0353 "Spese connesse alla realizzazione del progetto N.I.V.A. e del progetto OPEN I.A.C.S. finanziati dall'Unione Europea (prop. n.i.)"	-	-	-	E0127 "Trasferimenti da parte dell'Unione Europea per la realizzazione di progetti connessi alle nuove tecnologie- progetto N.I.V.A. e per progetto OPEN I.A.C.S. (proposta n.i.)" ACC 19/1179 AACC 19/1171 ACC 19/1180 AACC 19/1172	652.680,96	-	- *652.680,96*	
		-	-	-		652.680,96	-	- *652.680,96*	

**IL CAPITOLO S0353 SARA' ISTITUITO CON IL PREVISIONALE 2020*

4.6. CONTI D'ORDINE

Il valore totale dei conti d'ordine iscritti in calce allo Stato Patrimoniale 2019 rappresenta impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario così come richiesto dal DPR 97/03 art. 42 comma 7 *"In calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l'Ente e gli* ***impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese*** *al termine dell'esercizio finanziario"*. Tale valore corrisponde alla differenza tra l'ammontare dei Residui Passivi al 31.12.2019 e quello dei corrispondenti debiti iscritti in SP ed è pari ad € **56.157.211,58** (*cfr. Tabella E) voce "Residui Passivi" Debiti*).

5. CRITERI DI VALUTAZIONE CONTO ECONOMICO

Le considerazioni in merito all'impatto dell'introduzione della contabilità integrata sulla elaborazione del conto economico e dello stato patrimoniale, esposte nel capitolo 2 e riprese al capitolo 3 e 4 in relazione ai debiti e ai crediti dello Stato Patrimoniale, valgono naturalmente anche per le componenti economiche positive e negative esposte nel Conto Economico. Come già indicato, in un sistema di contabilità integrata valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte, benché integrate fra loro, e rispondono all'applicazione di due diversi principi contabili generali, illustrati nel già citato decreto legislativo n. 91/2011, di attuazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica di cui alla Legge 196/09: il principio della **competenza finanziaria** e quello della **competenza economica**, secondo il quale "*l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari*" (cfr. allegato 1 al decreto legislativo n. 91/2011). Di conseguenza, le componenti economiche negative e positive possono non coincidere, rispettivamente, con i valori degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata riportati nel Rendiconto Finanziario, fermo restando il carattere unitario del sistema contabile dell'Ente. Si riportano nei successivi paragrafi delle tabelle che mettono in correlazione le componenti positive di reddito con i capitoli di entrata e le componenti negative di reddito con i capitoli di uscita così come previsto dalla mappatura capitolo-conto del sistema di contabilità integrata dell'Ente.

5.1. A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella tabella seguente si riepilogano le voci che compongono il Valore della Produzione del Conto Economico 2019, con una sintetica illustrazione del loro contenuto e con l'indicazione dei capitoli di entrata corrispondenti, con il valore degli accertamenti registrati nel 2019.

Il D.L. 139/2015 introduce dei cambiamenti nello schema dello SP e del CE, la più rilevante consiste nell'eliminazione della voce E del Conto Economico, che accoglieva le voci dei proventi e oneri straordinari, e riporta tali componenti all'interno della gestione ordinaria.

Troveremo quindi, come declinazione della voce A) 5 "Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizi", la sottovoce A) 5.4 che accoglie le ex componenti straordinarie della pregressa voce E. Così come troveremo, come declinazione della voce B) 14 "Oneri diversi di gestione", la sottovoce B) 14.2 che accoglie le ex componenti straordinarie della pregressa voce E.

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTI 2019	IMPORTO ESPOSTO IN CE 2019	DESCRIZIONE
	A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
E0138	Entrate derivanti da rimborsi per spese di pubblicazione gare	49.402,08	30.544,49	*Portato a ricavo l'importo incassato a titolo di rimborso delle spese sostenute per la pubblicazione di bandi e avvisi di gara*
	TOTALE 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**49.402,08**	**30.544,49**	
	5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizi			
E0116	Entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (L. 81/06, art.2)	20.000.000,00	9.841.387,00	*Entrata a destinazione vincolata per interventi nazionali in favore del settore agricolo e agroalimentare. Il valore portato a CE nel 2019 corrisponde alle somme impegnate e pagate nello stesso anno;*
E0117	Trasferimenti da parte dello stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera (L. 81/06, art. 2)	10.234.126,95	4.361.229,90	*Entrata a destinazione vincolata destinata al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera. Il valore portato a CE nel 2019 corrisponde alle somme impegnate e pagate nello stesso anno;*
E0120	Trasferimenti da parte dello Stato destinati al fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 del DL n. 83/2012	20.500.000,00	-	*Entrata a destinazione vincolata destinata al fondo per il finanziamento dei programmi di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti art. 58 del DL n. 83/2012. Il valore portato a CE nel 2019 è pari a zero perché nello stesso anno non risultano speculari somme né impegnate né pagate;*
E0176	Entrate derivanti dal rimborso delle spese sostenute per il Programma operativo I Fead	3.127.104,00	-	*Entrata a destinazione vincolata destinata al rimborso delle spese sostenute per il Programma operativo I Fead. Il valore portato a CE nel 2019 è pari a zero perché nello stesso anno non risultano speculari somme né impegnate né pagate;*
	Subtotale 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati	**53.861.230,95**	**14.202.616,90**	
E0101	Assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente	149.177.828,00	149.177.828,00	*Assegnazioni MEF per il funzionamento di Agea in base a quanto indicato in legge di stabilità*
E0122	Trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0"	6.800.000,00	5.048.183,99	*Entrata a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0" per l'annualità 2019. L'importo portato a ricavo è speculare al costo di competenza del 2019.*
E0126	Finanziamento ACCM - Accordo Agea-Mipaaf	6.783.635,06	3.212.808,40	*Entrata a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività ACCM. L'importo portato a ricavo è speculare al costo di competenza del 2019.*
E0103	Entrate destinate al finanziamento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.R.N.	6.576.000,00	3.172.268,17	*Entrata a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.R.N. L'importo portato a ricavo è speculare al costo di competenza del 2019.*
E0104	Entrate destinate al finanziamento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.R.N.	4.635.000,00	3.360.684,95	*Entrata a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.R.N. L'importo portato a ricavo è speculare al costo di competenza del 2019.*
	Subtotale 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'ente	**173.972.463,06**	**163.971.773,51**	

E0102	Finanziamento del 50%, PON ASSE 2, relativo a spese, riconducibili al progetto "Criminal Focus Area", sostenute in anni pregressi (2014-2017) e fino alla data prevista dalla Convenzione (prop. n. d.)	2.951.000,00	2.951.000,00	*Portato a ricavo l'intero importo accertato nell'anno perché di competenza interamente del 2019 e degli anni pregressi*
E0135	Entrate derivanti da sanzioni comminate da Agecontrol relativamente ai controlli di pertinenza	375.009,58	375.009,58	*Portato a ricavo l'intero importo accertato nell'anno perché di competenza interamente del 2019 e degli anni pregressi*
E0134	Entrate derivanti dalla cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente	1.304,52	1.304,52	*Portato a ricavo l'intero importo accertato nell'anno perché di competenza interamente del 2019 e degli anni pregressi*
E0182	Entrate eventuali diverse	688.418,34	688.418,34	*Portato a ricavo l'intero importo accertato nell'anno perché di competenza interamente del 2019 e degli anni pregressi*
E0185	Crediti derivanti da decisioni della Corte dei Conti	373.632,28	422.342,10	*Portato a ricavo l'intero importo accertato nell'anno perché di competenza interamente del 2019 e degli anni pregressi*
E0186	Entrate in esecuzione di provvedimenti giudiziari	48.709,82		
E0199	Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolte dalle società partecipate	90.863,46	90.863,46	*Portato a ricavo l'intero importo accertato nell'anno perché di competenza interamente del 2019 e degli anni pregressi*
	Subtotale 5.3) Altri ricavi di natura residuale	**4.528.938,00**	**4.528.938,00**	
N.A.	Altre sopravvenienze attive straordinarie	N.A	56.621,42	*Imputazione NC arrivata nel 2019 a storno di una fattura del 2014*
N.A.	Altre rettifiche dei costi	N.A	20.019,21	*Entrate che hanno avuto luogo nel 2019 sul capitolo di entrata E0171 "Recuperi di somme indebitamente percepite" e sul capitolo di entrata E0187 "Entrate relative ai rimborsi INAIL", entrambe mappati con il conto di ricavo in questione*
N.A.	Insussistenze del passivo	N.A	2.076.695,53	*Scritture "stralciamento" debiti pregressi e scritture di "pulizia"*
N.A.	Insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui *	N.A	1.377.172,50	*Scritture di Stralciamento Residui Passivi in seguito ad economie 2019*
	Subtotale 5.4) Ex componenti straordinarie Voce E	**-**	**3.530.508,66**	
	TOTALE 5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	**232.362.632,01**	**186.233.837,07**	

A) VALORE DELLA PRODUZIONE 2019	**232.412.034,09**	**186.264.381,56**

* Vedi Tabella seguente per dettaglio

Per ragioni già in parte anticipate e relative al funzionamento della contabilità economico-patrimoniale non c'è totale corrispondenza fra cancellazione di debiti iscritti nelle passività patrimoniali e cancellazione di residui passivi dal Rendiconto finanziario (radiazioni su residui).

In primo luogo, i residui passivi eliminati dalle scritture nel 2019 ne comprendono alcuni che alla chiusura degli esercizi precedenti erano stati già valutati come non corrispondenti ad obbligazioni *certe e liquide* e, per questo, non erano stati iscritti nello SP come debiti, ma erano stati mantenuti nel Rendiconto finanziario per il principio della prudenza; a seguito di un ulteriore riaccertamento dei residui compiuto al termine dell'esercizio finanziario 2019, sono stati eliminati definitivamente dalle scritture contabili.

Una parte dei debiti eliminati dalle passività patrimoniali, inoltre, non corrisponde ad economie sui corrispondenti residui passivi, che sono stati mantenuti nel Rendiconto finanziario.

Si tratta di valutazioni effettuate successivamente alla chiusura del rendiconto finanziario e relative alla puntuale rideterminazione dell'importo dell'obbligazione certa e liquida sottostante il residuo, che in alcuni casi è risultata inferiore al residuo stesso. Di tali valutazioni si terrà conto in sede di riaccertamento dei residui da effettuarsi prima della chiusura dell'esercizio 2019; se si confermeranno le valutazioni, la parte di residui passivi che non avranno titolo ad essere conservati, saranno eliminati. C'è, infine, una quota di debiti cancellati dalle passività patrimoniali che corrisponde puntualmente a radiazioni su residui passivi del Rendiconto finanziario.

Nella tabella che segue, viene fornito un dettaglio relativo alle scritture di "Stralciamento" dei Residui Passivi in seguito alle economie proposte dall'Agenzia, in sede di Rendiconto Finanziario 2019.

DETTAGLIO "Insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" 2019

CAP	Descrizione Capitolo	Radiazioni 2019 su Residui Passivi	di cui "Insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" nel CE 2019	Radiazioni che NON hanno avuto impatto sul CE 2019
S0101	*Compensi, indennità alla Presidenza*	1.628,95	1.628,95	-
S0105	*Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia*	35,88	-	35,88
S0131	*Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione*	9,51	-	9,51
S0132	*Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti*	124.942,41	-	124.942,41
S0133	*Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti*	393.830,95	-	393.830,95
S0134	*Compensi per lavoro straordinario al personale*	22.997,37	22.997,37	-
S0135	*Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno*	254,77	84,03	170,74
S0136	*Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero*	744,67	428,76	315,91
S0137	*Fondo unico di Ente*	1.227.626,14	661.906,43	565.719,71
S0138	*Spese per partecipazione ai corsi*	817.161,28	-	817.161,28
S0139	*Spese per la formazione del personale di area dirigenziale*	136.526,96	-	136.526,96
S0142	*Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1.a fascia*	44.563,72	-	44.563,72
S0149	*Rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato*	81.321,41	81.321,41	-
S0151	*Fondo per l'indennità di posizione e di risiltato per il personale dirigente di 2.a fascia*	81.232,13	-	81.232,13
S0205	*Spese postali e telegrafiche*	1.302,10	1.302,10	-
S0206	*Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti*	890,91	890,91	-
S0212	*Spese telefoniche*	2.483,71	2.483,71	-
S0214	*Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche*	61.530,30	49.124,46	12.405,84
S0222	*Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica*	33.472,09	105,09	33.367,00
S0223	*Spese per il global service immobiliare*	11.904,14	-	11.904,14

DETTAGLIO "Insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" 2019

CAP	Descrizione Capitolo	Radiazioni 2019 su Residui Passivi	di cui "Insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" nel CE 2019	Radiazioni che NON hanno avuto impatto sul CE 2019
S0224	*Spese per manutenzione ordinaria immobili in locazione*	0,02	0,02	-
S0226	*Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione(O.I.V.)*	3.302,29	-	3.302,29
S0228	*Spese per la sicurezza sul lavoro*	1,60	1,60	-
S0256	*Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni*	170.873,38	32.107,06	138.766,32
S0262	*Spese trasmissione dati*	264,37	264,37	-
S0264	*Spese per il servizio di controllo interno comunitario*	323,34	-	323,34
S0268	*Spese per il telerilevamento aereo e sistema TELAER (prop. nuova den)*	75.962,28	75.962,28	-
S0270	*Spese per l'elaborazione di studi, analisi e progetti connessi alle missioni istituzionali dell'AGEA*	12.750,20	12.200,20	550,00
S0281	*Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizo quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 (Nuova Istituzione)*	885.606,14	-	885.606,14
S0292	*Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica*	264.185,65	264.185,65	-
S0403	*Somme dovute a titolo di ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'A.G.E.A. nonché ai collaboratori*	5.499,52		5.499,52
S0414	*Uscite conseguenti alle procedure esecutive azionate nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA*	168.535,08	168.535,08	-
S043101	*Spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori afferenti all'Area Amministrativa*	1.546,63	998,04	548,59
S043102	*Spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori afferenti all'Organismo Pagatore*	644,98	644,98	-
		4.633.954,88	**1.377.172,50**	**3.256.782,38**

5.2. B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito una tabella che mette in relazione le voci che compongono il Costo della Produzione del Conto Economico 2019, con una sintetica illustrazione del loro contenuto e con l'indicazione dei capitoli di uscita corrispondenti, con il valore degli impegni registrati nel 2019.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019
COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**19.980,26**
7) per servizi	**162.188.598,64**
7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati	***14.202.616,90***
7.2) Spese di funzionamento dell'ente, che viene ulteriormente dettagliato nelle seguenti macro-voci:	***147.985.981,74***
7.2.1) SIN/TELAER	**82.052.777,18**
7.2.2) SIN *(Agricoltura 2.0)*	**5.048.183,99**
7.2.3) CAA	**18.864.848,64**
7.2.4) Agecontrol	**20.481.700,00**
7.2.5) LOTTI Nuova Gara	**5.752.922,63**
7.2.6) Attività Co-finanziate *(Misura 17.1, Misura 20, ACCM, PON ASSE I)*	**10.391.092,72**

DESCRIZIONE	IMPORTO PORTATO IN CE 2019	CAPITOLI DI USCITA CORRELATI	DESCRIZIONE CAPITOLO DI USCITA
Materiale di cancelleria e accessori per uffici sostenute prevalentemente dalla Cassa Economale dell'Ente	**11.518,50**	S0201-S0206	*Spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente; Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti*
Acquisto di quotidiani sostenuto prevalentemente dalla Cassa Economale dell'Ente	**7.676,77**	S0210	*Acquisto di libri ed abbonamenti a pubblicazioni periodiche anche su supporti informatici*
Accessori per uffici, alloggi, mense	**470,00**	S0206	*Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti*
Materiale informatico di poco valore acquistato prevalentemente dalla Cassa Economale dell'Ente	**314,99**	S0270	*Spese per l'elaborazione di studi, analisi e progetti connessi alle missioni istituzionali dell'AGEA*
TOTALE 6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**19.980,26**		
Spese per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l. 81/06, art.1-bis)	**9.841.387,00**	S0339	*"Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l. 81/06, art.1-bis)"*
Spese per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)	**4.361.229,90**	S0341	*"Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)"*
TOTALE 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati	**14.202.616,90**		
Atto esecutivo Agea - SIN 2014-2016	**6.943.335,36**	S0287	*Atto esecutivo AGEA - SIN 2014-2016 (prop NI)*
Atto esecutivo A14-16 Proroga	**74.617.717,72**	S0290	*Atto esecutivo in proroga A14-16 dal 20.09.2016 prop n.i.*
Gestione Sistema TELAER - Contratto del 10.10.2014 tra Agea e Consorzio Telerilevamento Agricoltura - Attività 2015	**491.724,10**	S0268	*Spese per il telerilevamento aereo e sistema TELAER*
Atto Agea - SIN riguardante il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0" (prop. N.I.)	**5.048.183,99**	S0288	*Finanziamento delle attività riguardanti il "Progetto Semplificazione Agricoltura 2.0" (prop. N.I.)*
Fatture da ricevere per attività svolte nel 2019 e anni pregressi	**18.864.848,64**	S0285	*Compenso ai CAA per costituzione, aggiornamento e coservazione del fascicoli aziendale (Nuova Istituzione)*
Costi su Programma e Bilancio 2019 di Agecontrol e attività di verifiche integrative 2019	**20.481.700,00**	S0284	*Agecontrol Spa - Gestione e controlli*
Servizi di telerilevamento	**5.197.983,36**	S0292	*Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica*
Servizi ingegneristici-agronomici	**238.615,77**	S0294	*Accordo quadro servizi Ingegneristici-Agronomici*
Assistenza tecnica	**316.323,50**	S0297	*Accordo Quadro per l'assistenza tecnica*
Spese per lo svolgimento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.N.R.	**3.172.268,17**	S0349	*Spese per lo svolgimento delle attività per la Misura 17.1 - P.S.N.R.*
Spese per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.N.R.	**3.360.684,95**	S0350	*Spese per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica alle Regioni e per i controlli della Misura 20 - P.S.N.R.*
Spese per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo Agea-Mipaaf (ACCM)	**3.212.808,40**	S0351	*Spese per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo Agea-Mipaaf (ACCM)*
Spese per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del PON Legalità Asse I, FESR/FSE 2014-2020	**645.331,20**	S0352	*Spese per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del PON Legalità Asse I, FESR/FSE 2014-2020*

VOCI DI CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019
COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	
7.2.7) Altre spese di funzionamento dell'Ente *(es: patrocinio legale, Equitalia-riscossione prelievo Latte)*	**5.394.456,58**
8) per godimento di beni di terzi	**1.739.954,08**
9) per il personale	**15.064.150,48**
9.a) Salari e Stipendi	***10.926.667,14***
9.b) Oneri sociali	***2.925.900,36***

DESCRIZIONE	IMPORTO PORTATO IN CE 2019	CAPITOLI DI USCITA CORRELATI	DESCRIZIONE CAPITOLO DI USCITA
Di cui le voci principali:			
Costi per servizi ausiliari: Sorveglianza e custodia, pulizia e lavanderia, facchinaggio, Global service, attività di manutenzione)	**840.787,14**	S0223	*Spese per il global service immobiliare*
Assistenza e patrocinio legale	**293.248,13**	S043101 - S043102	*Spese per assistenza legale, patrocinio legale in fase di contenzioso e pre-contenzioso, liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori*
Equitalia - Riscossione prelievo Latte	**24.607,56**	S0286	*Equitalia S.p.A. - Riscossione prelievo latte*
Utenze (Energia elettrica, Acqua, Gas)	**666.547,44**	S0222	*Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica*
Servizi informatici e di controllo e trasmissione dati	**326.807,78**	S0212 - S0227	*Spese telefoniche e Spese per il servizio di rilevazione delle presenze*
Compensi, indennità e rimborsi della Direzione e del Collegio dei Revisori Agea e componenti O.I.V.	**712.458,29**	S0101 - S0103- S0105 - S0226	*Uscite per gli Organi dell'Ente e per l'Organismo Indipendente di Valutazione*
Somme da versare ai sensi dell'art. 61 comma 17, del decreto-legge 112/2008	**1.701.318,77**	S0436	*Riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello stato*
Altre spese di funzionamento dell'Ente (Formazione, Telefonia, servizi per trasferte, consulenza, ecc)	**828.681,47**		
TOTALE 7.2) Spese di funzionamento dell'Ente	**147.985.981,74**		
TOTALE 7) per servizi	**162.188.598,64**		
Locazione immobile Via Palestro e sede Bruxelles	**1.122.673,81**	S0204	*Fitto locali ed oneri accessori*
Noleggio e leasing hardware, software, mezzi di trasporto e Altri costi per godimento di beni di terzi	**561.575,66**	S0214	*Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche*
Licenze d'uso di software	**48.329,25**	S0206	*Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti*
Altri costi di godimento	**7.375,36**	S0208	*Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto*
TOTALE 8) per il godimento beni di terzi	**1.739.954,08**		
Competenze fisse lorde	**5.962.525,7**	S0131	*Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione*
Componenti per trattamenti accessori di Ente	**4.180.785,2**	S0137; S0142; S0151;	*Fondo unico di Ente;* *Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale diringente di 1° fascia;* *Fondo per l'idennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2° fascia;*
Lavoro straordinario	**650.000,0**	S0134	*Compensi per lavoro straordinario*
Competenze fisse lorde per personale comandato	**133.356,3**	S0149	*Rimborso degli stipendi ed altre competenze per il personale comandato*
TOTALE 9.a) Salari e Stipendi	**10.926.667,14**		
Contributi e oneri sociali a carico dell'Amministrazione	**2.925.900,36**	S0133; S0403;	*Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti;* *Somme dovute a titolo di ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'A.G.E.A. nonché ai collaboratori;*
TOTALE 9.b) Oneri Sociali	**2.925.900,36**		

VOCI DI CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019
COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	
9.c) Trattamento di fine rapporto	*555.089,01*
9.e) altri costi	*656.493,97*
10) Ammortamenti e svalutazioni	**870.971,43**
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*753.153,20*
10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*117.818,23*
12) Accantonamenti per rischi	
14) Oneri diversi di gestione	
14.1) Oneri diversi di gestione	*1.163.599,16*

DESCRIZIONE	IMPORTO PORTATO IN CE 2019	CAPITOLI DI USCITA CORRELATI	DESCRIZIONE CAPITOLO DI USCITA
Accantonamento al Fondo TFR, calcolato come incremento del montante dipendente dell'anno 2019 rispetto al 2018	**154.327,03**	N.A.	*Posta di rilevanza soltanto economico-patrimoniale*
Accantonamento al Fondo TFS, calcolato come incremento del montante dipendente dell'anno 2019 rispetto al 2018	**400.761,98**	N.A.	*Posta di rilevanza soltanto economico-patrimoniale*
TOTALE 9.c) Trattamento di fine rapporto e di fine servizio	**555.089,01**		
Indennità di servizio all'estero	**205.447,44**	S0150	*Indennità di servizio all'estero*
Buoni pasto	**246.355,20**	S0144	*Buoni pasto per il personale*
Contributi aggiuntivi (Contributi ARAN)	**700,60**	S0148	*Contributi dovuti all'Aran*
Polizze assicurative a favore del personale	**41.262,88**	S0153	*Premi di assicurazione ed altre provvidenze al personale*
Interventi assistenziali	**162.727,85**	S0140	*Interventi assistenziali ed altre prestazioni a favore in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie*
TOTALE 9.e) altri costi per il personale	**656.493,97**		
TOTALE 9) personale	**15.064.150,48**		
Ammortamento per Concessioni, licenze marchi e diritti simili che comprende le voci dettagliate nel paragrafo 3.1.1.	**753.153,20**	N.A.	*Posta di rilevanza soltanto economico-patrimoniale*
TOTALE 10.a)Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	**753.153,20**		
Ammortamento per Impianti e Macchinari	**110.373,72**	N.A.	*Posta di rilevanza soltanto economico-patrimoniale*
Ammortamento: Mobili e Arredi per uffici	**7.444,51**	N.A.	*Posta di rilevanza soltanto economico-patrimoniale*
TOTALE 10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	**117.818,23**		
TOTALE 10) Ammortamento e svalutazioni	**870.971,43**		
Accantonamento per rischi e oneri da contenzioso		N.A.	*Posta di rilevanza soltanto economico-patrimoniale*
TOTALE 12) Accantonamenti per rischi	**-**		
Oneri postali e telegrafici, carte e valori bollati	**32.807,62**	S0201; S0205;	*Spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente; Spese postali e telegrafiche;*
Spese di gestione pratiche amministrative e pubblicazione bandi	**62.553,33**	S0201; S0209;	*Spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente; Spese per la pubblicità legale*
Esborso da contenzioso	**1.050.100,70**	S043101 - S043102	*Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori*
Imposta di bollo	**14,00**	Vari	*Tutti i capitoli su cui vengono pagate fatture passivecomprensive dei 2 euro di bollo*
Altri oneri di gestione	**18.123,51**	S0213	*Spese casuali*
TOTALE 14.1) Oneri diversi di gestione	**1.163.599,16**		

VOCI DI CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019
COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	
14.2) Ex componenti straordinari Voce E	**614.813,48**
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE 2019 (B)	**181.662.067,53**

DESCRIZIONE	IMPORTO PORTATO IN CE 2019	CAPITOLI DI USCITA CORRELATI	DESCRIZIONE CAPITOLO DI USCITA
Sopravvenienze passive straordinarie	**597.472,72**		*Scritture assestamento*
Insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	**17.340,76**	4.100,92	*Radiazione Residuo Attivo ACC 07/80 AACC 07/75*
		2.013,44	*Radiazione Residuo Attivo ACC 13/348 AACC 13/362*
		1.510,08	*Radiazione Residuo Attivo ACC 13/349 AACC 13/363*
		510,93	*Radiazione Residuo Attivo ACC 13/693 AACC 13/700*
		1.950,52	*Radiazione Residuo Attivo ACC 13/696 AACC 13/703*
		599,59	*Radiazione Residuo Attivo ACC 13/706 AACC 13/780*
		514,76	*Radiazione Residuo Attivo ACC 13/707 AACC 13/781*
		317,20	*Radiazione Residuo Attivo ACC 13/708 AACC 13/782*
		1.598,38	*Radiazione Residuo Attivo ACC 14/263 AACC 14/270*
		775,43	*Radiazione Residuo Attivo ACC 14/301 AACC 14/316*
		728,00	*Radiazione Residuo Attivo ACC 17/141 AACC 17/842*
		728,00	*Radiazione Residuo Attivo ACC 17/224 AACC 17/843*
		1.614,95	*Radiazione Residuo Attivo ACC 17/685 AACC 17/847*
		378,56	*Radiazione Residuo Attivo ACC 17/699 AACC 17/848*
TOTALE 14.1) Oneri diversi di gestione	**614.813,48**		
TOTALE 14) Oneri diversi di gestione	**1.778.412,64**		
	181.662.067,53		

5.3. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella tabella allegata sono illustrati i proventi e gli oneri finanziari esposti nel Conto Economico, con i movimenti finanziari registrati sui capitoli di entrata / uscita correlati.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	IMPORTI 2019	CAP DI ENTRATA / USCITA CORRELATI	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTAMENTO/IMPEGNO 2019
C 15) Proventi da partecipazioni	-			-
C 16) Altri proventi finanziari	0,06	E0151	interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi	0,06
C 17) Interessi e altri oneri finanziari	- 180.376,86	S0392	Spese e commissioni bancarie	- 180.376,86
C 17bis) Utili e perdite su cambi	-	N.A.	N.A.	-
Totale C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 2019	**- 180.376,80**			**- 180.376,80**

5.4. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Ammontano ad € 1.034.141,78 e si riferiscono a:

- IRAP di competenza dell'esercizio 2019 per € 1.014.902,00;
- Imposte sul Reddito per € 19.239,78.

6. RENDICONTO FINANZIARIO

6.1 CONTENUTO E STRUTTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il D.Lgs. 139/2015 (c.d. *decreto bilanci*), ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione degli oneri amministrativi e, quindi, del carico normativo che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

Il D.Lgs. 139/2015 stabilisce che il bilancio d'esercizio è costituito, oltre che dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, anche dal Rendiconto finanziario. La redazione di tale ultimo documento, finora soltanto raccomandato dai principi contabili nazionali, diviene, quindi, obbligatoria in considerazione della sua rilevanza informativa.

Il Rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Nel Rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

a. Attività operativa;
b. Attività di investimento;
c. Attività di finanziamento.

La forma di presentazione del Rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Mentre lo Stato patrimoniale è in grado di fornire solo valori "stock" riferiti ad un dato istante ed il conto economico esprime valori di flusso, riferiti solo alla dinamica economica, il rendiconto finanziario spiega come l'impresa ha generato, impiegato e raccolto liquidità.

L'art. 2425-ter non stabilisce particolari modalità di redazione del Rendiconto finanziario, ossia non è stato previsto una schema rigido di rendiconto finanziario.

Il documento può perciò essere redatto secondo uno dei due schemi previsti dal Principio contabile OIC 10 ossia il metodo diretto (individuazione dei singoli flussi in entrata o in uscita) o il metodo indiretto (che parte dal risultato d'esercizio aggiungendo i costi che non hanno determinato flussi di cassa e sottraendo i ricavi che non hanno generato cassa). Vengono poi rettificate anche le poste del circolante che non hanno generato consumato liquidità.

Il Rendiconto finanziario dell'Agea è redatto con metodo indiretto per uniformità con il metodo adottato dai bilanci delle sue partecipate.